

# La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



PAZZESCA FINALE DEI 100: TUTTI SOTTO I 10"

## LYLES NUOVO RE

### Ma che Jacobs!

All' americano (9"79) il trono di Marcell (quinto in 9"85)  
**Tamberi forse ha i calcoli ma mercoledì vuole esserci**

di BUONGIOVANNI, MORICI, SCOGLIAMIGLIO  
► DA 8 A 13 (Noah Lyles, 27 e Marcell Jacobs, 29)



PARIGI 2024

ERRANI-PAOLINI DOPPIO D'ORO E ALTRI DUE ARGENTI

# FANTASTICHE

**Primo trionfo del nostro tennis**  
**Così le sorelle d'Italia**  
**entrano nella storia dei Giochi**

di ARCOBELLI, GENITI, COCCHI, CRIVELLI, VERNAZZA ► DA 2 A 27  
Commenti di ESPOSITO, ROSOLINO ► 28-29  
(Jasmine Paolini, 28 anni, e Sara Errani, 37)

IL COMMENTO  
**COME BATTE**  
**IL CUORE**  
**AZZURRO**

di Giorgio Specchia  
► Alle pagine 28-29

L'IMPRESA DI DJOKOVIC  
**La leggenda di Nole**  
**e quella corsa**  
**in lacrime dalla figlia**

Servizi ► 6-7  
(Djokovic piange dalla figlia Tara)

IL ROMPIPALLONE  
di Gene Gnocchi

Tennis, il 37enne Djokovic ha vinto l'oro olimpico che gli mancava e ora può terminare la sua carriera: fra altri 37 anni.



NUOTO: 1500 D'ARGENTO, 5 PODI IN 3 OLIMPIADI

## PALTRINIERI IL COLLEZIONISTA

Scherma: fiorettilisti sconfitti in finale

Servizi ► 14-15-17 (Gregorio Paltrinieri)

NIENTE SUPERCOPPA, SI TEME UN LUNGO STOP

## Atalanta, un guaio Real Scamacca ginocchio ko

di SCHIANCHI ► 38-39 (Scamacca esce in stampelle dal test col Parma)



**SPORTIVA PER NATURA**  
**FORST 0,0%**

LA BIRRA DA MEDAGLIA D'ORO.



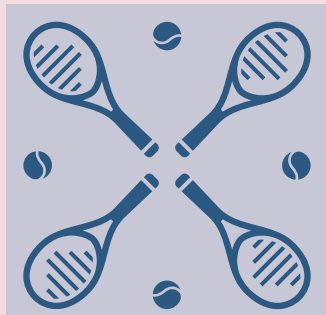
BIRRA UFFICIALE







# Questo ORO



di **Federica Cocchi**  
INVIATA A PARIGI

## S

orelle d'Italia, siete d'oro. Il tricolore che sale nello Chatrier, l'Inno di Mameli, i sorrisi di Sara e Jasmine. Scatti indimenticabili di una giornata storica. Il giorno in cui l'Italia, per la prima volta, conquista una medaglia d'oro ai Giochi. Il barone De Morpurgo, fino a ieri, immagine in bianco e nero di una storia di 100 anni fa, era l'unico italiano ad aver guadagnato una medaglia olimpica con la racchetta. Era sempre Parigi, ma questa volta il cielo è più blu. Come gli occhi di Sara Errani, che ha voluto questo doppio con l'obiettivo di qualificarsi all'Olimpiade. Il suo sogno fin da ragazzina. Lei e Jasmine Paolini si sono scelte. Dandosi la mano, spingendosi, aiutandosi, spronandosi. Perché Sara, che in doppio aveva già vinto cinque Slam in coppia con Roberta Vinci portava l'esperienza, Jasmine la freschezza, la voglia di crescere, l'entusiasmo.

**Simbolico** Il 4 agosto, che finirà negli almanacchi del tennis come il giorno che ha cambiato la storia azzurra, è anche il giorno in cui Paolini raccoglie i frutti del suo anno migliore e Sara suggella una carriera che

### IDENTIKIT



**Jasmine Paolini**  
Anno d'oro:  
due finali Slam  
e ora l'Olimpiade

Jasmine Paolini è nata a Castelnuovo Garfagnana (Lucca) il 4 gennaio 1996. Ha vinto due tornei in singolare, Portorose (Slovenia) nel 2021 e il Wta 1000 a Dubai nel 2024, e quattro in doppio. Prima dell'oro olimpico conquistato ieri ai Giochi di Parigi nel doppio femminile con Sara Errani, quest'anno ha giocato le finali di Roland Garros (singolare e doppio) e Wimbledon. Il suo miglior ranking in carriera è la quinta posizione in singolare e la tredicesima in doppio

poteva e doveva darle ancora qualcosa. Ora, a 37 anni, completa il Golden Slam di doppio, ovvero i quattro Major più l'oro olimpico. Ironia della sorte, o forse no, lo fa lo stesso giorno e alla stessa età di Novak Djokovic, di quasi un mese più giovane, che poco prima aveva lottato con Carlos Alcaraz in un match epico per l'unico grande obiettivo che ancora gli era rimasto. Perché la medaglia olimpica è speciale, perché tocca il cuore di chi la vince e di un Paese intero. Perché per raggiungerla si fanno rinunce e sacrifici, anche economici. Come Jasmine Paolini, che non potrà volare a Toronto per giocare il Wta 1000 e per questo prenderà

### CHE NUMERO

# 3

### Le medaglie del tennis italiano alle Olimpiadi

Il tennis fu escluso a partire dalle Olimpiadi 1928 e tornò nel programma dai Giochi di Seul 1988. Dall'edizione di Pechino 2008 il torneo fa parte del calendario ufficiale ATP e WTA. Prima dell'oro di Errani-Paolini e del bronzo di Musetti in questa edizione, l'Italia aveva ottenuto solamente il bronzo in singolare con il barone Uberto de Morpurgo a Parigi 1924.

## PAOLINI-ERRANI SORELLE D'ITALIA DA LEGGENDA PRIMA SOFFRONO POI ESULTANO

Inizio complicato per Jasmine e Sara che vanno sotto di un set. Ma escono alla distanza e battono Andreeva-Shnaider al super tie-break

una multa e rinuncerà a punti importanti. Da ieri, però ha capito fino in fondo che quel cerchio di metallo dorato al collo ripaga di ogni punto o euro lasciati sul percorso della gloria olimpica. Ripaga della piccola, grande, amarezza della finale del Roland Garros persa in singolare e poi in doppio con Sara. Stessa terra, stesso stadio, finale diverso.

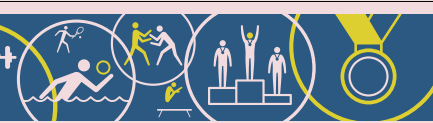
**Trame** Ieri, nella finale contro Mirra Andreeva e Diana Shnaider, 17 e 20 anni, in due l'età della sola Sara Errani, l'inizio è stato da mani nei capelli. Con le due ragazzine russe in cattedra a dominare, fare gioco, colpire. Con Jasmine Paolini fallosa co-

me non si era vista da tempo, tesa, con Sara Errani che non riusciva a incidere. In un attimo, le due campionesse olimpiche si sono ritrovate gelate da un 6-2 nel primo set. Sembrava finita ancora prima di essere iniziata. Sara Errani era addirittura entrata negli spogliatoi restandoci per un'infinità nel cambio campo del 5-2. Colpa di un adduttore così teso da impedirle quasi di camminare. Un finale troppo amaro per essere vero, ma il tennis ci ha abituato a trame imprevedibili e colpi di scena. Così, nel secondo set, Paolini ed Errani sono partite con l'idea di cambiare un brutto finale facendolo diventare l'inizio di una nuova, avvincente, storia. «È bastato sorridere un po' di più», dirà Sara dopo la premiazione, con il metallo luccicante al collo. Al primo calo delle russe, qui come atlete neutrali, Sara e Jasmine hanno ripreso il filo del discorso crescendo, pressando, dilagando. Un break dopo l'altro fino a prendersi il secondo set 6-1 e giocarsi l'oro al super tie break, o match tie break. Come lo si chiami non cambia l'essenza: le azzurre sono partite a palla, e in palla. Subito un minibreak, qualche piccolo brivido e poi via, dritte fino al traguardo, fino all'esplosione di gioia, fino alla racchetta di Paolini lanciata per aria, fino alla leggenda.

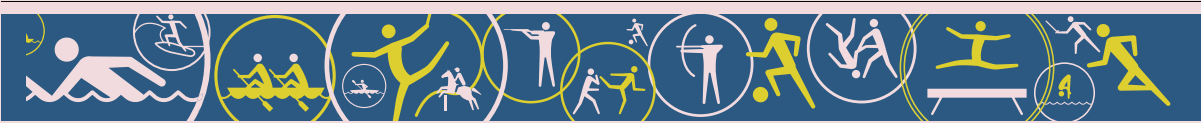
**Con Musetti** E la cosa più bella è che con loro, spinte dal pubblico che cantava "Italia, Italia" c'era anche Lorenzo Musetti, che dopo essere salito sul podio con Novak Djokovic e Carlos Alcaraz per indossare una splendida e altrettanto storica medaglia di bronzo, è voluto restare a supportare le ragazze. E festeggiare con loro, saltare, ridere, abbracciarsi e fare un selfie con i loro metalli preziosi







PARIS 2024



# ale DOPPIO



IDENTIKIT

**Sara Errani**

Nel doppio è stata numero 1 e ha fatto il Golden Slam

Sara Errani è nata a Bologna il 29 aprile 1987. Ha vinto 9 tornei in singolare, arrivando fino al quinto posto nel ranking Wta. Nel 2012 è stata finalista a Parigi, seconda italiana dopo Francesca Schiavone a raggiungere la finale di uno Slam. È stata per anni numero uno in doppio, vincendo 30 tornei. Con Roberta Vinci ha conquistato Australian Open, Roland Garros, Wimbledon e Us Open e con il trionfo di ieri ai Giochi di Parigi ha chiuso il suo Golden Slam. Con Paolini a giugno aveva raggiunto anche la finale del Roland Garros

al collo. L'immagine di Musetti con Errani e Paolini e le loro medaglie, fotografa un momento meraviglioso del tennis italiano. L'oro in doppio, il bronzo nel singolare maschile, a pochi mesi dall'ascesa di Jan-nik Sinner al numero 1 del ranking mondiale e dalla vittoria della Coppa Davis, oltre alla finale di Billie Jean King Cup per le donne, sono una carrellata di successi che per forza ne richiamerà altri e farà crescere ancora un movimento che, adesso, è al centro del mondo ed è preso ad esempio come modello da imitare. Con Jasmine e Sara, poi, abbiamo la coppia più bella del mondo, e ci dispiace per gli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'05"

IL TECNICO DI PAOLINI

## FURLAN

### «Nate per l'Olimpiade, cresciute nel tempo L'unione la loro forza»

«Giocare insieme ha fatto bene a tutte e due. Jasmine, grazie a Sara, è cresciuta pure in singolare»

INVIATA A PARIGI

**L**a benedizione a questo doppio d'oro, l'ha data Renzo Furlan. L'ex top 20 italiano, tecnico di Jasmine Paolini, è stato entusiasta quando Sara Errani ha proposto alla sua giocatrice di formare un doppio. Furlan aveva capito che attraverso l'esperienza di Sara, anche Jasmine sarebbe potuta crescere e ieri, guardando la finale in televisione, è saltato sulla sedia come qualche altro milione di italiani.

► **Renzo, aveva ragione lei. Questo doppio s'aveva da fare.** «Proprio così. Sono molto felice per le ragazze, ci tenevano tanto, hanno lavorato, sono cresciute nel tempo. Un duo nato per provare ad arrivare all'Olimpiade. E adesso sono arrivate fino in fondo, fino alla vittoria, sono state bravissime».

► **Qual è l'ingrediente fondamentale di questa coppia?**

**L'allenatore**

Renzo Furlan, 54 anni, è stato numero 19 del mondo e ha vinto due titoli Atp. È il tecnico di Jasmine Paolini

«Che conoscendosi si sono unite sempre di più. Anche a livello umano, hanno una grande sintonia. E penso che questo percorso abbia fatto bene a entrambe, soprattutto a Jasmine che con l'esperienza che sta accumulando in doppio è migliorata anche in singolare».

► **Questo successo è un premio per la stagione fantastica di Paolini.**

«Sì, è un bellissimo premio soprattutto dopo aver perso le finali in singolare e doppio su questo

stesso campo. Ma bisogna sempre mantenere alta la tensione, non bisogna rilassarsi troppo. L'asticella deve rimanere alta».

► **Questo duo ha un futuro o l'esperienza si è esaurita con l'Olimpiade?**

«Certo che ha un futuro. Forse meglio dire un presente. Dopo qualche giorno di riposo sarà già il momento di mettersi all'opera e tornare ad allenarsi. C'è già Cincinnati all'orizzonte e poi lo Us Open. Le ragazze vorrebbero anche provare a qualificarsi per le Wta Finals. Siamo a buon punto, ma non è finita».

► **Lei è stato atleta e ha disputato il torneo olimpico sia di Barcellona che di Atlanta: è davvero qualcosa di diverso e speciale?**

«L'Olimpiade di Barcellona è stata meravigliosa, un'atmosfera incredibile. Giocare all'Olimpiade è indescrivibile. Quando entri in campo ti rendi conto che non stai giocando soltanto per te, ma un intero Paese che ti spinge. Sono felice che Jasmine abbia potuto vivere una gioia così grande».

f.co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'45"

UNA SQUADRA

Soudal

VINCENTE

FixALL È LA GAMMA IDEALE PER TUTTE LE TUE ESIGENZE DI SIGILLATURA E INCOLLAGGIO SU OGNI TIPO DI MATERIALE ANCHE SU SUPERFICI UMIDE\*



**I SUPER FORTI**  
gli adesivi di montaggio  
dalle prestazioni estreme  
in ogni situazione

**GLI SPECIALI**  
incollano/sigillano in tutte le  
situazioni dove necessaria  
TRASPARENZA, FORZA,  
VELOCITÀ

**FixALL FLEXI**  
il sigilla/incolla  
flessibile

**I TUBETTI**  
gli speciali sono disponibili  
anche in tubo,  
il formato perfetto  
per i piccoli interventi

WWW.SOUDAL.IT

\*ad eccezione di PP, PE e PTFE



## OLIMPIADI

## TENNIS



## Esperienza

Sara Errani, 37 anni, ha vinto 5 titoli dello Slam in doppio. Nel 2012 è stata anche la numero 1 del mondo AP



## Parigi tris

Jasmine Paolini, 28, quest'anno ha disputato 3 finali a Parigi: due al Roland Garros, una ai Giochi

# Sorrisi azzurri

di Federica Cocchi

INVIATA A PARIGI

## «E

pensare che a me non piaceva nemmeno giocare il doppio...». Parole di Jasmine Paolini, che non smette più di ridere insieme a Sara Errani, felici con la loro bella medaglia d'oro. E meno male che poi ha cambiato idea, o almeno Sara gliel'ha fatta cambiare: «Quanti giorni passerò a guardare questo oro... Ci voglio anche dormire per qualche notte - dice Errani -. Negli ultimi me-

si ci credevo sempre di più, e devo ringraziare tanto Jas perché mi ha accompagnato in questo percorso, non sempre facile. Gestire un torneo di singolare e doppio ad alto livello richiede tanti sacrifici e fatica, sia fisica che mentale. È stata bravissima». Finiti i ringraziamenti, è tempo di ripercorrere i momenti importanti della partita: «Una finale pazzesca - racconta Paolini -, abbiamo iniziato malissimo, sembrava

andata, una tragedia, ma non sappiamo come l'abbiamo ripresa ed ora eccoci qui. È stata durissima». Le gambe che non andavano, Errani con l'adduttore dolorante, un vero miracolo avere portato a casa il titolo olimpico: «Mi faceva male l'adduttore, non riuscivo nemmeno a camminare, ma la forza mentale è stata superiore - spiega la finalista del Ro-

## «FINALE PAZZESCA NON SAPPIAMO COM'È SVOLTATA MA È BELLISSIMO»

land Garros 2012 -. Ho detto a Jasi che dovevamo scioglierci e stare più tranquille». E lei lo ha fatto, seguendo come sempre le indicazioni della veterana: «Io ero entrata molto tesa e facevo fatica, poi piano, la tensione si è dissolta e abbiamo iniziato a giocare meglio. Ho iniziato a sorridere di più e a mandare via la tensione, mi sono sciolta».

**La dedica** Per Errani, questo Golden Slam di carriera è il modo migliore per cancellare i brutti ricordi, i momenti difficili del pas-

Sara e Jasmine non smettono di ridere dopo il loro trionfo. «Quanti giorni passeremo a guardare questo oro»

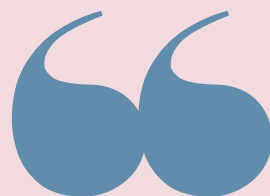
sato. Comunque utili a diventare la Sara di adesso, che ha anche imparato a sorridere: «Voglio dedicare questa medaglia a me stessa - continua la giocatrice allenata da Lozano -, perché la forza che ho trovato nei momenti peggiori l'ho avuta dentro di me, devo essere orgogliosa di quello che ho fatto. Sicuramente non ce l'avrei fatta senza le persone che mi sono state vicine, anche Jasmine col suo sorriso mi ha aiutata. La sua vicinanza mi ha migliorata». Da numero 5 al mondo, proprio come adesso e Paolini, ai

tornei minori, le difficoltà al servizio, la crisi che sembrava senza fine: «Ho sofferto e vissuto momenti durissimi, ma ho cercato di resistere solo per amore di questo sport. Ricordo di aver fatto un intero torneo servendo da sotto, tutti mi prendevano in giro. E ora sono qui, da campionessa olimpica, solo perché sono stata brava a non mollare».

**Il futuro** Paolini continua a guardare la medaglia e sorridere, la cosa che le riesce meglio insieme a giocare a tennis: «È stato tutto bellissimo: vincere, farlo in doppio e farlo su questo campo. Una soddisfazione che solo pochi mesi fa non potevo nemmeno immaginare. Provo tanta gioia, anche perché nella mia carriera,

prima di ricevere la proposta di Sara non avevo mai pensato a un obiettivo simile». Per Sara invece è un traguardo rincorso per tutta la carriera sempre sfuggito sul finale: «Ci tenevo di più a una medaglia ai Giochi che a uno Slam. Non esserci riuscita a Rio nel 2016, mi fece piangere due giorni. Dopo otto anni, a questa età, non era scontato. È per questo è più bello». C'è già chi le vuole insieme anche Los Angeles 2028: «Chi lo sa - conclude Sara -. Per ora mi godo questa gioia, ma una cosa è certa: non è ancora arrivato il momento di smettere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Sorpresa**  
Una gioia inimmaginabile pochi mesi fa

**Tensione**  
Ho iniziato a sorridere e mi sono sciolta

**Jasmine Paolini**  
28 anni

### LE DUE RUSSE ERANO IN GARA COME NEUTRALI

## Andreeva-Shnaider, podio senza bandiera

Senza bandiera, senza inno, ma sicuramente con orgoglio. Mirra Andreeva e Diana Shnaider sono le prime atlete russe, uomini compresi, a conquistare una medaglia ai Giochi di Parigi, anche se accanto al loro nome comparirà per sempre la dicitura AIN, cioè Atleti Individuali Neutrali. Dopo la guerra in Ucraina, il Cio ha



**Ko** Mirra Andreeva-Diana Shnaider

sospeso dalle manifestazioni internazionali tutte le squadre russe (e bielorusse), consentendo la partecipazione all'Olimpiade solo a un ristretto numero di atleti in gare individuali, purché in passato non avessero fatto propaganda per Putin in qualunque modo: «Non siamo qui per parlare di politica», hanno detto entrambe.



# TUTTI IN CAMPO 2024

## SOSTIENI LO SPORT ITALIANO



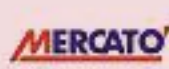
A **Settembre 2024** parte l'iniziativa dedicata a **ASD** e **SSD**.  
Scopri di più su **tuttincampo.it**

MEDIA PARTNER

**La Gazzetta dello Sport**

Tutto il rosa della vita

INIZIATIVA PROMOSSA DAL GRUPPO SELEX



Termini e condizioni iniziativa Tutti in Campo 2024\* su [www.tuttincampo.it](http://www.tuttincampo.it) o richiedibili scrivendo a [info@pragmatica.plus](mailto:info@pragmatica.plus)



## OLIMPIADI

## TENNIS



Sua



## SUI SOCIAL



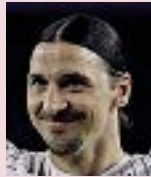
«Congrats brother»  
«Congratulazioni fratello»



LeBron James



«The Best, Simple as that»  
«È semplicemente il migliore»



Zlatan Ibrahimovic



## AUSTRALIAN OPEN

2008 2011 2012 2013 2015 2016 2019 2020 2021 2023  
È lo Slam che ha vinto più volte e quello che ha ottenuto per primo: nella foto in campo nel 2008 EPA



## ROLAND GARROS

2016 2021 2023

Nella foto l'ultimo successo in ordine cronologico, quello del 2023 contro il norvegese Casper Ruud EPA

# GOLDEN SLAM

## DJOKOVIC IN LACRIME

### «LA MIA VITTORIA PIÙ GRANDE»

Il serbo batte Alcaraz con due tie-break e conquista l'unico titolo che gli mancava  
«Sono sotto shock, ho messo tutto me stesso»

di **Riccardo Grivelli**  
INVIATO A PARIGI

L

assù, dall'immensità di quel cielo che accoglie solo gli dei immortali, Novak Djokovic può finalmente osservare il mondo senza la feroce, tremenda, inesauribile sete di competizione che ne ha sempre animato ogni singolo gesto, dentro e fuori da un campo da tennis. E diventare finalmente umano, sciogliendosi nel pianto a dirotto del devoto marito di Jelena, del padre affettuoso di Stefan e Tara che lo abbracciano più emozionati di lui, del ragazzo coraggioso che imparava a tenere in mano una racchetta dentro una piscina riempita di terra sotto le bombe della guerra in Jugoslavia. Ma le lacrime che gli solcano il viso bagnano anche l'ultima fatica realizzata dal maestoso Ercole serbo, forse il più forte interprete di sempre della sua disciplina e uno dei più grandi atleti della storia dello sport: il Djoker è campione olimpico, l'ultima perla mancante di una

## Numeri unici

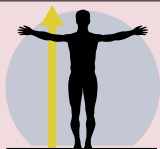
## Novak Djokovic

22 maggio 1987  
Belgrado



SERBIA

188  
cm



77  
kg

24 TORNEI GRANDE SLAM

Settimane al N. 1 428

PREMI VINTI 168 milioni di euro

Social Numero di follower

Instagram 14,8 milioni

Facebook 10 milioni

X 9,2 milioni

Tik Tok 40.857

carriera già nel mito e adesso ammantata dell'eternità riservata solo a pochi eletti. Come Agassi e Nadal, Nole ora ha completato il Golden Slam, dunque la vittoria di tutti i Major, della Coppa Davis e dell'oro ai Giochi. Ma i numeri, che saranno pure crudi ma possono comunque generare brividi, raccontano la sua unicità: è il solo ad aver vinto tutti gli Slam almeno tre volte e con 24 è il recordman in coabitazione con Margaret Court, ha conquistato 40 Masters 1000, è stato 428 settimane al numero uno del mondo.

**Niente come questa** L'impresa titanica non poteva che richiedere il contesto più nobile – il Centrale del Roland Garros – una partita indimenticabile (fin qui la migliore dell'anno) e un avversario degno di condividere per grandezza una sceneggiatura così leggendaria. Carlos Alcaraz approdava all'Olimpiade sull'onda dei successi nello Slam parigino e di Wimbledon, dove in finale annichilì proprio Novak, sancendone per alcuni la definitiva abdicazione da qualunque futuro sogno di gloria. Ma dopo essere stato travolto dall'esplosione di Sinner a inizio anno e fermato nel cuore della stagione da un ginocchio infortunato, Djokovic ri-

sorge respirando il clima olimpico e, dopo un match colossale, nei due tie-break che decidono una sfida protrattasi per due ore e 50' di uno spettacolo di bellezza sovrumana concede appena 5 punti complessivi allo spagnolo, come l'antico predatore dei mille successi: «Questa è probabilmente la più grande vittoria della mia carriera, quella che mi ha dato le emozioni più intense. A 37 anni, contro un avversario che ne ha 21 e che in questo momento è il giocatore più forte del mondo, vincere così è la soddisfazione più grande che abbia mai provato. Solo quando ho ottenuto l'ultimo punto ho pensato di poter vincere il match. Carlos continuava a replicare colpo su colpo, a richiedermi di giocare il mio miglior tennis. Sono ancora sotto shock, ho messo il mio cuore, la mia anima, il mio corpo, tutto me stesso per vincere l'oro olimpi-

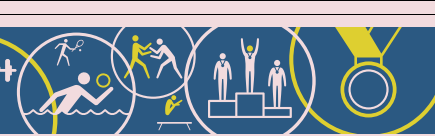
co a 37 anni».

**Il futuro** Il primo successo dell'anno, e il 99° in carriera, arriva così nel giorno che contava di più, nel giorno in cui Djokovic torna «quel» Djokovic e piega alle lacrime non solo se stesso, ma anche l'avversario: «Ho pianto perché non sono riuscito a dare l'oro alla Spagna – singhiozzerà Alcaraz – e perdere così fa malissimo». La Serbia, invece, viene finalmente omaggiata del trionfo più atteso, della medaglia più preziosa del figlio prediletto sognata così a lungo e sempre sfuggita (Nole aveva perso tre semifinali, nel 2008, nel 2012 e nel 2021), il premio a quell'orgoglio di appartenenza che ha indubbiamente accelerato la guarigione del Djoker dopo l'operazione al menisco destro di inizio luglio: «Ho fatto tutto il possibile per prepararmi al meglio, e quando sono arrivato a Parigi mi sono sentito un giocatore diverso in termini di movimenti e di capacità di esprimere il mio ritmo. In un certo senso, perdere pesantemente contro Alcaraz a Wimbledon probabilmente ha giocato a mio favore, perché sapevo che non avrei potuto stare in campo peggio di così. Conquistare questo oro era importante soprattutto

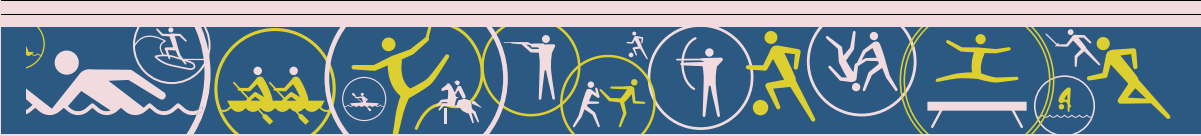
Nessun successo della carriera mi ha dato queste emozioni

Mi piacerebbe difendere questo titolo tra 4 anni a Los Angeles





PARIS 2024



# immensità



**WIMBLEDON**  
2011 2014 2015 2018 2019 2021 2022  
Il successo più iconico è quello del 2019  
contro Roger Federer dopo 4 ore e 57 minuti EPA



**US OPEN**  
2011 2015 2018 2023  
L'ultimo nel 2023 contro Medvedev. Ed è anche l'ultimo  
dei 24 Slam vinti dal serbo finora in ordine temporale AFP



**COPPA DAVIS**  
2010  
Djokovic è riuscito a portare la Serbia in cima al Mondo  
con la Davis vinta contro la Francia a Belgrado GETTY



**Emozione**  
Novak Djokovic, 37 anni,  
in ginocchio  
dopo il punto  
decisivo  
e in lacrime  
con la figlia Tara  
AP-ANSA

to per la mia Nazione, è qualcosa di speciale». Ma la fame, quella non si placerà mai: «Ora mi sento completato perché ma non lo avverto come un punto d'arrivo definitivo. Amo questo sport, amo la competizione e ogni giorno, mentre mi alleno, continuo a migliorare ed elevare il mio corpo. Questo sport significa molto per me. Mi sforzo di restituire qualcosa al tennis con determinazione, e cerco di lavorare più duramente di qualsiasi giocatore più giovane. Adesso è il momento delle celebrazioni, ma se la salute mi accompagnerà mi piacerebbe difendere il titolo tra quattro anni a Los Angeles». Un dio nell'in-finito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LAPAROLA



### Golden Slam

**Con Career Golden Slam si intende la vittoria in carriera di tutti i tornei dello Slam (Australian Open, Roland Garros, Wimbledon, Us Open) più l'oro olimpico. Con Djokovic ed Errani sono 14 i tennisti a esserci riusciti, ma una sola ha fatto il Golden Slam in un solo anno: Steffi Graf nel 1988**

## IL PERSONAGGIO

# L'UOMO SENZA TEMPO

## Così l'incredibile Nole si è liberato dell'ombra di Federer e Nadal

Eroe della Serbia, ha lottato tutta la vita per trovare un posto tra i due fenomeni

di **Riccardo Crivelli**  
INVIATO A PARIGI

L' aquila e gli scudi. Nella bandiera serba, accanto al rosso, al blu e al bianco, campeggiano i simboli dell'orgoglio di un popolo fiero e indomabile. A Belgrado, nella prima settimana di dicembre del 2010, di quei vessilli ne stanno sventolando a mi-

gliaia. Sono i giorni della storia, nella finale di Coppa Davis la Serbia affronta la Francia e sogna il primo successo nell'Insalatiera grazie a un campione di 23 anni che nel 2008 ha regalato alla nazione il primo Slam (Australian Open) di sempre. Si chiama Novak Djokovic, e a 7 anni, intervistato da una tv locale, alla domanda «Cosa vuoi diventare da grande» aveva risposto «Il numero uno del mondo nel tennis».

**Eroe contro** La Serbia vincerà 3-2 e con il trionfo in Coppa Davis, è come se Djokovic si possa finalmente liberare del peso di essere considerato per sempre il terzo incomodo tra Federer e Nadal, i dominatori di quell'epoca: ora si sente finalmente al centro

del villaggio, un clic mentale che finirà per cambiare la storia sua e del tennis. E se almeno due generazioni di giocatori si schianteranno contro la grandezza di Roger e Rafa, lui innalzerà se stesso, la sua testa, i suoi muscoli e il suo cuore verso quel nirvana, fino a diventare, statistiche alla mano, migliore di loro, dando vita a una triplice rivalità che porta il tennis in una dimensione ultraterrena, perché non si sono mai visti e mai più si vedranno nella stessa epoca tre fenomeni capaci di vincere insieme 66 Slam (24 lui, 22 lo spagnolo, 20 lo svizzero). Ma non si capirebbe la grandezza di Djokovic se non si andasse oltre. Oltre il muro, quello fisico e geografico che fino al 1989 separava l'Occidente dell'Europa dalla sua parte orientale e al di là del quale,

con le divisioni e le contraddizioni di quel tempo, si è formata culturalmente la sua famiglia ed è nato lui. Una barriera, divenuta poi mentale, contro cui ha combattuto fin da quando ha saputo tenere una racchetta in mano, ribellandosi all'idea, piuttosto diffusa da questa parte della ex Cortina di ferro, che da quell'area del Continente non potesse sorgere la stella più brillante del tennis. Da ragazzino aveva un sogno, arrivare dov'è arrivato. Ce l'ha fatta con il talento e la volontà, con la mente e il cuore. Non gli è riuscito per due volte di eguagliare Don Budge e Rod Laver, di aggiudicarsi il Grande Slam, ma statene certi che ci riproverà finché avrà la forza di riuscirci, anche adesso che è più vicino ai 40 anni e i nuovi leoni Sinner e Alcaraz lo hanno azzannato più spesso di quanto gli possa piacere. Succede a tutti, di fallire un traguardo, ma a lui è successo sempre di rinascere, di vendicarsi, di rimarcare che il passaggio di consegne non è ancora avvenuto. In fondo, è accaduto pure ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'24"

### Il podio olimpico

Novak Djokovic, 37 anni, tra Carlos Alcaraz, 21, e Lorenzo Musetti, 22, rispettivamente argento e bronzo. Due generazioni a confronto e alla fine è uscito vincitore il più anziano sconfiggendo in semifinale l'italiano e in finale lo spagnolo AP



## SUI SOCIAL



Complimenti Novak per aver completato il Golden Slam e per aver raggiunto quello che volevi. Ben fatto!



Rafael Nadal



Lo sforzo di vincere le Olimpiadi alla sua età dopo un intervento chirurgico è davvero fenomenale! Merita l'oro



Martina Navratilova



## ATLETICA



# NOAH È UN FULMINE 100 D'ORO IN 9"79 ORGOGGIO MARCELL PODIO A UN SOFFIO

## ALL'ARRIVO

Fotofinish  
per due

1. Lyles (Usa)  
9"79 (0.784)
2. Thompson (Giam)  
9"79 (0.789)
3. Kerley (Usa)  
9"81
4. Simbine (S.Af)  
9"82
5. Jacobs (Ita)  
9"85
6. Tebogo (Bot)  
9"86
7. Bednarek (Usa)  
9"88
8. Seville (Giam)  
9"91

di **Andrea Buongiovanni**  
INVIATO A PARIGI

G

iù il cappello: al cospetto di Marcell Jacobs c'è solo da inchinarsi. L'azzurro abdica da campione olimpico dei 100. Ma lo fa nel modo migliore. A testa alta, altissima. Il quinto posto, con un sontuoso 9"85, a 6 centesimi di secondo dall'oro di Noah Lyles e a 4 dal podio occupato anche da Kishane Thompson (accreditato dello stesso 9"79 e beffato per 5/1000) e da Fred Kerley (9"81), ha un enorme peso specifico. Conferma le qualità di un campione vero, unico. Già capace, in poco più di tre anni, di conquistare nove medaglie in rassegne globali tra Giochi, Mondiali ed Europei. Marcell vola. Sopra i dubbi, al di là degli acciacchi. Oltre la fama e la gloria, Paolo



> **L'urlo d'oro**  
Noah Lyles, 27 anni ha vinto i 100 all'Olimpiade dopo i Mondiali di un anno fa  
GETTY

# Lyles

È stata la finale più veloce di sempre: per la prima volta tutti sotto i 10 secondi. Thompson beffato per 5/1000 L'azzurro a 4/100 dal bronzo



# JACOBS DA APPLAUSI

Camossi e Rana Reider, il cambio di staff e di sponsor tecnico, le nuove scarpe e la nuova partenza, Roma e Jacksonville, la marea di tifosi e i molti haters, i look trasgressivi e i tatuaggi, la capacità di non mollare mai e quella di rialzarsi sempre. Il merito di questo risultato è tutto suo. Delle sue scelte ai limiti dell'azzardo e della sua caparbietà.

**Nella storia** La delusione manifestata con molta sportività dopo il traguardo è umana. Voleva confermarsi, voleva almeno essere tra i primi tre. Ma davvero ha compiuto un'impresa. Facendosi trovare pronto, come prometteva da tempo, nella cir-

costanza più importante. Nella finale più veloce di sempre. Nei 100 più veloci di sempre. Mai in otto, nella stessa occasione, erano scesi sotto i 10 secondi (con l'ultimo a 9"91!). Il precedente primato era di sette, "ottenuto" due volte: ai Trials statunitensi di Eugene 2022 e ai campionati di college Ncaa di Austin 2023. E mai, nella storia dei 100, il quarto, il quinto, il sesto, il settimo e l'ottavo erano andati così forte. Povero Akani Simbine: il sudafricano, con 9"82, è rimasto ancora una volta ai piedi del podio. Diventano sei le sue quarte e quinte piazze nelle ultime sette edizioni complessive di Olimpiadi e Mondiali. Si ag\giunga: con



il 9"85 di Jacobs ai Giochi si è sempre andati a medaglia tranne che a Londra 2012. Sufficientemente chiaro, no?

**Che gare** Marcell è puntuale già in semifinale. Nella seconda, con azione finalmente distesa e super efficace, è terzo con 9"92 (vento nullo) - stagionale eguagliato - alle spalle dello stesso Simbine (9"87) e del botswana Letsile Tebogo (9"91). La promozione diretta è per i primi

due: il gardesano, esattamente come a Tokyo 2021, avanza come primo dei ripescati. In dodici corrono sotto i 10 secondi. Mai nessuno era stato escluso dalla finale con una prestazione così: qui ci lasciano le penne in quattro, compresi il giapponese Hakin Sani Brown e il canadese Andre De Grasse, compagni di allenamento di Marcell agli ordini di Reider. Poi, la finale. Con vento a favore di +1.0 metri al secondo. L'azzurro è all'esterno dello schieramento, in nona corsia. Alla sua sinistra il giamaicano Oblique Seville e, poco oltre, lo statunitense Kenneth Bednarek. La presentazione degli atleti è degna di un mega show. I giochi di luci sono quelli di un concerto. Allo Stade de France gremito di pubblico e di entusiasmo le pulsazioni salgono altissime. Marcell, come già nel turno precedente, ha una reazione allo sparo da manuale: 0"144. Ma è soprattutto la sua

## CHE NUMERO

2

**le finali olimpiche dei 100 metri con un italiano**

**Nella storia dell'Olimpiade sono soltanto due le finali dei 100 metri con un italiano in gara. E l'azzurro è sempre lo stesso: Marcell Jacobs. Nella finale di Tokyo nel 2021 il velocista bresciano, poi vincitore dell'oro, era il primo di sempre. A Parigi si è ripetuto, chiudendo però al quinto posto.**



Gazzetta.it

L'Olimpiade di Parigi in tempo reale sul sito della Gazzetta dello Sport: le ultime notizie, gare, le curiosità, i video più curiosi

## LA REAZIONE

**Il bresciano lotta alla pari sino alla fine e chiude in 9"85, crescendo rispetto alla semifinale: è il suo 3° tempo di sempre**





PARIS 2024



messa in moto a impressionare. Lavora di agilità, senza andare in cerca di forza e di passi troppo lunghi e profondi. Non ha bisogno di scavare solchi sulla pista. Ai 10 metri (1"87) è in testa, come ai 20 (2"92). Ma gli altri non stanno certo a guardare. Marcell, ai 30 (3"85), si ritrova terzo, preceduto di un soffio da Thompson e da Kerley. La situazione non muta fino ai 50 (5"60). Il poliziotto sembra quello di Tokyo, alto di frequenze, elegante, elastico, estremamente redditizio. Ai 60 (6"44), nonostante una gran fase di accelerazione, è quarto, scavalcato dall'accorrente Lyles. Intorno ai 70 (7"28) scivola al quinto posto. La sfida è serratissima, incandescente, entusiasmante: Jacobs spinge a tutta e ha il merito di non scomporsi. Il numero di passi con cui copre il rettilineo (45) è lo stesso di quello espresso a Tokyo.

**Il finale** Si tuffano tutti insieme sulle fotocellule. Occorrono diversi minuti per capire chi ha vinto, è il trionfo di Lyles, al suo primo titolo olimpico. Gli Stati Uniti tornano padroni della specialità dopo vent'anni, dopo il Justin Gatlin di Atene 2004. Jacobs - che adesso detiene anche tre delle quattro migliori prestazioni europee all-time - è tra i primi ad abbracciare il suo successore. Il testimone è passato in ottime mani. Marcell, pochi metri dopo l'arrivo, si butta a terra dolorante. Viene subito fasciato alla coscia sinistra. Lo sforzo neuromuscolare è stato massimale. Ma ne è valsa la pena. Eccome se ne è valsa la pena. Il ragazzo, a 29 anni, ha davanti a sé un futuro radioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'32"

## IL PRECEDENTE

**Gli Stati Uniti tornano padroni della specialità dopo 20 anni: l'ultimo era stato Gatlin ad Atene**

IL CAMPIONE USCENTE

# L'AZZURRO

## «Non sono contento ma ho dato tutto Pronto per la staffetta»

La delusione di Marcell: «Avrei voluto la medaglia, non posso recriminare. Alla fine ho avuto solo un crampo»



**Il crampo** Marcell Jacobs, 29 anni, subito dopo l'arrivo dei 100 ha iniziato a zoppiare ed è stato fasciato alla coscia sinistra: «Solo un crampo, evidentemente ero poco idratato». BOZZANI

di **Ciro Scognamiglio**  
INVIATO A PARIGI

# È

nel momento della sconfitta che forse conviene tirare un respiro profondo e fare il necessario sforzo di contestualizzare: prima di Marcell Jacobs l'Italia non aveva mai avuto un finalista olimpico dei 100 metri, figurarsi se si poteva immaginare che un azzurro si sarebbe presentato in una qualsiasi edizione dei Giochi da campione in carica nella gara dell'atletica (e non solo) più iconica. Merito suo, ed è un merito che resterà. Premesso questo, il bresciano in tre anni è passato da primo a quinto: non si può accontentare. Non è un caso che a caldo abbia detto subito: «Non posso essere troppo contento». I cento metri durano meno di 10 secondi, ma non per questo non si possono scomporre. Anzi: «Ho avuto la sensazione di fare molto bene l'uscita dei blocchi, considero molto buono il tempo di reazione - ha spiegato -. Invece la fase di spinta non è stata ottimale. Non posso recriminare niente, perché ho dato il cento per cento lavorando tanto e mettendomi in gioco. Certo, avrei voluto prendere una medaglia. Ci credevo, ho dato il 200 per cento. L'ultimo anno e mezzo è stato difficile e dunque il quinto posto mi dà soddisfazione, ma non abbastanza. Il podio era alla portata, si poteva prendere. Ero il primo a volere festeggiare con tutti voi a casa. Da tre anni non correvo così forte, dal punto di vista del lavoro siamo a buon punto. Non è bastato per rivincere come avrei voluto, però non posso essere troppo triste».

**Percorso** Tutto il cammino affrontato da Marcell Jacobs nel post Tokyo è noto, a cominciare naturalmente dal cambio tecnico: dal passaggio da Paolo Camossi a Rana Raider, con annesso trasferimento negli Stati Uniti. «A casa si sta sempre bene, non è stato facile per me e neppure per la mia famiglia andare dall'altra parte del mondo. Il 9"85 di questa finale (lui è stato l'unico europeo presente, ndr) non è un brutto tempo. A Tokyo sarebbe valso il bronzo. Questa volta non è successo, può capitare, e dunque non posso che fare i complimenti a chi nell'occasione è stato più bravo. Tra me e l'oro ci sono stati sei centesimi, era una cosa che si poteva fare...». Lo Stade de France gli aveva riservato una accoglienza degna di un campione olimpico. Pochi istanti prima della semifinale,

quando si cominciava a far silenzio dagli spalti gremiti, il grido 'Vai Marceelllllll' si era distinto benissimo. E la stessa cosa si è ripetuta in finale, l'affetto del pubblico è stato evidente e in tanti avrebbero sperato in un finale diverso: se non d'oro, almeno con un podio confermato. Idem le reazioni arrivate dall'Italia: tutte all'insegna dell'onore e dell'orgoglio, del riconoscimento e dell'ammirazione. Nel pomeriggio, attorno alle 18.30, stavano entrando allo Stade de France due tifosi italiani venuti in bicicletta a vederlo dopo avere pedalato per... 980 chilometri (e aver penato non poco per trovare i biglietti). Hanno scelto proprio questa distanza per 'richiamare' il tempo di 9"80 - resta record europeo - che era valso a Marcell l'oro a Tokyo. «Io cerco sempre di essere d'esempio, di spronare i giovani con le mie gesta, i miei modi, perché lo sport non è facile, ed è necessario lavorare duro e andare oltre. Serve non focalizzarsi su quelle che sono le aspettative degli altri, le pressioni degli altri, ma concentrarsi su se stessi e su ciò che si fa».

**Futuro** In ogni caso Parigi non è un capolinea, l'ultima stazione di chi è pronto a passare il testimone. Semmai sarà l'ennesima ripartenza di un campione che aveva già dimostrato prima di questa finale olimpica di non avere ballato una sola estate. E di sapersi fare trovare pronto quando conta. Anzitutto, non si è conclusa la sua Olimpiade, c'è la staffetta 4x100: «Ho spinto al massimo, oltre il limite, e ho avuto un crampo, evidentemente non ero molto ben idratato. Una strana sensazione al bicipite, ho fatto tutti i controlli e sono abbastanza sereno che sia semplicemente un affaticamento dovuto ai due turni. Domani (oggi, ndr) farò un ulteriore controllo per sicurezza, per poi rimettersi subito al lavoro. Nella staffetta siamo campioni olimpici e vogliamo dare veramente il massimo». E poi: «La mia carriera non finisce qui. Altri anni di lavoro mi aspettano». Perché «nonostante le difficoltà, bisogna sapere cadere e rialzarsi. È uno step importante per progredire». Jacobs, questo è il messaggio che passa chiaramente, non ha intenzione di smettere di farlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'04"



*Bene l'uscita dai blocchi, non è stata ottimale la fase di spinta*

*Il 9"85 in tante altre occasioni valeva il podio olimpico*

*Io cerco sempre di essere un esempio per i giovani*



ATLETICA



L'albo d'oro

1896	ATENE	12"
	Burke (Usa)	
1900	PARIGI	11"
	Jarvis (Usa)	
1904	ST. LOUIS	11"
	Hahn (Usa)	
1908	LONDRA	10"8
	Walker (Saf)	
1912	STOCCOLMA	10"8
	Craig (Usa)	
1920	ANVERSA	10"8
	Paddock (Usa)	
1924	PARIGI	10"6
	Abrahams (Gb)	
1928	AMSTERDAM	10"8
	Williams (Can)	
1932	LOS ANGELES	10"3
	Tolan (Usa)	
1936	BERLINO	10"3
	Owens (Usa)	
1948	LONDRA	10"3
	Dillard (Usa)	
1952	HELSINKI	10"4
	Remigino (Usa)	
1956	MELBOURNE	10"5
	Morrow (Usa)	
1960	ROMA	10"2
	Hary (Ger)	
1964	TOKYO	10"
	Hayes (Usa)	
1968	CITTÀ DEL MESSICO	9"9
	Hines (Usa)	
1972	MONACO	10"14
	Borzov (Urss)	
1976	MONTREAL	10"06
	Crawford (Tri)	
1980	MOSCA	10"25
	Wells (Gb)	
1984	LOS ANGELES	9"99
	Lewis (Usa)	
1988	SEUL	9"92
	Lewis (Usa)	
1992	BARCELONA	9"96
	Christie (Gb)	
1996	ATLANTA	9"84
	Bailey (Can)	
2000	SYDNEY	9"87
	Greene (Usa)	
2004	ATENE	9"85
	Gatlin (Usa)	
2008	PECHINO	9"69
	Bolt (Giam)	
2012	LONDRA	9"63
	Bolt (Giam)	
2016	RIO DE JANEIRO	9"81
	Bolt (Giam)	
2021	TOKYO	9"80
	JACOBS	
2024	PARIGI	9"79
	LYLES (Usa)	

IDENTIKIT



Noah predestinato 27 anni, figlio d'arte Un anno fa i 100 iridati a Budapest

Figlio di Kevin, oro con la 4x400 Usa ai Mondiali 1995, dai 13 anni è cresciuto con la madre Keisha, il fratello Josephus, pure velocista, e la sorella Abby. Vantava già il bronzo olimpico sui 200 ai Giochi di Tokyo 2021, un titolo mondiale sui 100 (2023), tre sui 200 (2019, 2022 e 2023) e due con la 4x100 (2019 e 2023). Ama l'arte, la moda, i fumetti, la musica e i videogiochi.



SONO IO IL CAMPIONE

di Antonino Morici  
INVIATO A PARIGI



uomo più veloce del mondo non ha mai avuto paura di dire che alla fine avrebbe vinto lui, anzi, ogni volta lo ha ripetuto con più convinzione. «Presto sarò campione olimpico». Aveva cominciato a mostrarsi spavaldo un anno fa, dopo il Mondiale vinto a Budapest. Allo Stade de France ha semplicemente mantenuto la parola: i 100 metri appartengono a lui in una notte da favola, in uno stadio da favola.

Quei 5 millesimi Ride, salta, abbraccia mamma Keisha. Noah è incontenibile. «Tranquilli, è solo l'inizio». Riecco il guascone, il personaggio costruito ad arte, però stavolta ha tutto l'oro del mondo per essere credibile. Siamo lontani anni luce dal bronzo nei 200 di Tokyo, siamo in un'altra dimensione e Lyles minaccia di dominare essendo sbarcato a Parigi con l'obiettivo di entrare nel circolo della leggenda: dopo i 100 vuole i 200 (dov'è strafavorito) e naturalmente la 4x100, ovvero tre ori nella stessa edizione come nella storia hanno fatto solo Eddie Tolan a Los Angeles 1932, Jesse Owens a Berlino 1936, Bobby Morrow a Melbourne 1956, Carl

LYLES L'ISTRIONE «TRANQUILLI È SOLO L'INIZIO NON MI FERMO QUI»

Lewis a Los Angeles 1984, Usain Bolt a Londra 2012 e a Rio 2016. E non è escluso che possa provare anche un leggendario poker aggiungendo la 4x400. «Non voglio certo fermarmi, voglio vivere notti come questa. Anche se non avevo capito di aver vinto...»

L'attesa «Sono stati momenti assurdi - confessa pochi minuti dopo il trionfo - eravamo tutti lì in attesa di capire chi avesse vinto. Sono passato dalla frustrazione all'eccitazione in un attimo quando ho visto il mio nome ed è stato uno shock. L'oro era mio, il campione ero io, nella gara più importante, sul palcoscenico più importante». Con Lyles in finale c'erano i connazionali

È favorito nei 200, farà la 4x100 e, forse, la 4x400. «All'arrivo non si sapeva chi aveva vinto, un momento assurdo»

Fred Kerley e Kenneth Bednarek ma il rivale più insidioso è stato il giamaicano Thompson, detentore del miglior tempo del 2024 (9"77). «Ho grande rispetto per lui. Sapevo che sarebbe stato difficile ma non ero nervoso, ero estremamente curioso di vedere cosa sarebbe accaduto e cosa avrei potuto fare. Ho lavorato tre anni per arrivare fin qui. Il resto lo ha fatto l'atmosfera incredibile, il pubblico che mi ha trasmesso una scarica di energia». Gli Stati Uniti non brindavano dalla vittoria di Justin Gatlin ad Atene, vent'anni. Una vita fa.

Il boato Sembra cambiata ogni cosa da quel 1° agosto di tre anni fa. Una finale in uno stadio vuoto e una allo Stade de France che

ribolle di passione. Un boato accompagna il giro d'onore di Lyles, le mani alzate a trattenere il pettorale con il suo nome come a dire: «Il re sono io».

La depressione Pensare che l'uomo più veloce del mondo, istrione e provocatorio, è una persona con molte fragilità. Soffrì di depressione da quando ha 8 anni», ha confessato tempo fa. È seguito da due psicologi, anche i questi giorni: «Sto meglio, non mi sento certo solo», ha aggiunto alla vigilia del suo debutto ai Giochi. La sua è stata una resurrezione: l'oro al collo e il sorriso di un ragazzo di 27 anni che durante la pandemia e le battaglie sociali del movimento Black Lives Matter aveva toccato il fondo. La figura centrale della sua vita è la madre, che si è trasferita per stargli vicino durante gli allenamenti e allo stadio è stata la prima a ricevere l'abbraccio da campione olimpico. Sulla sua storia è stato prodotto un docufilm ma potrebbe essercene un altro considerando il fiume di parole che esonda dalla sua bocca. Noah, che ha cominciato dopo essersi appassionato guardando in tv con il fratello i Giochi di Londra, è pazzo di gioia. Ha vinto l'oro olimpico con il suo personale e ora è pronto a sfidare chiunque. «Anche Snoo-p Dogg», che lo ha festeggiato dagli spalti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il re della velocità

Noah Lyles, 27 anni, medaglia d'oro nei 100 dopo il bronzo nei 200 a Tokyo 2021. Con 9"79 in finale, ha migliorato il personale che era 9"83 realizzato ai Mondiali di Budapest di un anno fa GETTY

OCCHIOA...



Altri 3 ori per la leggenda  
Così potrebbe eguagliare  
Kraenzlein, Owens e Lewis

Da una tripletta mondiale (100, 200 e 4x100) un anno fa a Budapest al sogno poker olimpico: con il successo nei 100, Noah Lyles andrà a caccia di altre tre medaglie d'oro, nei "suoi" 200 (8 agosto) e nelle staffette 4x100 (9 agosto) e 4x400 (10 agosto) come i connazionali Alvin Kraenzlein (1900) Jesse Owens (1936) e Carl Lewis (1984).

PARIS 2024



LA PRIMATISTA MONDIALE

REGINA DELL'ALTO

Mahuchikh un oro per l'Ucraina  
«I soldati mi hanno detto grazie»



1. Yaroslava Mahuchikh, 22 anni, ha vinto l'oro saltando 2 metri  
2. Con la bandiera ucraina e la connazionale Iryna Gerashchenko, medaglia di bronzo AFP GETTY

I NUMERI

2

Le medaglie ai Giochi  
Yaroslava Mahuchikh, prima dell'oro di ieri a Parigi nel salto in alto, aveva vinto il bronzo a Tokyo

3

Le medaglie ai Mondiali  
La saltatrice ucraina ha vinto l'oro ai Mondiali 2023 e due argenti, nel 2019 e 2022

2

Le medaglie agli Europei  
Yaroslava ha conquistato due ori europei, a Monaco nel 2022 e a Roma nel 2024

I complimenti del presidente Zelensky.  
Bronzo alla connazionale Gerashchenko

di **Ciro Scognamiglio**  
INVIATO A PARIGI

A lle nove e quindici della sera di Saint Denis Yaroslava Mahuchikh ha visto sbagliare per la terza volta Nicola Olyslagers a 2.02, poi si è girata verso la tribuna e ha sorriso. A quel punto, il titolo olimpico del salto in alto è stato suo per la prima volta, dopo il bronzo di Tokyo. Il primo per lei e il secondo oro a cinque cerchi per la sua Ucraina a Parigi 2024, dopo quello conquistato dalla squadra di sciabola a squadre. Le è "bastato" superare i 2 metri al primo tentativo: la rivale australiana ci era riuscita in extremis, al terzo. Mahuchikh ha chiuso la gara con un errore a 2.04, dopo i due a 2.02 (fino a quel momento non aveva mai

sbagliato). A quel punto si è inchinata al pubblico, ha abbracciato l'australiana, si è presa prima i complimenti di tutti e poi è corsa verso la tribuna con la bandiera dell'Ucraina. Sul podio, bronzo a pari merito per la connazionale ucraina Iryna Gerashchenko e Eleanor Patterson (Australia) a 1.95. «Sapevo di essere pronta, sapevo che stava per arrivare il mio momento, mi ero preparata per questo», ha detto Mahuchikh.

**Meraviglie** Questa ragazza era già abituata a compiere meraviglie a Parigi. Basta tornare indietro di neanche un mese: 7 luglio 2024. Lo stadio non era lo stesso, si trattava dello Charlety che ospitava l'ottava tappa della Diamond League: dettagli. Quel giorno Mahuchikh era volata a 2.10 stabilendo il primato del mondo: il 2.09 di Stefka Kostadinova all'Olimpico di Roma resisteva dal 30 agosto 1987, era uno dei più longevi in assoluto. «Un record per il mio paese, e pure quest'oro lo è. So che tanti miei connazionali mi guardano, mi hanno scritto tante persone e pure dei soldati per dirmi grazie». Per lei, e gli altri medagliati ucraini, i complimenti del presidente Volodymyr Zelensky. Da

qualche stagione è la regina di specialità. Nata a Dnpro, alta 181 centimetri per 55 chili, quando era una bambina accompagnava la sorella a lezioni di karate. Aveva cominciato con il salto in lungo e la velocità, è campionessa del mondo ed europea (anche al coperto) in carica, oltre che bronzo olimpico.

**Per il suo Paese** A 18 anni e 11 giorni si mise al collo l'argento ai Mondiali di Doha 2019: nessuna donna, nei concorsi, era salita su un podio iridato essendo più giovane. Allieva dell'ex ostacolista Tetyana Stepanova, non ha

“ So che tanti connazionali mi guardano, e molti mi scrivono

“ Sapevo che stava per arrivare il mio momento, mi ero preparata  
**Yaroslava Mahuchikh**  
Oro nel salto in alto

mai avuto paura di esporsi in merito alla situazione dell'Ucraina, da due anni e mezzo sconvolta dall'invasione russa. In occasione del primato mondiale, aveva detto: «L'Ucraina resisterà fino in fondo. Tutto quello che realizzo è per la nostra gente. La guerra è tutt'altro che finita, e ognuno di noi combatte con le armi che ha». Lei è costretta ad allenarsi in giro per l'Europa e ha condiviso la decisione della federazione internazionale di vietare totalmente agli atleti russi e bielorussi la partecipazione a questi Giochi.

**Il viaggio** Poco di più di due anni fa aveva affrontato tre giorni di viaggio, circa 2000 chilometri in auto, con l'allenatrice Stepanova per arrivare in Ungheria e raggiungere Belgrado: la famiglia era a Dnipro, l'Ucraina era stata invasa meno di un mese prima. Mahuchikh, il 19 marzo 2022, divenne campionessa del mondo indoor in Serbia. Aveva 20 anni. Ieri sera, allo Stade de France, se lo sarà ricordato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'50"



# WORLD SUPERBIKE

20-22 Settembre 2024

IL GRANDE SPETTACOLO DEL MONDIALE SUPERBIKE ARRIVA AL CREMONA CIRCUIT!





AQUISTA IL TUO BIGLIETTO



## OLIMPIADI

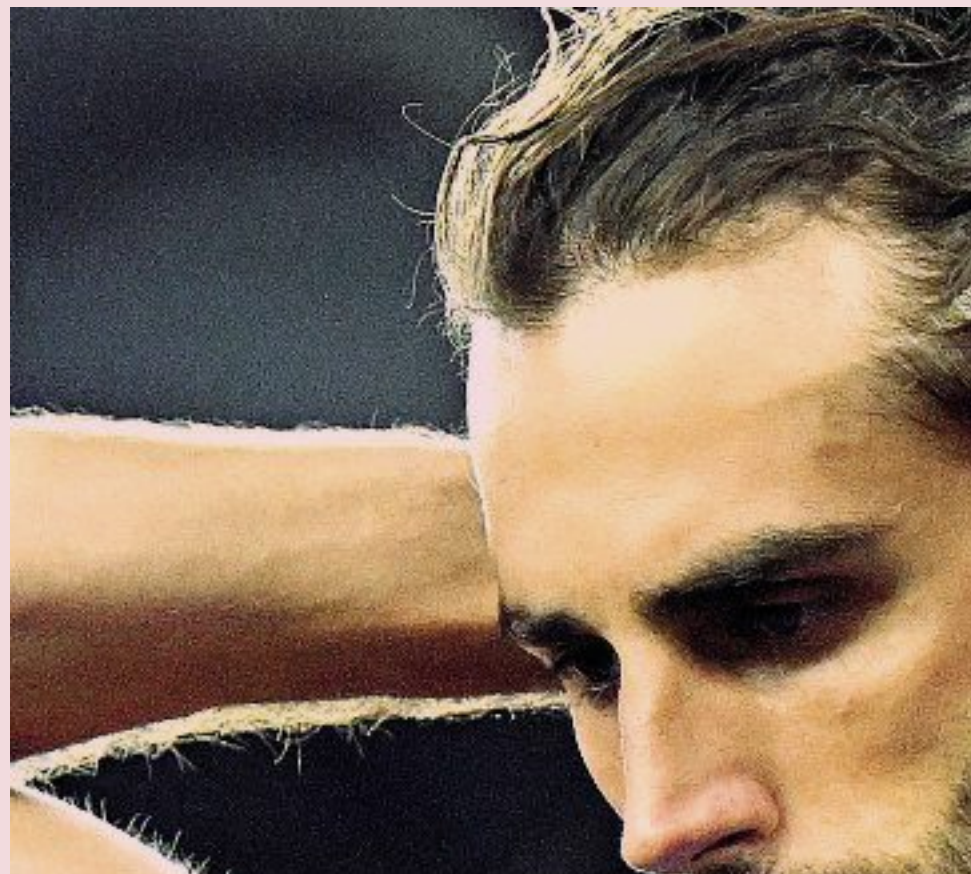
## ATLETICA



**Incubo**  
Gianmarco  
Tamberi,  
32 anni, esegue  
i test medici  
in ospedale:  
probabile  
calcolo renale



L'oro di Tokyo  
su Instagram  
«Febbre a 38.8,  
forse un calcolo  
renale»  
I medici:  
pur debilitato,  
può gareggiare.  
Mercoledì  
la qualificazione  
dell'alto



# Gimbo SI FA DURA

## TAMBERI STA MALE MA VOLA A PARIGI «CI SARÒ, LO GIURO»

di **Andrea Buongiovanni**  
INVIATO A PARIGI

# E

ra arrivato a Parigi giovedì 25 luglio dall'aeroporto di Ciampino, ospite di Sergio Mattarella, a bordo dell'aereo presidenziale. Gianmarco Tamberi l'indomani, sotto una pioggia battente, insieme alla schermitrice Arianna Errigo, era stato lo scatenato portabandiera della delegazione italiana nell'inedita cerimonia di apertura, per la prima volta nella storia dei Giochi fuori dallo stadio, lungo la Senna. Poi, con un volo su Napoli, era tornato in Italia. Direzione Formia. Dove, presso il centro di preparazione olimpica Coni, spesso negli ultimi anni scelto quale buen retiro, ha trascorso l'ultima settimana di allenamenti. Insieme a lui, l'intero staff tecnico guidato da coach Giulio Ciotti. Ieri, in vista della qualificazione dell'alto, in programma mercoledì mattina dalle 10.05 (con promozione diretta a 2.29), avrebbe dovuto nuovamente decollare verso la capitale francese. E invece, verso le 19.30 - una mezzora dopo l'argento del suo amicone Gregorio Paltrinieri nei 1500 del nuoto e una mezzora prima della semifinale dei 100 di Marcell Jacobs - la doccia fredda. Anzi, ghiacciata. Arrivata sotto forma di un post pubblicato sul



RISULTATI E CLASSIFICHE SU  
**Gazzetta.it**

proprio profilo Instagram. La relativa immagine lo mostra su un letto di ospedale, con sciarpa al collo, cappellino in testa, una mascherina chirurgica a coprirgli la bocca e un ago cannula per flebo all'interno del braccio sinistro.

**Il post** Il messaggio recita così: «Incredibile... Non può essere vero. Ieri, due ore dopo aver scritto sui social "me lo merito", ho avvertito una fitta lancinante a un fianco. Pronto soccorso, tac, ecografia, analisi del sangue, probabile calcolo renale. E ora mi ritrovo, a tre giorni dalla gara per cui ho sacrificato tutto quanto, sdraiato in un letto, impotente, con 38,8 di febbre». Il tono ricalca quello di un simile messaggio, postato il 9 luglio, quando aveva dovuto rinunciare a gareggiare al mee-



**Simbolo**  
Gianmarco  
Tamberi, 32,  
con Arianna  
Errigo nelle  
vesti di  
portabandiera a  
Parigi GETTY

### LA RINASCITA DOPO LA SFORTUNA

## Quando si fece male poco prima di Rio e portò quel gesso a Tokyo



1



2



3

**Mai mollare** Gianmarco Tamberi, 32 anni **1** Nel 2016 il gesso e addio Giochi di Rio **2** L'oro olimpico a Tokyo, festeggiato con quello stesso gesso **3** L'oro mondiale a Budapest 2023

### I NUMERI

**1**

#### le uscite stagionali

Quest'anno Tamberi ha gareggiato solo agli Europei di Roma, chiusi con l'oro a quota 2.37. In un'esibizione a Kosice (Slovacchia) una settimana dopo si è fermato a 2.23

**2.39**

#### il primato personale

La migliore prestazione in carriera di Tamberi resta il 2.39 di Montecarlo nel 2016 quando si fece male a tre settimane dai Giochi di Rio: è il primato italiano. Ha anche un 2.38 indoor di 5 mesi prima a Hustopec





PARIS 2024



#### IDENTIKIT



#### Gianmarco Tamberi

È nato a Civitanova Marche (Macerata) il 1° giugno 1992. È campione olimpico (Tokyo 2021) e campione del mondo (Budapest 2023). Ha all'attivo anche un titolo iridato indoor (Portland 2016), un europeo indoor (Glasgow 2019) e 3 titoli europei all'aperto: nel 2016 ad Amsterdam, nel 2022 a Monaco di Baviera e l'ultimo conquistato a Roma con la misura di 2.37

ting di Szekesfeharvar, in Ungheria - l'ultimo in calendario prima dell'Olimpiade - per un risentimento a un bicipite femorale avvertito durante il riscaldamento, per il quale è poi rimasto a riposo dieci giorni, senza gareggiare a Montecarlo e ad Ancona. «Sarei dovuto partire oggi per Parigi - prosegue il capitano azzurro - e iniziare il mio percorso verso questo grande sogno e invece mi è stato consigliato di posticipare il volo a domani, nella speranza che, con un po' di riposo, questo incubo finisca. Non mi resta che aspettare e pregare, non mi merito tutto questo, ho fatto di tutto per questa Olimpiade e non so come, ma in pedana darò l'anima

**Il medico** La situazione è naturalmente sotto costante controllo da parte dello staff medico federale, guidato anche a Parigi dal dottor Andrea Billi. Il peggior sembra essere passato: il campione olimpico, salvo complicazioni e seppur debilitato, con tutte le precauzioni del caso, oggi è annunciato a destinazione. «Quel che è successo a Tamberi - spiega Antonella Ferrario, che dell'equipe medica Fidal è storica collaboratrice - può succedere a tutti. Soprattutto in estate, col caldo: basta bere poco o alimentarsi in modo non adeguato. Se c'è un cal-

*Non può essere vero, non me lo merito. Ho fatto di tutto per questa Olimpiade e non so come, ma in pedana darò l'anima*

**Gianmarco Tamberi**  
Oro olimpico e mondiale dell'alto

colo, va espulso. Se la colica è invece stata figlia solo di una piccola costrizione, è un problema risolvibile in fretta. E al limite, pur indeboliti, si può anche gareggiare con la febbre». Stavolta, toccando ferro, non sarà come a Rio 2016 quando Tamberi, con i legamenti della caviglia sinistra rotti, quelli del piede di stacco, dovette assistere alla sua gara dalla tribuna, in stampelle. Stavolta l'auspicio è che possa ripetersi l'apoteosi di Tokyo 2021. Con o senza la condivisione dell'oro con Mutaz Barshim... Nessuno, si sa, nella storia olimpica delle specialità, ha bissato il titolo. E allora forza Gimbo, c'è una missione da compiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'44"

GLI ALTRI AZZURRI

## LE SPERANZE



In volo Mattia Furlani, 19 anni, quest'anno nel lungo ha vinto l'argento ai Mondiali indoor a Glasgow e agli Europei di Roma AFP

# Battocletti con fiducia Furlani in finale a 19 anni Arese, tattica perfetta

Stasera Nadia nei 5000: «Ho tanta forza mentale»  
Domani Mattia nel lungo: «Non era così scontato»

di **Andrea Buongiovanni**  
INVIATO A PARIGI

**I**talia, spazio a una nuova generazione. Quella di Nadia Battocletti, stasera in finale nei 5000. Di Pietro Arese e di Mattia Furlani, ieri approdati a quella dei 1500 e del lungo. Di Lorenzo Simonelli, qualificato con prepotenza alle semifinali dei 110 ostacoli. Di Luca Sito, promosso a quelle dei 400. Fari puntati anche su due lanciaatrici "esperte", alla seconda finale olimpica consecutiva: Daisy Osakue, oggi impegnata in quella del disco, e Sara Fantini, domani nel martello. In casa azzurra, dopo giorni di medaglie attese e sfumate, si cerca riscatto. E i promossi di ieri inducono all'ottimismo.

**Mezzofondo** Stasera, in piazza a Cavareno (Trento), trasmetteranno la finale dell'illustre concittadina Battocletti su un maxischermo ad hoc. Il doppio oro europeo, dopo la batteria di venerdì, terza tra big come Kipyegon, Hassan, Kipkemboi e Tsegay e il 7° posto di Tokyo 2021, può sorprendere. In particolare se, in caso di gara non troppo tirata, riuscirà a sfruttare il suo gran finale. «Ho un fastidio al calcagno sinistro - ha detto dopo la qualificazione - ma la forza mentale con cui ho affrontato la prova mi dà fiducia». Ventiquattro ore più tardi toccherà ad Arese, ieri tatticamente perfetto in semifina-

le, sesto (tra sei promossi) con 3'33"03. Era dall'Obrist di Pechino 2008 che un azzurro mancava la finale di specialità: il 24enne torinese avrà poco da perdere.

**Concorsi** Furlani è in finale a 19 anni. «Non era così scontato - sostiene - tre stagioni fa pensavo ancora all'alto e nemmeno ho seguito la finale del lungo di Tokyo. Qui la pedana è veloce, ma va interpretata. Ora si tratta di tirar fuori il massimo. Il Villaggio? Chi si lamenta, evidentemente, non ha mai frequentato un campionato regionale...». Il reatino litiga con l'asse di battuta, ma al primo tentativo fa 8.01 (+0.1 m/s). Seguono un 7.95 (-1.6) e un nullo: vale il sesto posto nel ranking. Nei primi due salti stacca lontano (a 20 e a 17,2 cm dalla tavoletta), nel terzo va 14 oltre il consentito. Solo in due, però, centrano la qualificazione diretta a 8.15: il campione di tutto, il greco Tentoglou, con un 8.32 all'esordio e il ceco Juska, proprio con 8.15 alla seconda prova. Meglio dell'azzurro pure il cinese Janan Wang (8.12), lo svizzero Ehammer (8.09) e il croato Pradvica (8.04). In finale (inaudito) non ci saranno statunitensi. Set-

**Azzurre nei lanci**  
Oggi Osakue in finale nel disco. E domani Fantini nel martello: «Pronta, di testa soprattutto»

te gli europei. È missione compiuta anche per la Fantini: dodicesima a Tokyo 2021, entra in finale da ottava. La 26enne emiliana è nel secondo gruppo di qualificazione: al primo tentativo dice 72.40, quinta in classifica generale. Poi, virtualmente già sbrigata la pratica, aggiunge un 69.93 e un 71.08, perde tre piazze, ma non corre rischi. In cinque centrano lo standard diretto (73.00). «Il primo lancio mi ha dato sicurezza e serenità - sorride - sono pronta, soprattutto di testa». Arrivederci a domani.

**Semifinali** Con Simonelli pensare in grande si può: il 22enne vola in semifinale con un facilissimo 13"27 (+0.3), quarta prestazione complessiva tra i promossi. Il portacolori dell'Esercito è in quarta batteria: chiude secondo, preceduto di 1/100 dallo svizzero Joseph e con lo stesso tempo del giapponese Izumiya. «Ho spinto all'80% fino alla quinta barriera - spiega - e al 60 da lì in poi. Le sensazioni sono state ottime. Certo l'ambiente aiuta». Solo quell'extraterrestre dello statunitense Holloway pare inarrivabile: il suo 13"01 impressiona. Il 13"22 dell'altro nipponico Muratake, invece, non fa paura. Intanto, avanza autorevolmente anche Sito: il 21enne milanese, con 44"99, secondo cronometro di carriera a 24/100 dal proprio record italiano, è terzo nella sua batteria e 16° in totale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'48"

#### LE FRASI

*Dovrò tirare fuori il massimo. Chi si lamenta del Villaggio si vede che non è mai stato a un regionale*

**Mattia Furlani**

*Ho spinto all'80% fino alla quinta barriera, poi al 60. Ottime sensazioni certo, l'ambiente aiuta*

**Lorenzo Simonelli**



## OLIMPIADI

## NUOTO



## IL SUO ALBUM

## Dagli 800 alla 10 km, tutti i colori del podio in tre Giochi

**Rio 2016  
oro 1500**in 14'34"57  
davanti a Jaeger (Usa) e Detti**Tokyo 2020  
argento 800**in 7'42"11  
alle spalle solo di Finke (Usa)**Tokyo 2020  
bronzo 10 km**in 1h49'01"  
dietro Wellbrock e Rasovszky**Parigi 2024  
bronzo 800**in 7'39"38  
dietro Wiffen (Irl) e Finke (Usa)

# PALTRINIERI EROICO ARGENTO NEI 1500 QUINTA MEDAGLIA IN OTTO ANNI

# GREG

# Il collezionista

di **Stefano Arcobelli**  
INVIATO A PARIGI

U

n'altra impresa senza tempo: ancora lui, ancora Greg. Per sempre Greg. La leggenda di Gregorio Paltrinieri si rinnova a Parigi con la quinta meraviglia nei 1500: è un argento folle in 14'34"55, cronometro migliore di 2 centesimi di quello con cui trionfò ai Giochi di Rio quando aveva 21 anni e non i quasi 30 di adesso. La quinta medaglia olimpica è un'altra discesa all'inferno. Per batterlo, l'americano Bobby Finke ha dovuto realizzare il record del mondo, dalla corsia numero 7 in 14'30"67 (cancellato il 14'31"02 del cinese Sun Yang del 2012), facendo saltare i piani anche dell'altro candidato all'oro, il campione del mondo irlandese Daniel Wiffen, che dopo il titolo negli 800 cercava la doppietta e si è ritrovato di bronzo in 14'39"63. Nettamente dietro Greg, che ha impiegato una vita a cancellare il primato di Sung Yang del 2012, dove debuttò con un quinto posto, e lo ha visto cadere proprio a Parigi. Finke era

il campione uscente e si è confermato come solo a un altro americano era riuscito (Tim Burton nel '68-'72), al sovietico Selnikov (80-'8) e all'australiano Hackett (2000-'04). Ha perso da un immenso Finke, le cui accelerazioni sono impossibili per chiunque. Greg l'ha incalzato soprattutto nella seconda parte, lo ha pressato sino a cento metri dalla fine ma quel treno americano non ha mai rallentato. Micidiale, coraggioso e tatticamente giudizioso, Greg nel finale ha capito che le posizioni erano delineate e ha pensato all'incasso, a non rischiare di saltare. Voleva tornare sul podio dei suoi 1500 perché a Tokyo finì 4°, e completare la missione in vasca.

**Due su due** Due su due: cosa si può chiedere di più? Greg non ha pagato lo sforzo per il bronzo negli 800, ha saputo distribuire le energie mettendoci tutta l'esperienza, la classe e la passione infinita di cui si nutre per questa specialità che gli ha regalato la gloria. Tornare sul podio nella stessa gara è riuscito solo a Federica Pellegrini, in due specialità solo a lui: negli 800 a Tokyo e Parigi, nei 1500 a Rio e Parigi. Quattro medaglie in piscina come Rosolino e Cecon ma una in più nel fondo (il bronzo di Tokyo che il 9 agosto cercherà di difendere), diventato

a Parigi anche il primo azzurro sul podio in 3 edizioni olimpiche. Per un quadriennio Greg non ha mai conosciuto la sconfitta nei 1500, vinti 3 volte ai Mondiali: una vita a inseguire il record del cinese, e vive da dentro l'acqua, come nel 2012, il record di Finke.

**Longevità** Nel nuoto che usurava, manda fuori di testa, il mito di

Paltrinieri si aggiorna, splendidamente, in questo modo: Greg all'attacco con il solito coraggio. Lo prende, non lo prende? Di virata in virata la speranza cresceva ma più si avvicinava la fine e più l'oro si allontanava. Lui l'oro in questa gara lo vinse da dominatore, qui Finke ha dovuto patire, tremare al cospetto di uno splendido Paltrinieri che se in acqua è

vorace, fuori non va mai sopra le righe. La seconda versione del Greg dei 1500, che resta primatista europeo in 14'32"80 dall'oro mondiale di Budapest 2022, è un'evoluzione della prima, quando partiva subito al comando e nessuno avrebbe potuto reggere il suo ritmo, le sue frequenze. Greg, alla quarta finale olimpica è uno che ha cambiato lo

## LA FIDANZATA SPADISTA IN TRIBUNA

## Fiamingo: «Strepitoso, si è superato»



**Coppia** Paltrinieri con Rossella Fiamingo e le medaglie a Parigi

(s.a.) E tre. La premiatissima coppia Gregorio Paltrinieri-Rossella Fiamingo ha completato il bouquet di medaglie: oro a squadre la spadista, argento e bronzo Greg. In tribuna Rossella, racconta l'impresa del fidanzato nei 1500 (negli 800 hanno gareggiato in contemporanea): «È stato strepitoso, come al solito. Prima di partire avevamo sperato di vincere una medaglia a testa. E invece lui si è superato ancora e ne ha vinta un'altra: due su due. La cosa bella è come vince queste medaglie. Fa dei tempi assurdi. L'ha fermato giusto l'americano perché ha

fatto il record del mondo. Ha fatto una gara in cui è andato fortissimo. I suoi 30 anni sinceramente non si vedono. È lo stesso Greg di 12 anni fa». Poi Rossella rivela: «Questa è la prima gara olimpica che seguivo. Avevo visto Greg solo al Settecolli. E quindi è stata un'emozione incredibile. Ho visto le batterie e la finale. È stato bellissimo. Non ero preoccupata perché mi ha trasmesso serenità. Ero sicura che potesse fare bene anche se aveva la febbre. Diceva che non stava bene ma ero lo stesso fiduciosa».



**Gazzetta.it**  
L'Olimpiade di Parigi minuto per minuto sul sito della Gazzetta con il medagliere aggiornato in tempo reale e i video più curiosi





PARIS 2024



L'americano Finke  
deve abbattere il record  
del mondo per respingerlo  
Greg è il nuotatore azzurro  
più medagliato di sempre  
Ora il fondo nella Senna

stesso modo di interpretare la specialità: ha trasformato i 1500 come se fossero i 100 metri, cavalcando sempre l'onda. E ora ha dovuto reinventarsi tatticamente quando il cuore lo spingerebbe sempre a tirare alla morte. Fabrizio Antonelli, subentrato nel 2020 a Stefano Morini che gli creò basi così solide nel 2011 da resistere ancora adesso, ha saputo amministrare questa macchina di bracciate, e a prolungarne la carriera. Nella longevità, Greg ha saputo diventare interdipendente dalle distanze. Per essere al top avrebbe dovuto sacrificare l'ultimo mese in clausura a Livigno, ma quando è arrivato a Parigi i meccanismi del suo corpo erano pronti per accendersi e regalare

**Bis parigino** Gregorio Paltrinieri, 29 anni, in acqua ieri nei 1500 chiusi conquistando l'argento, la sua seconda medaglia a questa Olimpiade. A sinistra la sua esultanza a fine gara GETTY

due prestazioni colossali, due medaglie pesantissime. Ha dovuto convincere i pessimisti che questo azzardo era possibile a Parigi, memori dell'esperienza di tre anni fa. Ha avuto ragione ancora Greg, che non si è posto mai limiti senza rinunciare a nulla. Istinto, classe e preparazione mirata ne fanno un simbolo, quasi

da studiare. Il rapporto di Greg con l'acqua è qualcosa che scompare nell'ignoto: non ha mai avuto crisi di rigetto, e ha sempre avuto una capacità agonistica fuori dal comune. Un ragazzo che anche quando ha la febbre come ieri non si spaventa più: gareggiò persino dopo la mononucleosi. Cosa può temere ora Greg? Se l'è goduta, questa medaglia: il suo coach parla di capolavoro «di un genio che merita di essere considerato una leggenda che in questi anni si è reinventato». E non smette di impressionare il mondo. Un argento che va oltre l'oro...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'45"

## LA FOTO DEL GIORNO



### Senna inquinata La belga Michel finisce in ospedale

Claire Michel è la prima triatleta (nella foto un momento della gara) colpita dall'inquinamento della Senna nelle Olimpiadi. La belga di 35 anni è ricoverata per un'infezione da Escherichia coli. La sua assenza ha portato al ritiro della squadra belga dalla staffetta mista per l'impossibilità di sostituirla.



L'INTERVISTA

## IL SIMBOLO

# «Sono una leggenda e mi piace molto Djokovic mi ha spinto»

La felicità di Paltrinieri: «Avevo un po' di febbre ma se hai il fuoco dentro niente ti può fermare»

di Elisabetta Esposito

INVIATA A PARIGI

A

desso ha la consapevolezza per guardarsi allo specchio e dire: «Sono una leggenda. Ho fatto tantissimo in questi anni. Ora mi rendo conto della mia grandezza, per la prima volta. E mi piace». Ci ha messo tanto, per capirlo è dovuto diventare con l'argento di ieri nei 1500 il nuotatore azzurro con più medaglie olimpiche di sempre. Ed è felice, sinceramente felice e pronto a mettere in discussione il futuro con la necessaria serenità.

► **Greg, per superarla Finke ha dovuto battere il record del mondo.**

«È stata la prima cosa che gli ho detto: io sono vent'anni che ci provo e tu mortacci tua... Oddio, forse non gli ho detto proprio così (ride, ndr). Quello che so è che è tutto bellissimo: sapevo di poter fare bene e ho vissuto questa gara con avidità. Volevo prendere tutto e subito. E pensare che da tre giorni ho un po' di febbre, credo da stress... Non mi ha tolto forza, ma mentalmente cercare di mantenere ogni giorno quella forma non è facile».

► **Ha visto l'oro di Djokovic?**

«Sì, prima della mia gara. E mi

ha gasato perché anche lui ha una bella età».

► **Lei ha quasi 30 anni ma parla ancora di avidità.**

«Quella ci sarà sempre, se dovessi smettere oggi già da domani mi mancherebbe. Anche stavolta morivo dalla voglia di gareggiare, sarebbe stata la stessa cosa se al posto dei Giochi fossero stati i campionati italiani».

► **Parliamo di futuro?**

«Questi mesi ho cercato di non pensarci perché mi sarei distratto, adesso è giunto il momento di farlo. Con Rossella (Fiamingo, ndr) abbiamo deciso di posticipare a dopo i Giochi qualsiasi tipo di decisione, sportiva e personale. Mi prenderò il giusto tempo, qualche mese, per capire davvero che cosa voglia. Non è una questione di medaglie o risultati,



quello su cui mi baserò è la voglia. Posso dire però che potrebbero essere state le mie ultime gare in piscina».

► **E il fondo?**

«Potrebbe permettermi di andare un po' più avanti».

► **Intanto la attendono i 10 km nella tanto discussa Senna. E lei non sta nemmeno bene. Sicuro di voler partecipare?**

«Quello non è in discussione, mi sono preparato troppo per esserci e non voglio sciupare l'occasione. È una gara olimpica, il sogno di tutti. Quanto alla Senna, spero soprattutto che ci facciano provare il campo gara, anche per studiare bene le correnti e come venga muoversi. Ma voglio farla. E bene».

► **Che effetto le fa essere l'azzurro con più medaglie olimpiche?**

«Se chiedete a me, Fede Pellegrini o Rosolino chi sia il più grande di sempre non sapremmo rispondere, siamo tutti molto diversi e non è una gara a medaglie. Di certo per me è un grande orgoglio».

► **Un messaggio per Tamberi?**

«Mi dispiace tantissimo, gli scriverò al più presto. Quello che posso dire è che io sono andato all'Olimpiade di Tokyo avendo la mononucleosi, ho gareggiato qui con la febbre, ci sono tante cose che se hai un fuoco dentro che arde così forte non ti possono fermare. E sono certo che vale anche per Gimbo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'31"

## IDENTIKIT



### Gregorio Paltrinieri

Nato a Carpi (Modena) il 5 settembre 1994, oltre alle 5 medaglie olimpiche ne ha conquistate 16 ai Mondiali con 6 ori (sui 1500 nel 2015, 2017 e 2022, sugli 800 nel 2019, 10 km nel 2022 e la 6 km staffetta nel 2023) e 18 agli Europei con 12 ori. Ha il record europeo dei 1500, stabilito in 14'32"80 ai Mondiali 2022



# NELLA STORIA



SARA ERRANI



JASMINE PAOLINI



LORENZO MUSETTI



## OLIMPIADI

## IL CASO



# Villaggio da incubo

## LA FOTO DEL GIORNO



### Il pisolino di Thomas catturato sui social è diventato virale

Thomas Ceccon ha combattuto il caldo del villaggio olimpico a suo modo, facendo un riposino all'aperto su un asciugamano sul prato. L'immagine è stata catturata dal canottiere arabo Husein Alireza in una storia Instagram diventata subito virale.



di **Sebastiano Vernazza**  
INVIATO A PARIGI (FRANCIA)

# U

n pisolino sull'erba, con il "dormiglione" sdraiato su un asciugamano davanti a una panchina, all'interno del villaggio olimpico. Questa foto, tratta da un video, ha come protagonista il nuotatore azzurro Thomas Ceccon, oro nei 100 metri dorso, e ha fatto il giro dei social e dei siti, a simboleggiare il degrado del Villaggio Olimpico di Parigi 2024, un posto in cui, a detta di molti atleti, è impossibile vivere, tra aria condizionata mancante, cibo scarseggiante e letti di cartone. Ceccon avrebbe ceduto al sonno sul far della sera, quando l'aria si fa più fresca. Immaginiamo che poi sia andato a cena nella mensa della vergogna e abbia trascorso una notte a boccheggare nella calura della sua camera, anche se di notte a Parigi la temperatura scende intorno ai 15-16 gradi.

**Paltrinieri** Nei giorni scorsi, Gregorio Paltrinieri, fresco argento nei 1500 e bronzo negli 800, ha detto: «Ho partecipato a quattro Olimpiadi e questo è il peggiore Villaggio che abbia visto. In camera non mi addormento mai prima delle due di notte: fa troppo caldo. Noi qui siamo i protagonisti ed è impensabile non avere l'aria condizionata nelle stanze». Lamentela comprensibile, anche se, secondo i siti meteo, nella notte appena trascorsa la temperatura

**Anche Paltrinieri ha criticato le condizioni degli atleti: «È il peggior Villaggio Olimpico mai visto»**

## Ceccon dorme sull'erba Caldo, cibo, letti di cartone Lamentele senza fine

Sempre più atleti denunciano disagi tra notti insonni e problemi in mensa  
Così l'immagine del sonnellino all'aperto dell'oro azzurro è già un simbolo

di Parigi è stata di 20 gradi alle 23, di 18 all'una, di 17 alle due, di 16 alle tre, di 15 alle quattro e alle cinque e di 14 alle sei. Un caldo insopportabile, ma, ironia a parte, può essere che i muri delle palazzine del Villaggio siano sottili e rilascino di notte il sole assorbito di giorno, sebbene il tempo a Parigi vari abbastanza. L'altra sera, allo Stade France, pioveva a dirotto e faceva un freschino autunnale. Non tutti la pensano come i due nuotatori. Filippo Macchi, fioretista azzurro con due argenti al collo tra individuale e squadre, ha detto: «È un'Olimpiade fantastica».

**Il cibo** L'altra grande questione riguarda il cibo. Al ristorante del Villaggio si fanno code lunghe, fino a un'ora, e non si trova sempre quel che si vorrebbe mangiare. Nei primi giorni ha destato scalpore e scandalo il razionamento di uova e carni varie. Gli organizzatori hanno tarato male i rifornimenti. Per evitare che molti atleti restassero a zero proteine, hanno limitato il consumo a un tot ciascuno, poi hanno intensificato gli approvvigionamenti e il caso uova sembra rientrato. A dirla tutta, ci sono stati anche deprecabili casi di accaparramento. Per esempio, pare che un atleta scandinavo facesse razzia di muffin al cioc-



### Nel mirino

In alto il cancelliere tedesco Olaf Scholz con il vassoio nella discussa mensa del Villaggio Olimpico nel quartiere Saint Denis. Sotto uno dei letti di cartone nelle abitazioni degli atleti AFP

colato la mattina a colazione, poi è stato smascherato. Non sono stati segnalati episodi di borsa nera.

**I letti di cartone** Aria condizionata, cibo e letti di cartone. Sì, gli atleti dormono su giacigli ecosostenibili - perché questa nelle intenzioni è un'Olimpiade "green" e bisogna essere "eco friendly" nei fatti - e molti soffrono questi letti cartonati. "Maledetti" giapponesi, si fa per dire, perché li introdussero loro a Tokyo 2021, con una motivazione curiosa, non verde. Si era in pieno Covid ed era meglio evitare contatti ravvicinati. Da una cronaca dell'epoca, estate di tre anni fa: «A Tokyo si parla dei "letti anti-sesso" che l'organizzazione ha acquistato: 18.000 unità con struttura portante in cartone, resistenti soltanto per una persona e capaci di prevenire al massimo il rischio Covid». Contromisura inutile: «Il ginnasta nordirlandese Rhys McClenaghan ha svelato la verità: saltando sul letto, la struttura è rimasta stabile, altro che no-sex». Il Covid non fa più paura, amore libero al villaggio, ma Parigi 2024 ha reiterato l'operazione "Morfeo di carta".

**Film già visti** Le lamentele sul villaggio sono un classico di ogni Olimpiade e hanno genera-

to un filone giornalistico. Gli archivi sono pieni di articoli sulla materia. Senza spingerci troppo indietro, ecco una sintesi di quel che si scriveva del Villaggio di Rio de Janeiro 2016: «Gli azzurri hanno scelto la soluzione "fai da te", altrimenti sarebbe stato impossibile ospitare il team. La casa degli atleti ai Giochi è stata aperta ieri, ma non è pronta. Ed è stato subito caos tra i 31 edifici riservati ad atleti e staff. Il Coni ha appaltato i lavori per completare la palazzina degli azzurri. Lo stesso hanno fatto olandesi e americani. Gli australiani: «Il villaggio è inabitabile, le condizioni sono pessime». Ci sono problemi anche nella palazzina 30, della delegazione di casa, quella brasiliana: «Abbiamo trovato moltissima sporcizia e cose che non funzionavano». Un altro guaio è legato a improvvisi blackout elettrici». E poi: «Si cerca un idraulico: era l'appello di un sito spagnolo dopo una prima ispezione al Villaggio.

Un idraulico, un elettricista e un muratore, perché 19 edifici su 31 sono malmessi, tra fili scoperti, water intasati e tubature in perdita». E a chiudere: «Nelle acque del bacino di Copacabana, sede scelta per la 10 chilometri di nuoto in acque libere, sono stati rinvenuti liquami e cadaveri di ogni genere: di cani, gatti e anche uomini, "scaricati" in mare dopo regolamenti di conti fra bande rivali". In fondo, pare che nella Senna ci sia soltanto l'escherichia coli, il batterio che "regala" notti poco magiche in bagni non refrigerati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sono stati tarati male i rifornimenti e ha fatto scandalo il razionamento di uova e carni varie in mensa**





## IL PODIO

Fioretto  
a squadre  
uomini

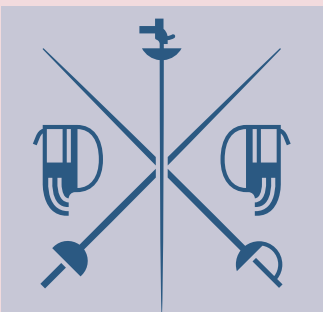
**1. Giappone**  
(Takahiro Shikine, Kazuri Imura, Kyosuke Matsuyama, Yudai Nagano)

**2. ITALIA**  
(Tommaso MARINI, Guillaume BIANCHI, Filippo MACCHI, Alessio FOCONI)

**3. Francia**  
(Enzo LEFORT, Maxime PAUTY, Maximilien CHASTANET, Julien MERTINE)



# Argento che BRUCIA



di **Francesco Geniti**  
INVIATO A PARIGI

# N

on ci resta che guardare il bicchiere mezzo pieno: l'Italia chiude con un argento l'Olimpiade della scherma, un secondo posto che ci ha restituito una squadra di fioretto maschile in grado di lottare e vincere con tutti, anche contro il Giappone campione del mondo. E ci abbiamo creduto, eccome se ci abbiamo creduto. L'assalto è stato sul filo dell'equilibrio fino al penultimo faccia a faccia, quando ci siamo presentati sotto di una sola stoccata (34-35) grazie alla tenacia di Guillaume Bianchi, dolorante a un polso per una botta, ma capace di chiudere in attivo la sua performance. Poi il buio totale che ha spostato la finale e l'oro (meritato) dalla parte del Sol Levante: un parziale di 9-0 che ha mandato in frantumi i sogni di gloria. Un buco arrivato dalla panchina, con l'ingresso di Alessio Foconi per Filippo Macchi. Sì, avete letto bene: a uscire dalla contesa è stato proprio il vicecampione olimpico (scippato da due decisioni arbitrali) nell'individuale. Ma proprio questa scelta del ct Stefano Cerioni è la cartina tornasole di una giornata che ha visto i nostri migliori fioretisti (Macchi e Tommaso Marini), tirare a corrente alternata. Un "difetto" già emerso nei quarti contro la Polonia, superata a fati-

ca. E lo stesso era accaduto nella semifinale contro gli Usa, rognosi e queruli da risultare irritanti (e dire che in tribuna era venuto a vederli Lewis Hamilton, il futuro ferrarista molto amico del fioretista Chamley-Watson), ma bloccati dalla voglia azzurra. In finale, però, serviva l'assalto perfetto, senza amnesie. E invece...

**Partenza lenta** E invece siamo partiti subito male, con Marini

Grande equilibrio fino al penultimo assalto: decisivo il cambio Macchi-Foconi

battuto 5-3 da Shikine. Un divario aumentato di un'altra stoccata con Imura, capace di battere (5-4) Bianchi. Serviva una reazione immediata: Macchi non si era fatto pregare, rifilando ben 7 stoccate (subendone 5) a Matsuyama. L'Italia c'era e passava in vantaggio grazie a Bianchi. L'attimo da cogliere era proprio questo, con i giapponesi in difficoltà. Marini ha provato ad allungare, siamo saliti a +3, illudendoci. Te-

nuto il doppio vantaggio (25-23) ecco il primo sbandamento: Macchi subisce un pesante rovescio (3-7) da Imura, un rovescio che non intacca la sua classe cristallina (ha solo 22 anni), ma semmai fa capire quanto sia difficile a certi livelli restare sempre sul pezzo, specie dopo un'individuale costato preziose energie fisiche e mentali. A quel punto Cerioni ha deciso che sarebbe stato proprio Filippo a lasciare il posto a Foconi. Scelta dovuta, per dare la possibilità a chi si è allenato col gruppo, facendo gli stessi sacrifici, di prendere la medaglia: nella scherma chi resta a guardare non riceve nulla, ma una volta entrato non può più uscire. Lo stesso schema ha utilizzato il Giappone, mettendo dentro il loro quarto uomo: Nagano. Il destino della finale è passato dal loro fioretto.

**Il cappotto** Speravamo di avere noi l'asso giusto (il romano, 34 anni, è stato nel 2018 campione del mondo, non è un parvenu), ma a fare la differenza è stato Nagano, 25 anni, numero 29 del ranking. Si è fatto trovare prontissimo, rifilando un 5-0 all'Italia e mandando in soffitta i nostri sogni d'oro. Solo un miracolo di Marini avrebbe potuto ribaltare il

**Amarezza**  
Da sinistra a destra, i quattro del fioretto: Alessio Foconi, 34 anni; Tommaso Marini, 24 anni; Filippo Macchi, 22 anni; Guillaume Bianchi, 27 anni  
IPP

## IL BILANCIO DEL CT

## Cerioni: «Non male, ma si poteva fare meglio»

PARIGI

«Sono soddisfatto di quello che è stato il risultato anche se adesso, che scendo dalla pedana e non ho vinto, non sono contento, è la mia indole...». Stefano Cerioni è fatto così. Prendere o lasciare. E noi la prendiamo. Sempre. Anche dopo una finale persa. «Mi spiego meglio, l'argento, questo argento è stato bellissimo, ma dobbiamo soffrire sempre, dobbiamo essere capaci di lottare con le squadre forti. Solo così si ottengono risultati». Il ct non lo dice, ma lo pensa: siamo sulla strada giusta e possiamo guardare con fiducia ai Giochi americani di Los Angeles 2028. I tre

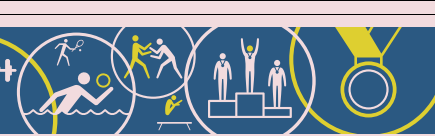
argenti conquistati a Parigi hanno riportato l'Italia del fioretto al centro del villaggio. E il merito è soprattutto di Cerioni. Che aggiunge: «Non è andata male, potevamo fare meglio. Brucia la finale dell'individuale persa da Macchi come sapete. E brucia anche l'individuale femminile, avevamo tre atlete ai quarti e due sono uscite allo spareggio. A questi livelli il minimo particolare può fare la differenza e quindi dobbiamo essere ancora più bravi di quanto non lo siamo stati. Lavoreremo su questo, si può e si deve migliorare. E non dimenticate che alla vigilia dell'Olimpiade abbiamo dovuto rinunciare al nostro capitano, Daniele Garozzo, per i problemi che sapete. Ma abbiamo saputo reagire anche a questa difficoltà».

**Numeri** Cerioni era stato richiamato in tutta fretta dopo il disastro di tre anni fa a Tokyo (il fioretto maschile squadre era uscito ai quarti) con un compito preciso: ridare fiducia agli atleti e riportarli ai livelli massimi. Nell'ultimo triennio il fioretto maschile e femminile aveva conquistato dieci titoli europei e cinque Mondiali. Una dimostrazione d'importanza di qualità e quantità. Parigi era la prova del nove, l'Olimpiade ha un valore e sapore diverso. I tre argenti hanno dato la risposta: il fioretto è ritrovato. E la scherma italiana, dopo la parentesi giapponese, può di nuovo fare sogni d'oro.

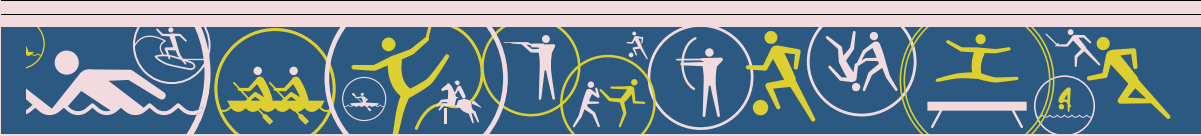
cen

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PARIS 2024



risultato, ma il Marini di ieri non era nelle vesti di San Tommaso. Ci resta l'argento nella notte parigina che chiude la bottega del (magnifico) Grand Palais. Ci resta l'argento è un rammarico: una vittoria avrebbe dato alla scherma azzurra il predominio nel medagliare. Peccato. Ma la missione è compiuta: dovevamo far dimenticare Tokyo (5 medaglie e nessun oro) e ci siamo riusciti grazie al trionfo (il più bello di tutta la rassegna) della squadra di spada femminile, allo spareggio contro la Francia padrona di casa. E poi si doveva ritrovare lo spirito di gruppo: il doppio argento nel fioretto a squadre, dimostra che il lavoro del ct Cerioni ha portato i suoi frutti. Ora ci saranno 4 anni prima di Los Angeles: ripartiamo da una base solida, campioni giovani (Macchi e Marini su tutti, ma pure lo stesso Bianchi) e la voglia di stupire ancora. Va bene la globalizzazione della scherma, ma noi siamo l'Italia: abbiamo tradizione, scuola, talenti e tecnici all'avanguardia. Ecco perché alla fine della fiera, anche con l'argento, il bicchiere è mezzo pieno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'48"

## OCCHIO A...



### Per la scherma azzurra 135 medaglie

● Con l'argento della squadra maschile sono salite a 135 le medaglie vinte dall'Italia ai Giochi, confermando che la scherma è la nostra disciplina olimpica più vincente. Cinque le medaglie conquistate a Parigi, identico bottino, in termini numerici, dei precedenti Giochi di Tokyo, ma con un peso specifico maggiore visto che in Giappone non era arrivato nessun oro (non accadeva dal 1980). A Parigi il metallo più prezioso se lo sono aggiudicato le spadiste (Fiamingo, Navarra, Rizzi, Santuccio) battendo nella finale a squadre la Francia.

## HANNO DETTO



Ritorno a casa felice anche se sono arrivato qui con un po' di ansia che non sono abituato a gestire



Tommaso Marini



Il nostro ct mi piace definirlo l'Ancei della scherma, nessuno al mondo è riuscito a vincere quanto lui



Filippo Macchi

## IL RETROSCENA

# L'EPISODIO CHIAVE

## Quei due infortuni fatali che hanno costretto il ct a ribaltare la squadra



### Non solo Macchi: anche Bianchi stava male. Senza questi guai non sarebbe entrato Foconi

di **Sebastiano Vernazza**  
INVIATO A PARIGI (FRANCIA)

L'argento in una finale a squadre è la più crudele delle medaglie, si festeggia dopo una sconfitta. Per paradosso, si gode di più il podio chi si mette al collo il bronzo, perché arriva dalla vittoria nella finalina per il terzo posto. Gli argentieri amarognoli sono piovuti nel fioretto a squadre, le donne il 1° agosto e gli uomini ieri sera. Stefano Cerioni, il c.t. del fioretto azzurro, lascia Parigi con un pieno di argenteria («L'oro costa troppo», scherza). Ai due secondi posti a squadre, va aggiunto l'argento di Filippo Macchi nell'individuale maschile.

**L'Ancei delle lame** La squadra è tutta con Cerioni, che non si sa reterà. Tommaso Marini dice: «Abbiamo vinto l'argento perché in allenamento ci ha fatto due... mele così». Filippo Macchi lo definisce l'«Ancei della scherma, nessuno al mondo ha vinto quanto lui». Guillaume Bianchi, che porta un nome francese perché la madre è francese, si associa. Tutti per Cerioni ed è probabile, per non dire sicuro, che il c.t. rimanga dov'è, se Paolo Azzi vincerà le elezioni presidenziali, anche se, dice il c.t., «il mio

contratto scade il 31 dicembre e offerte possono anche arrivare», Azzi festeggia perché è stato cancellato lo zero di Tokyo 2021 alla voce ori: «A Parigi ne abbiamo ottenuto uno ma avrebbero dovuto essere due se a Macchi non fosse successo quel che sappiamo nella finale del fioretto individuale. Con quell'oro saremmo primi nel medagliere scherma».

**Argento guadagnato** La soddisfazione di Tommaso Marini: «Penso di aver fatto abbastanza bene, anche se sono arrivato qui con un po' di ansia che non sono abituato a gestire». La chiarezza di Guillaume Bianchi: «E' un argento brillantissimo. Non è un oro perso, ma un argento guadagnato». L'omaggio di Filippo Macchi a Daniele Garozzo, il fioretista capitano fermato da un'aritmia: «Non ci dimentichiamo di lui. Daniele è parte di questo gruppo. Noi ci sentiamo in cinque, non in quattro. L'argentone nell'individuale non l'ho apprezzato subito per le note vicende. Quest'altro mi ha dato piacere da subito».

“Macchi aveva un problema a un braccio ma non voleva uscire”

“Bianchi si è fatto male al polso ma è stato bravissimo a resistere nel suo ultimo duello”

Stefano Cerioni  
ct dell'Italia del fioretto

**Sul podio** I fioretisti azzurri sul podio del Grand Palais con la medaglia d'argento al collo: da sinistra a destra Filippo Macchi, Tommaso Marini, Alessio Foconi e Guillaume Bianchi. Si sono arresi al Giappone dopo una battaglia che si è risolta solo negli ultimi due assalti AFP

**Gli episodi decisivi** La finale di ieri si è decisa sugli infortuni di Macchi e di Bianchi. Cerioni: «Macchi aveva problemi a un braccio e non voleva uscire, ma, quando l'ho tolto per fare entrare Foconi, mi ha quasi ringraziato. Bianchi si è fatto male al polso ed è stato bravissimo a resistere nel suo ultimo duello». Se nessuno si fosse infortunato, Cerioni avrebbe fatto lo stesso entrare Foconi per permettergli di prendersi la medaglia, che il quarto si mette al collo soltanto se viene impiegato? «Non avrei fatto il cambio. La regola va modificata, è assurdo che si premi la riserva soltanto se tira. Ma perché? Che cosa costa assegnare una medaglia in più?». Foconi ha spostato l'equilibrio: il suo 0-5 contro Nagano, ha consegnato l'oro al Giappone. Cerioni: «Non gettiamogli la croce addosso, ma è andata così. Può capitare, in un'Olimpiade». Il 34enne Alessio Foconi si gode la medaglia con un filo di rammarico: «Ho dato tutto, ma a volte tutto non è abbastanza. Mi dispiace per come è andata e non posso che ringraziare i ragazzi, però è una medaglia che sento anche mia per tutto il lavoro che abbiamo fatto assieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'37"

## IDENTIKIT



### Guillaume Bianchi

Nato a Roma il 30 luglio 1997, nel 2022 oro a squadre ai Mondiali e agli Europei. Lo scorso giugno, bronzo a squadre agli Europei di Basilea



### Alessio Foconi

Nato a Roma il 22 novembre 1989, oro individuale nel 2018 a Wuxi, in Cina. In carriera ha vinto anche tre ori a squadre: nel 2017, nel 2018 e nel 2022



### Filippo Macchi

Nato a Pontedera (Pi) il 19 settembre 2001. Nel 2023 ha vinto l'oro individuale agli Europei di Plovdiv e quello a squadre agli Europei di Cracovia



### Tommaso Marini

Nato ad Ancona il 17 aprile 2000, ai Mondiali due ori, a squadre nel 2022 e individuale a 2023, oltre un argento individuale nel 2022

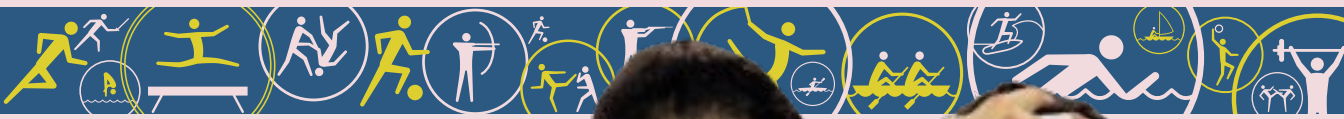


### Lewis al Grand Palais

Lewis Hamilton, 39 anni, ha assistito alle finali di fioretto al Grand Palais. Qui abbraccia l'amico schermidore statunitense Miles Chamley-Watson, 34 anni, che ha perso con la sua squadra la finale per il bronzo contro la Francia EPA

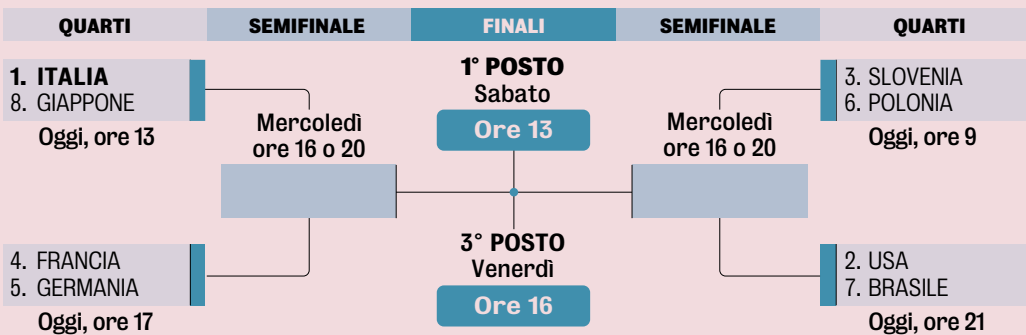


PALLAVOLO



# ITALIA TOCCA A TE CONTRO IL GIAPPONE UN ALTRO PASSO NELLA CORSA ALL'ORO

La finale sabato alle 13



# Azzurri NIENTE SCHIER

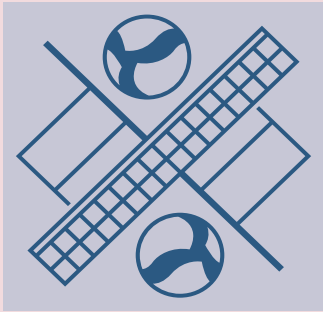
di Elisabetta Esposito  
INVIATA A PARIGI

**A** desso inizia un altro torneo. Quello da dentro o fuori, quello che può esaltarti o travolgerti. L'Italia di Fefè De Giorgi oggi alle 13 affronta il Giappone nei quarti di finale di questa Olimpiade. Gli azzurri nella fase a gironi hanno dimostrato di essere i più forti di tutti e a parlare non sono solo le sensazioni di chi li osserva fuori dal campo, ma anche la classifica, che li vede primissimi da soli

Il ct De Giorgi: «Incontriamo rivali tosti, forti al servizio Dovremo avere pazienza ma i miei ragazzi stanno crescendo»

a punteggio pieno (tutti successi senza tie break). Ultimo un Giappone che finora ha sorpreso non certo in positivo, ma che proprio per questo vuole tornare a dire prepotentemente la sua, forte della propria difesa e di un opposto come Yuji Nishida, oltre a schiacciatori come Ran Takahashi o Yuki Ishikawa.

**L'analisi** Ne è perfettamente consapevole il ct che tratteggia così l'avversario di oggi: «Hanno dei giocatori importanti al servizio, diciamo che quello che ha fatto la Polonia contro di noi negli ultimi due set loro lo fanno dall'inizio alla fine perché difendono tantissimo e ti costringono spesso a giocare allo stesso modo anche se attacchi bene. Noi dob-



biamo essere bravi ad avere pazienza, che non significa aspettare, significa accettare quella situazione. Il Giappone ha anche un libero straordinario, che fa delle cose fuori dal normale (Yamamoto, ndr). Se dovessero avvicinarsi con questo atteggiamento, noi dovremo evitare

di tirare più forte o più stretto, ma limitarci a fare il nostro, sfruttando anche muro e difesa. Occorre arrivare preparati, con un po' di pazienza in più in certe situazioni e la solidità dimostrata nelle prime tre gare qui a Parigi. Ho visto i miei ragazzi crescere, stanno imparando a gestire al meglio i momenti difficili, che alla fine è quello che può fare la differenza. Il Giappone è una squadra bella tosta, ma noi non siamo da meno». De Giorgi ripete sempre di fare un passo alla volta. Prima del Mondiale vinto nel 2022 aveva paragonato i match che si apprestavano ad affrontare a «sette fette di torta da gustare»: le divorarono tutte. La torta francese ora è a metà, ma la fame non sembra esaurita. Anzi.

**Non fermarsi** La conferma arriva da Roberto Russo, all'esordio olimpico e prontissimo per il Giappone che la nostra Nazionale ha già affrontato ai Giochi in sette incontri vincendone cinque (l'ultimo 3-1 a Tokyo): «Sarà una sfida di altissimo livello, loro sono una squadra molto forte con una fase difensiva davvero eccezionale, ma sono molto abili anche in battuta. Ci sono ragazzi atleticamente molto validi con una notevole capacità di salto, a mio avviso sarà importante pensare soprattutto alla nostra metà campo e poi studiarli per bene perché davvero sarà una partita complicata. Sono cresciuti molto e a livello internazionale sono parecchio temuti. Non sarà semplice». Il centrale azzurro guar-

stesso, è questo che trasmetto ai miei ragazzi. Finora abbiamo disputato un buon torneo, ora entriamo nella seconda settimana che prevedo completamente diversa dal punto di vista psicologico. Tutte le squadre vogliono le medaglie, quindi dobbiamo combattere ad ogni partita, passo dopo passo». La Grecia è salita sul podio tre anni fa ai Giochi di Tokyo e, sempre in Giappone, ai Mondiali 2023 si è confermata seconda potenza. Oggi misurerà la forza di questo Settebello formato super.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'25"

## Pallanuoto

# Campagna sfida il suo passato, c'è la Grecia

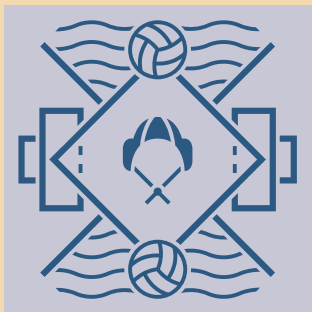
Il Settebello chiude la fase preliminare e insegue il 1° posto. Il ct: «Se perdiamo ci mettiamo in mano agli altri»



Coach Sandro Campagna, 61 AP

ta con la Croazia. Percorso netto? Il ct azzurro spiega: «Questa è la classica partita che precede la seconda fase tra due squadre qualificate. Ci proveremo anche stavolta, ad essere al 100%. È una sfida indecifrabile».

**Obiettivo** Ma l'obiettivo è chiaro: «Se vinciamo o pareggiamo e si va ai rigori siamo primi - sotto linea Campagna -. Se perdiamo ci mettiamo in mano agli altri, a quel punto secondi o terzi conta poco perché ai quarti sarà sem-



di Stefano Arcobelli

**T**orna il Settebello vinci tutto, per concludere oggi contro la Grecia la prima fase. L'obiettivo è rimanere in testa, mantenere l'imbattibilità. Proseguire la serie. Sandro Campagna passa dalle 500 panchine in azzurro all'incrocio di oggi contro l'altra nazionale che ha guidato in passato, portata anch'egli sul podio mondiale, reduce dalla sconfit-

## LA SITUAZIONE

### In acqua alle 15.10 Quarti di finale previsti mercoledì

● Oggi si gioca l'ultima giornata della fase a gironi. Si qualificano ai quarti (mercoledì) le prime 4 di ogni gruppo. Italia, Croazia e Grecia sono già sicure del passaggio del turno: l'ultimo match servirà per il piazzamento nel girone.  
**GRUPPO B**  
Oggi  
15.10 ITALIA-Grecia;  
18.30 Croazia-Usa;  
21.40 Montenegro-Romania.  
**Classifica**  
ITALIA 11; Croazia 9; Grecia 8; Usa 6; Montenegro 2; Romania 0.





**Trio azzurro**  
Da sinistra  
Roberto Russo,  
27 anni,  
Alessandro  
Michieletto, 22, e  
Yuri Romanò, 27  
GETTY IMAGES

HA DETTO

“Una sfida di altissimo livello contro una squadra notevole dal punto di vista atletico: mi aspetto una gara complicata

21

da con ottimismo al futuro olimpico dell'Italia ancora a caccia del suo primo oro olimpico: «Abbiamo dovuto giocare in un girone che era tra i più difficili e lo abbiamo superato a punteggio pieno, cosa non scontata alla vigilia. Ora però non dobbiamo fermarci e non dobbiamo pensare a ciò che abbiamo fatto fino a ora, ma concentrarci su quello che sarà importante fare per proseguire il nostro percorso. Ora inizia la fase davvero calda durante la quale ogni errore potrà costare caro. Ma siamo forti, continuiamo come abbiamo fatto fino a ora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'47"



**Roberto Russo**

Donne

Sylla-Egonu trascinano  
La Turchia è travolta  
Domani c'è la Serbia

L'Italia chiude prima nel girone: nel torneo meglio solo il Brasile  
Alle 21 troviamo la Boskovic

di Elisabetta Esposito

INVIATA A PARIGI

I narrestabili. Le ragazze di Julio Velasco seguono l'esempio dei colleghi maschi e chiudono con la terza vittoria su tre la fase a gironi. La qualificazione ai quarti era già in tasca, ma adesso - in virtù del secondo posto nella classifica generale - sappiamo l'avversario di domani alle 21: la Serbia. In pratica si ripeterà la sfida dei quarti dei Giochi di Tokyo, stravinti dalle nostre avversarie. Inutile girarci intorno, le ragazze muoiono dalla voglia di cancellare quella cocente delusione. E hanno tutti i mezzi per farlo.

**Il percorso** Terza vittoria su tre, si diceva. L'ultima è il 3-0 (25-14, 25-16, 25-21) di ieri mattina contro la Turchia. Le azzurre hanno ceduto soltanto un set in questa prima fase del torneo olimpico, nella gara di esordio con la Repubblica Dominicana. Poi 3-0 alle olandesi praticamente senza Paola Egonu fermata da un malo-

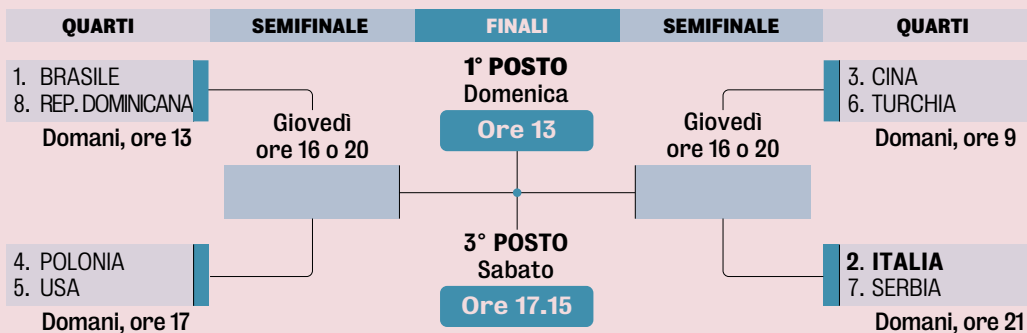


**Leader** Un attacco di Miriam Sylla, 29 anni, alla 3ª Olimpiade FIPAV/TARANTINI

re (ma con una Antropova da 33 punti) e la super prestazione di ieri con le turchi che non hanno mai seriamente impensierito la nostra Nazionale. Poche sbavature e tanta concretezza, con un mezzo brivido soltanto nel terzo set, ma gestibile anche grazie ai diversi cambi di Velasco. Rientra negli «anticorpi alla difficoltà» che il ct argentino ha preteso che le sue ragazze avessero, soprattutto prima della fase da dentro o

fuori che inizia domani e che, soprattutto se giochi un'Olimpiade, può mettere a dura prova il sistema nervoso. Tra le assolute protagoniste della vittoria sulla Turchia c'è senza dubbio Myriam Silla, che oltre ad aver firmato 11 punti si è fatta trovare ovunque, con la solita travolgente determinazione e una rara capacità di divertirsi appena possibile, «perché io gioco a pallavolo, faccio il mestiere più bello del mondo».

Il match per l'oro domenica alle 13



© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'39"

ITALIA	3
TURCHIA	0
25-14, 25-16, 25-21	

**ITALIA**  
**Sylla 11, Danesi 8, Egonu 20, Bosetti 6, Fahr 4, Orro 5;**  
De Gennaro (L), Lubian 1, Cambi, Spirito, Antropova 3. N.e. Giovannini. All.: Velasco

**TURCHIA**  
**Sahin 1, Baladin 6, Gunes 4, Vargas 13, Aydin 2, Erdem 3;**  
Orge (L), Ozbay 1, Diken, Cebecioglu 4, Karakurt 1. N.e. Kalac. All. Santarelli All.: Santarelli

**ARBITRI** Myoi (Giap), Alrousì Alhammadi (Eau)  
**NOTE** Spettatori 9384.  
Durata Set: 20', 23', 23'; tot. 66'.  
Italia: battute sbagliate 7, vincenti 5, muri 9, errori 16.  
Turchia: battute sbagliate 6, vincenti 1, muri 2, errori 17.

Quanto ad Egonu, è tornata quella di sempre, con qualche piccolo errore ma portatrice sana di un bagaglio di punti garantito (ieri 20) e non solo.

**Onestà** Al termine del match, senza conoscere ancora l'avversaria dei quarti, Velasco parla con la solita sincerità: «A dire il vero io mi aspettavo una partita più difficile. Ci è andato tutto bene e ci godiamo il 3-0 che onestamente non credevo arrivasse in questo modo, perché la Turchia è una squadra molto forte. Adesso magari ha qualche problema, ma vi assicuro che non vorrei trovarla ancora sul nostro cammino. Anche perché non mi piace giocare nuovamente con squadre già affrontate. È vero, le ragazze si sono espresse molto bene e quello che abbiamo fatto è bastato, ma non dimentichiamoci che dall'altra parte della rete c'è sempre un avversario che ti può mettere in difficoltà e che dobbiamo essere pronti a soffrire. Io ripeto spesso una frase, soffrire, ma non subire». Lucida anche l'analisi di Anna Danesi, capitana di questa squadra straordinaria: «Oggi una grande Italia, con un grande capacità di reagire. Come nel terzo set, quando eravamo sotto di 4 punti e siamo riuscite a rimontare. Sarà importante ricordarlo nella prossima partita, la prima da dentro o fuori. Sarà importante non pensare troppo a questo fattore, dovremo solo pensare a entrare in campo e continuare a dimostrare il nostro valore, così come abbiamo fatto fino a ora». E vincere ancora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'39"



I NUMERI

45

**Punti di Egonu**  
Nella fase a gironi del torneo olimpico Paola ha messo a terra 20 punti contro la Dominicana e 25 ieri contro la Turchia

5

**Volte ai quarti**  
Nelle sette partecipazioni consecutive dell'Italia femminile di volley per la quinta volta le azzurre accedono ai quarti di finale. Turno che poi non è mai stato superato

ITALIA	11
SPAGNA	13
(0-2, 4-3, 3-4, 4-4)	

**ITALIA**  
Condorelli, Tabani, Galardi 1, Avegno, Giustini 1, Bettini 2, Picozzi 2, Bianconi 2, Palmieri, Marletta 3, Cocchiere, Viacava, Banchelli. All. Silipo.

**SPAGNA**  
Ester Ramos, Piralkova Coello 1, Espar Llaquet 3 (1 rig.), Ortiz 2, Perez Vivas, Crespi Barriga 1, Ruiz Barril 2, Pena 1, Forca Ariza 2, Camus, Garcia Godoy 1, Leiton Arrones, Terre. All. Oca Gaia.

**ARBITRI** Franulovic (Cro), Ohme (Ger)  
**NOTE** Sup. num. Italia 14 (9), Spagna Spagna 15 (6 + 1 rig.). Us. 3 f. 4° tempo Camus a 1'09", Palmieri a 3'45", Perez 4'04", Crespi a 5'52" e Avegno a 7'18". Ammoniti Silipo a 3'34" del 2° tempo e Oca Gaia a 4° del 4°.

Setterosa, sconfitta indolore: Olanda ai quarti

Battute 13-11 le azzurre si qualificano terze nel girone per la differenza reti  
Il tecnico Silipo: «Una buona partita»



**Doppietta** Domitilla Picozzi, 26 AFR

INVIATO A PARIGI

I Setterosa perde con la Spagna ma guadagna i quarti, al via domani, col brivido della differenza reti. Gli accoppiamenti vedranno di fronte Australia-Grecia e Ungheria-Usa nella parte alta del tabellone, Olanda-Italia(15.35) e Canada-Spagna nella parte bassa. La Grecia, battendo 11-4 la Francia, è promossa da quarta. Nella classifica avulsa che coinvolge Italia,

Francia e Grecia (3 punti), le azzurre hanno la stessa differenza reti delle greche (+3, Francia +1), ma sono avanti per il maggior numero di reti: 20 i gol dell'Italia, 19 quelli della Grecia. L'Italia battendo l'Olanda troverebbe la vincente di Canada-Spagna, presumibilmente l'avversaria di ieri che ha fermato la nazionale di Carlo Silipo 13-11 (tris Marletta, 2 reti Bettini, Picozzi e Bianconi).

**Arbitri** Le spagnole, argento uscente, nonché bronzo mondiale e argento europeo in carica, patiscono le azzurre che inseguono sempre (0-2, 4-5, 7-9) ma ribattono colpo su colpo. La vittoria contro la Grecia è stata fonda-

mentale per l'Italia che approda alla fase a eliminazione con tre sconfitte ma dopo l'impatto iniziale stanno entrando nel vivo del torneo con più fiducia. «Abbiamo giocato una buona partita, soprattutto nei primi due tempi - dice Silipo -. Poi è cambiato l'arbitraggio, diventato molto fiscale. Abbiamo provato ad adattarci, ma la Spagna ha preso il sopravvento». La Bianconi conferma: «Troppe espulsioni subite, non si capisce perché». Da domani vietato sbagliare.

S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'25"

LA SITUAZIONE

Domani alle 15.35 la sfida alle Oranje  
Sabato le finali

● Domani inizia la fase a eliminazione diretta del torneo femminile di pallanuoto. Sabato le due partite di finale.  
**Quarti** (match in ordine di tabellone dall'alto al basso)  
Domani ore 19: Australia-Grecia; 20.35: Ungheria-Usa 15.35: Olanda-Italia; 14: Canada-Spagna  
**Semifinali** 8 agosto: 14.35 e 19.35  
**Finali** 10 agosto: 10.35 3° posto; 15.35 1° posto



Ph credit : Sailiong energy



**ORO**

MARTA MAGGETTI | VELA IQFOIL



**EA7**  
EMPORIO ARMANI  
OFFICIAL OUTFITTER OF ITALIA TEAM

**GRAZIE  
MARTA**



OLIMPIADI

CICLISMO



INSEGUIMENTO SQUADRE UOMINI  
QUALIFICAZIONI, DALLE 17.27

**Per 1/10**  
Il 4 agosto 2021 a Tokyo Filippo Ganna, 28 anni, Francesco Lamon, 30, Simone Consonni, 29 e Jonathan Milan, 23, vincono l'oro per 0"166 sulla Danimarca AFP

COMPAGNI



**Jonathan Milan**  
Nato a Tolmezzo (Ud) l'1 ottobre 2000. Oro olimpico nel quartetto a Tokyo 2021, Mondiale 2021 e tre Europei



**Simone Consonni**  
Nato a Ponte San Pietro (Bg) il 12 settembre 1994. Oro nel quartetto a Tokyo 2021, Mondiale 2021 e due Europei



**Francesco Lamon**  
Nato a Mirano (Ve) il 5 febbraio 1994. Oro nel quartetto a Tokyo 2021, Mondiale 2021 e due Europei

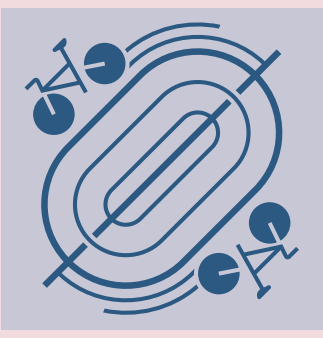
# GANNA E IL QUARTETTO CHIEDONO PISTA... BRIVIDI A 70 ALL'ORA

Tre anni fa oro olimpico e record del mondo Qualificazioni con Lamon, Consonni e Milan

CAPITANO



**Filippo Ganna**  
Nato a Verbania il 25 luglio 1996. Oro su pista nell'inseguimento a squadre a Tokyo 2021. Sei Mondiali nell'inseguimento individuale e uno nel quartetto. Tre Europei, uno nell'inseguimento individuale e uno a squadre. Detiene il Record dell'Ora con 56,792 km



di **Ciro Scognamiglio**  
INVIATO A PARIGI



uccedeva ieri, tre anni fa. Il 4 agosto 2021 Francesco Lamon, Simone Consonni, Jonathan Milan e Filippo Ganna si prendevano a Izu, Giappone, l'oro olimpico dell'inseguimento su pista: tutti avevano scomodato la parola storia e nessuno si era sbagliato, perché all'Italia mancava da 61 anni. La riconferma sarebbe leggendaria: la missione comincia oggi, le medaglie saranno in palio mercoledì. Ci sono sempre loro, nello stesso "ordine di apparizione" - Lamon è lo specialista della partenza, Ganna l'ultimo vagone -, c'è sempre il ct Marco Villa, c'è un record del mondo stabilito

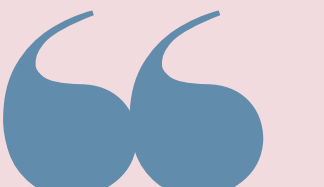
proprio in quel giorno magico (3'42"032) che ha fatto dell'Italia la nazione da battere. Ed è questo il "problema" maggiore: il mondo vuole prenderci a tutti i costi e non è stato certo fermo. L'Italia lo sa già: nel 2021 il quartetto si prese pure il titolo mondiale, ma nel 2022 e nel 2023 è stato d'argento nel torneo iridato dietro prima alla Gran Bretagna e poi alla Danimarca. Così è facilissimo immaginare una lotta sul filo dei millesimi, come a Tokyo: 0"090 nel primo turno vinto sulla Nuo-

va Zelanda, 0"166 in finale sui danesi grazie alla rimonta nella zona "Ganna", che ovviamente da sola non sarebbe servita a nulla se anche gli altri non fossero stati all'altezza della situazione.

**Sintesi** «Noi siamo sul nostro livello - dice il ct Marco Villa -. Le sensazioni dei ragazzi sono buone, il morale pure. Nell'ultimo test completo che abbiamo fatto prima di partire, eravamo sui tempi precedenti l'oro olimpico, se non un pochino meglio. Ma

non posso sapere come stanno le altre Nazionali». Indiscrezioni: Gran Bretagna e Nuova Zelanda sarebbero leggermente avanti all'Italia mentre Danimarca, Francia e Australia un filo indietro. Ma le parole lasceranno presto spazio al giudizio del cronometro. Il tutto nel velodromo di Saint Quentin en Yvelines che ai Mondiali 2022 fu amico dell'Italia: vedi il titolo mondiale vinto dal quartetto femminile (in pista qui da domani, con ambizioni) e il record del mondo di Ganna nell'inseguimento individuale - 3'59"636 - specialità che non fa più parte del programma olimpico. Appuntamento dalle 17.27, l'Italia gareggerà per ultima dei 10 Paesi al via.

**Dettagli** Qui l'inseguimento a squadre maschile - 4 km - si sviluppa su tre giorni: oggi le qualificazioni e domani il primo turno, prima dell'ora x di mercoledì. E il tempo della qualificazione conta perché orienta le sfide del primo turno: restando all'élite, il miglior quartetto incontra il quarto, e il secondo si trova davanti il terzo. Chi vince questi due incroci si guadagna il diritto a giocare l'oro. Mentre i tempi delle perdenti si confrontano con



*Morale buono: nell'ultimo test eravamo sui nostri tempi, forse meglio*

**Marco Villa**  
Ct Nazionale su pista

quelli del primo turno tra il quinto e l'ottavo quartetto, e chi fa i due migliori tempi accede alla finale per il bronzo. Per tutti gli azzurri, la bicicletta sviluppata dalla Bolidi della Pinarello che Ganna aveva usato per il record dell'Ora dell'8 ottobre 2022 a Grenchen (56,792). Ci siamo: e che questa nuova sfida stellare a ben oltre 60 all'ora abbia inizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **3'20"**

LA PROVA IN LINEA FEMMINILE

## Flop Italia, Longo Borghini in lacrime

Vince Faulkner, l'azzurra solo 9ª: «Chiedo scusa, mi sono spenta»

**S**i è chiusa con un flop dell'Italia la due giorni del ciclismo olimpico su strada (prove in linea). E se tra gli uomini non c'erano troppe speranze di medaglia - ma Bettiol non è mai stato nel vivo della corsa e ha chiuso solo 23' - tra le donne potevamo

giocarci una stella del calibro di Elisa Longo Borghini, il 14 luglio incoronata regina del Giro d'Italia e faro della Nazionale del ct Paolo Sangalli. La 32enne piemontese, reduce dai bronzi di Rio 2016 e Tokyo 2021, era stata capace di entrare nell'azione decisiva, ma poi all'interno del circuito finale di Montmartre si è staccata quando mancavano 15 km alla conclusione, chiudendo nona a 3'05". L'oro è andato a Kristen Faulkner - attesa pure dal quartetto in pista -, 31 anni, e così ci sta bene il titolo "un'americana a Parigi":



**Delusa** Elisa Longo Borghini, 32, al termine della prova in linea BETTINI

lavorava in una società finanziaria a Wall Street. È stata brava a cogliere l'attimo giusto a 3 km dalla fine. A 58", Vos ha preceduto Kopecky, con Vas quarta. Longo Borghini (che ha corso con Balsamo, Cecchini e Persico) era in lacrime al traguardo e spiega: «Non ne avevo e per questo devo chiedere scusa ai tifosi che mi hanno sostenuto e alle persone che hanno lavorato per noi. Mi sono spenta da un metro all'altro».

**Cl. sco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Cetilar®**  
NUTRITION

\*FEED  
YOUR  
PERFORMANCE

NUTRI  
LA TUA  
PERFORMANCE

## IL NUOVO TRAGUARDO NELL'ALIMENTAZIONE SPORTIVA

Sfida i tuoi limiti e massimizza la tua performance con  
**ULTRARACE CARB GEL**, per i tuoi allenamenti più intensi.  
Scopri la linea **Cetilar® NUTRITION** in farmacia,  
parafarmacia, negozi specializzati e su **cetilar.com**.



 PHARMANUTRA



@cetilarsport



SHOP NOW

Tenere fuori dalla portata dei bambini di età inferiore ai tre anni. Non superare la dose consigliata. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di un sano stile di vita.





# La ragazza del vento

## Maggetti



## «Paziente, testarda felice con me stessa E mi sento un delfino»

La cagliaritana e l'oro nel windsurf: «I cetacei mi seguono, anche loro comunicano e spesso non vengono compresi...»

di **Elisabetta Esposito**  
INVIATA A PARIGI

# M

IDENTIKIT



**Marta Maggetti**  
Nata a Cagliari il 10 gennaio 1996, è alta 168 cm per 58 kg. Prima del windsurf ha fatto pallacanestro, minivolley e ginnastica artistica. Ai Giochi di Tokyo 2021 era arrivata quarta, a Parigi ha vinto l'oro. Oro anche nel 2022 al Mondiale di Brest, la prima rassegna iridata con la nuova tavola olimpica.

arta Maggetti da Cagliari, oro olimpico nell'iQFOiL, ancora non si sente del tutto a suo agio quando fa le interviste. «Sono una tipa silenziosa, un po' timida, faccio fatica a parlare di me». La rassicuriamo: sta andando benissimo. Da quando sabato nelle incerte acque di Marsiglia ha viaggiato con il suo windsurf sulle onde più veloci di tutti, vincendo una medaglia che all'Italia mancava dal trionfo di Alessandra Sensi a Sydney 2000, si è ritrovata al centro dell'attenzione. Tutti vogliono conoscere questa 28enne grinta e stratega, capace di scegliere in tempi record le manovre migliori e lasciarsi alle spalle le favorite per il primo posto. E lei sembra ancora non capirne bene il motivo.

► **Marta com'è stato il risveglio da campionessa olimpica?**

«Ero così stanca che quando è suonata la sveglia ho solo pensato che avrei voluto dormire un altro po'. Poi ho visto lei».

► **Che immaginiamo sia...**

«La medaglia d'oro. Era sul mio comodino, il mio

comodino capite?».

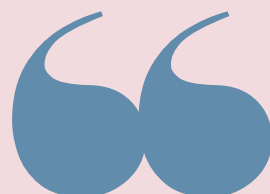
► **Più o meno. Ieri è arrivata a Parigi, ha anche fatto visita a Casa Italia, piano piano capirà che cosa è accaduto. Forse deve prima scaricare la pressione.**

«Non mi piace averne troppa addosso. A volte riesco a gestirla bene, altre ho bisogno di un supporto e lì intervengono i miei genitori, il mio storico massaggiatore Giuseppe Pugliese o la mia migliore amica Virginia, la prima persona che ho videochiamato dopo la vittoria. A Marsiglia per fortuna sono stata brava a tenere a freno le emozioni, anche se due giorni prima dell'inizio ero parecchio agitata».

► **Ha parlato di amici. Ne ha più fuori o dentro l'ambiente del windsurf?**

«Sono due tipi di amicizie differenti: quelle che ti porti dietro dall'infanzia sono più profonde, restano anche se non ti vedi e non ti senti praticamente mai. Le altre hanno un altro peso, ma sono comunque fondamentali. Con la vita che facciamo, è meglio se stiamo bene insieme. Io ho legato con tanti atleti e tecnici, ci conosciamo da anni. Mi piace moltissimo fare gruppo, mi dà serenità».

► **Eppure trascorre ore da sola in mezzo al mare,**



**Vivo e viaggio da sola: non cerco conferme dagli altri**

**Gigi Riva? Un mito. Era timido e umile, l'ho sempre stimato**

**cercando di catturare vento e onde.**

«Ma io anche quando sono sola non mi sento sola. Vivo sola, viaggio sola, surfò sola, faccio foto sola e dipingo sola, non mi manca niente. Mi sento completa e sono felice con me stessa, non cerco conferme dagli altri. Forse è perché sono figlia unica. Ma non immaginatemi come la bambina che voleva stare in disparte, sono sempre stata socievole e come dicevo amo stare in gruppo».

► **Qui a Parigi vorrebbe incontrare qualcuno in particolare della spedizione azzurra?**

«Mi sarebbe piaciuto conoscere Sinner, ma non c'è... Gli altri li conosco, stimo moltissimo Gimbo Tamberi per i suoi modi di fare e la sua determinazione. Spero davvero possa farcela. Caratterialmente siamo molto diversi, lui è decisamente estroverso, io più silenziosa e timida. Ma siamo entrambi pronti a tutto per raggiungere i nostri obiettivi».

► **Un suo pregio e un suo difetto?**

«Sono molto determinata e anche paziente. Quanto al difetto, mi dicono testarda. Grazie a questo mix non mi abbatto mai di fronte alle difficoltà».

► **Ce ne sono state?**

«Sì, soprattutto a cavallo dei Giochi di Rio. Sono stati anni particolari, c'era Flavia Tartaglino, più grande e brava di me. E io ho sofferto il fatto che venisse considerata molto più della sottoscritta. Ho saputo aspettare...».

► **Perché è paziente. Quanta fatica c'è dietro a quest'oro?**

«Tantissima, non si può immaginare. C'è fatica e ci sono sacrifici. Miei e di chi mi ha aiutato».

► **Infatti ha dedicato la medaglia ai suoi genitori, ma anche a Gigi Riva.**

«Più che una dedica, era un pensiero per una persona speciale. Non l'ho mai conosciuto, ma per noi cagliaritani è un mito. L'ho sempre stimato tanto, per le scelte che ha fatto nella vita e perché era timido e umile, un po' come me».

► **Il suo allenatore, Riccardo Belli Dell'Isca, ha detto che lei è un osso duro.**

«Non ha torto. È che non sempre riesco a esprimere le sensazioni che ho dentro. Sapete che animale mi sento? Un delfino. Ne vedo tanti, spesso al Poetto mi seguono: anche loro comunicano e spesso non vengono compresi...». Ma soprattutto, come lei, calcano le onde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'25"



1



2



3

1. Marta Maggetti, 28 anni, nel suo elemento: il mare  
2. Con la divisa delle Fiamme Gialle  
3. Nel porto di Cagliari con Carlo Ciabatti e Mattia Camboni di Luna Rossa, con la barca italiana sullo sfondo



# VOGLIA DI VACANZA? C'È LA SOLUZIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA

## OLIMPIADI

# LA GUIDA



### NONA GIORNATA

## Canoa slalom, De Gennaro da bis Spinella nella pistola 25 metri C'è lo skeet a squadre miste

### IL PROGRAMMA DI OGGI

**Finali**  
**8** Triathlon, staffetta mista (Pozzatti, Betto, Crociani, Steinhäuser)  
**9.30** Tiro a segno, pistola 25 metri uomini (Spinella)  
**10.55** Badminton, singolare donne: 1° posto  
**11.45** Ginnastica artistica, parallele uomini  
**12.38** Ginnastica artistica, trave donne (Esposito, Al. D'Amato)  
**13.33** Ginnastica artistica, sbarra uomini  
**14.23** Ginnastica artistica, corpo libero donne (Esposito, Al. D'Amato)  
**14.30** Badminton, singolare uomini: 3° posto  
**15** Tiro a volo, skeet squadre miste (ev. Italia 1: Bacosi, Rossetti; Italia 2: Bartolomei, Cassandro)  
**15.40** Badminton, singolare uomini: 1° posto  
**16.43** Canoa slalom, kayak cross donne (ev. Horn)  
**16.48** Canoa slalom, kayak cross uomini (ev. De Gennaro)  
**19** Atletica, asta uomini  
**19.54** Ciclismo pista, sprint a squadre donne: 3° posto  
**19.59** Ciclismo pista, sprint a squadre donne: 1° posto  
**20.30** Atletica, disco donne (Osakue)  
**21** Basket 3x3, 3° posto donne  
**21.15** Atletica, 5000 metri donne (Battocletti)  
**21.24** Surf, 3° posto uomini  
**21.30** Basket 3x3, 3° posto uomini  
**21.47** Atletica, 800 metri donne  
**22** Basket 3x3, 1° posto donne  
**22.05** Surf, 3° posto donne  
**22.30** Basket 3x3, 1° posto uomini  
**22.46** Surf, 1° posto uomini  
**23.27** Surf, 1° posto donne

**Qualificazioni**  
**9** Tiro a volo, skeet misto a squadre (Italia 1: Bacosi, Rossetti; Italia 2: Bartolomei, Cassandro)  
**10** Tuffi, 1° turno piattaforma 10 metri donne (Biginelli, Jodoin di Maria)  
**10.05** Atletica, 1° turno 400 ostacoli uomini (Sibillo)  
**10.40** Atletica, asta donne (gruppo A: Bruni; gruppo B: Molinarolo)  
**10.50** Atletica, ripescaggi 400 ostacoli donne (Folorunso, Sartori, Muraro)  
**11.20** Atletica, ripescaggi 400



**Finale** Massimo Spinella, 24 anni, oggi è atteso nella pistola 25 metri

uomini (Re)  
**11.55** Atletica, 1° turno 400 donne (Mangione)  
**12.03** Vela, Kite donne (Pescetto)  
**12.05** Vela, Nacra 17 (Tita-Banti)  
**12.13** Vela, Kite uomini (Pianosi)  
**12.15** Vela, Ilca 6 donne (Benini Floriani)  
**12.50** Atletica, ripescaggi 200 donne (Kaddari, Bongiorno)  
**13** Arrampicata, speed donne (Colli)  
**13** Pallavolo, quarti uomini: Italia-Giappone  
**14** Equitazione, salto a ostacoli (Camilli)  
**14.40** Ilca 7 uomini (Chiavarini)  
**15** Tuffi, semifinali piattaforma 10 metri donne (ev. Biginelli, Jodoin di Maria)  
**15.10** Pallanuoto, fase preliminare uomini (gruppo A): Italia-Grecia  
**15.30** Canoa slalom, quarti kayak cross donne (Horn)  
**15.52** Canoa slalom, quarti kayak cross uomini (De Gennaro)  
**16.15** Canoa slalom, semifinali kayak cross donne (ev. Horn)  
**16.28** Canoa slalom, semifinali kayak cross uomini (ev. De Gennaro)  
**17** Beach volley, ottavi uomini: Partain/Benesh (Usa)-Cottafava/Nicolai  
**17.05** Vela, 470 (Berta-Festo)  
**17.27** Ciclismo, qualificazioni inseguimento a squadre uomini (Italia: Lamoni, Consonni, Milan, Ganna)  
**19.04** Atletica, 1° turno 3000 siepi uomini (Bouih, O. Zoghliami)  
**19.30** Sincro, routine tecnica a squadre (Italia: Cerruti, Iacoacci, Mastroianni, Piccoli, Ruggiero, Sportelli, Vernice, Zunino)  
**19.55** Atletica, 1° turno 200 uomini (Desalu, Tortu, Pettorossi)  
**20.45** Atletica, semifinali 200 donne (ev. Kaddari, Bongiorno)

**Dove vedere i Giochi**



**In tv**  
(chiaro)  
**Rai 2**  
7: Qui Parigi  
Dalle 7.50  
le gare  
23: notti  
olimpiche  
**RaiSport**  
8.30: le gare  
23: il meglio  
**Streaming**  
8.30: le gare  
su RaiPlay



**In tv e mobile**  
**Eurosport 1 e 2**  
8: Sveglia  
Parigi  
7.50: Le gare  
23: Place  
d'Italie  
**On demand**  
8.25: tutte  
le gare,  
50 canali  
disponibili



**In tv e mobile**  
Dalle 7.50  
le gare  
dai canali  
Eurosport 1 e  
2. Sei canali  
di Eurosport  
dedicati  
a singole  
discipline  
**On demand**  
Contenuti  
extra



**In tv**  
Dalle 7.50  
le gare  
su 10 canali  
Eurosport  
**Sky Sport 24**  
8-9-0.30:  
Il diario  
**Mobile**  
Dalle 8.25  
su Sky Go  
l'offerta tv



**In tv e mobile**  
Dalle 7.50  
le gare su  
Eurosport 1,  
Eurosport 2  
e altri 8 canali  
più 4 canali  
Eurosport  
Extra  
**On demand**  
Contenuti  
extra



**In tv e mobile**  
Dalle 7.50  
le gare  
trasmesse  
in diretta  
dai canali  
Eurosport 1  
e Eurosport 2

### Risultati

## Dalla boxe il primo podio certo per la squadra dei rifugiati Venerdì Ngamba cercherà l'oro

### LA FOTO DEL GIORNO



### Farfalle, uno show a Fiumicino prima di partire

Uno show improvvisato all'aeroporto di Fiumicino prima di imbarcarsi sul volo per Parigi. Sono le Farfalle della ginnastica ritmica, Alessia Maurelli, Agnese Duranti, Martina Centofanti, Daniela Mogurean, Laura Paris e Alessia Russo, che ai Giochi saranno in gara sabato.



### FINALI

#### ARCO

##### Individuale uomini

1. Kim Woojin (S.Cor)  
2. Brady Ellison (Usa)  
3. Lee Wooseok (S.Cor)  
**Finale:** Kim Woojin b. Ellison 6-5 (27-29, 28-24, 27-29, 29-27, 30-30; s.o. 10x-10). **3° posto:** Lee Wooseok b. Unruh (Ger) 6-0  
**Quarti:** Lee Wooseok b. NESPOLI 6-4 (27-28, 29-29, 29-29, 30-29, 28-27).  
**Ottavi:** NESPOLI b. Peters (Can) 6-2 (28-23, 30-30, 28-28, 29-26)

#### ATLETICA

##### 100 uomini

(vento +1.0)  
1. Noah Lyles (Usa) 9"79 (.784)  
2. Kishane Thompson (Giam) 9"79 (.789)  
3. Fred Kerley (Usa) 9"81; 4. Simbine (Saf) 9"82; 5. JACOBS 9"85; 6. Tebogo (Bot) 9"86; 7. Bednarek (Usa) 9"88; 8. Seville (Giam) 9"91  
**Martello uomini**  
1. Ethan Katzberg (Can) 84.12  
2. Bence Halasz (Ung) 79.97  
3. Mykhaylo Kokhan (Ucr) 79.39  
4. Henriksen (Nor) 79.18; 5. Fajdek

(Pol) 78.80; 6. Winkler (Usa) 77.92; 7. Nowicki (Pol) 77.42; 8. Chaussinand (Fra) 77.38

##### Alto donne

1. Yaroslava Mahuchikh (Ucr) 2.00  
2. Nicola Olyslagers (Aus) 2.00  
3. Iryna Gerashchenko (Ucr), Eleanor Patterson (Aus) 1.95  
5. Cunningham 1.95; 6. Honsel (Ger) 1.95; 7. Kulichenko (Cip) 1.95; 8. Sadullayeva (Uzb) 1.95

#### BADMINTON

##### Doppio uomini

1. Lee Yang-Wang Chi-Lin (Taiwan)  
2. Liang Wei Keng-Wang Chang (Cina)  
3. Aaron Chia-Soh Wooi Yik (Malesia)

#### EQUITAZIONE

##### Dressage individuale

1. Jessica Von Bredow-Werndl (Ger) 90.093  
2. Isabell Werth (Ger) 89.614  
3. Charlotte Fry (Gb) 88.971

#### CICLISMO

##### Prova in linea donne

1. Kristen Faulkner (Usa) 3h59'23"  
2. Marianne Vos (Ola) a 58"  
3. Lotte Kopecky (Bel) s.t.

4. Vas (Ung) s.t.; 9. LONGO BORGHINI a 3'05"; 25. CECCHINI a 5'00"; 54. BALSAMO a 8'16"; 55. PERSICO s.t.

#### GINNASTICA ARTISTICA

##### Anelli

1. Liu Yang (Cina) 15.300  
2. Zou Jingyuan (Cina) 15.233  
3. Eleftherios Petrounias (Gre) 15.100  
4. Ait Said (Fra) 15.000; 5. Asil (Tur) 14.966

##### Volteggio uomini

1. Carlos Edriel Yulo (Fil) 15.116  
2. Artur Davtyan (Arm) 14.966  
3. Harry Hepworth (Gb) 14.949  
4. Jarman (Gb) 14.933; 5. Benovic (Cro) 14.900

##### Parallele asimmetriche

1. Kaylia Nemour (Alg) 15.700  
2. Qiu Qiyuan (Cina) 15.500  
3. Sunisa Lee (Usa) 14.800  
4. Derwael (Bel) 14.766; 5. AL. D'AMATO 14.733

#### GOLF

##### Uomini (par 71)

1. Scottie Scheffler (Usa) -19 (67 69 67 62)  
2. Tommy Fleetwood (Gb) -18 (67 64 69 66)







Inquadra il QR Code  
e inizia  
il tuo viaggio.

#visitfvg





EMPORTOY



PARIS 2024



## Il medagliere

				TOT.
1 Stati Uniti	19	26	26	71
2 Cina	19	15	11	45
3 Francia	12	14	18	44
4 Australia	12	11	8	31
5 Gran Bretagna	10	12	15	37
6 Sud Corea	10	7	7	24
7 Giappone	9	5	10	24
8 ITALIA	7	10	5	22
9 Olanda	6	5	4	15
10 Germania	5	5	2	12
11 Canada	5	4	8	17
12 Ungheria	3	3	2	8
13 Romania	3	3	1	7
14 Irlanda	3	0	3	6
15 Nuova Zelanda	2	4	1	7
16 Svezia	2	3	2	7
17 Ucraina	2	1	3	6
18 Croazia	2	1	1	4
19 Belgio	2	0	3	5
20 Hong Kong	2	0	2	4
21 Azerbaigian	2	0	0	2
21 Filippine	2	0	0	2
21 Serbia	2	0	0	2
24 Brasile	1	4	5	10
25 Israele	1	4	1	6
26 Spagna	1	2	5	8
27 Georgia	1	2	1	4
28 Svizzera	1	1	4	6
29 Kazakistan	1	1	2	4
29 Sudafrica	1	1	2	4
31 Taiwan	1	0	2	3
31 Uzbekistan	1	0	2	3
33 Cechia	1	0	1	2
33 Guatemala	1	0	1	2
35 Algeria	1	0	0	1

Non considerati i podi degli atleti neutrali

3. Hideki Matsuyama (Giap) -17 (63 68 71 65)  
18. MANASSERO -8 (69 69 69 69);  
22. MIGLIOZZI -7 (68 67 74 68)

### NUOTO

#### 1500 sl uomini

1. Bobby Finke (Usa) 14'30"67 (record del mondo; prec. 14'31"02, Sun Yang/Cina, Londra 4/8/12)  
2. GREGORIO PALTRINIERI 14'34"55  
3. Daniel Wiffen (Irl) 14'39"63  
4. Bethlehem (Ung) 14'40"91; 5. Tuncelli (Tur) 14'41"22; 6. Jaouadi (Tun) 14'43"35; 7. Aubry (Fra) 14'44"66; 8. Joly (Fra) 14'52"61

#### 4x100 misti uomini

1. Cina (Xu Jiayu-Qin Haiyang-Sun Jiajun-Pan Zhanle) 3'27"46  
2. Stati Uniti (Murphy-Fink-Dressel-Armstrong) 3'28"01  
3. Francia (Ndoye Brouard-Marchand-Grousset-Manaudou) 3'28"38  
4. Gran Bretagna 3'29"60; 5. Canada 3'31"27; 6. Australia 3'31"86; 7. Germania 3'32"46; 8. Olanda 3'32"52

#### 50 sl donne

1. Sarah Sjoestroem (Sve) 23"71  
2. Meg Harris (Aus) 23"97

3. Yufei Zhang (Cina) 24"20  
4. Walsh (Usa) 24"21; 5. Wasick (Pol) 24"33; 6. Klancar (Slo) 24"35; 7. Wu Qingfeng (Cina) 24"37; 8. Jack (Aus) 24"39  
**4x100 misti donne**  
1. Stati Uniti (Smith-King-Walsh-Huske) 3'49"63 (record del mondo; prec. 3'50"40, Usa, Gwangju 28/7/2019)  
2. Australia (McKeown-Strauch-McKeon-O'Callaghan) 3'53"11  
3. Cina (Wan Letian-Tang Qianting-Zhang Yufei-Yang Junxuan) 3'53"23 3.60  
4. Canada 3'53"91; 5. Giappone 3'56"17; 6. Francia 3'56"29; 7. Svezia 3'56"92; 8. Olanda 3'59"52

### SCHERMA

#### Fioretto a squadre uomini

1. Giappone (Iimura-Matsuyama-Nagano-Shikine)  
2. ITALIA (Guillaume Bianchi, Alessio Foconi, Tommaso Marini, Filippo Macchi)  
3. Francia (Chastanet-Lefort-Pauty-Mertine)  
**Finale:** Giappone-ITALIA 45-36  
**3° posto:** Francia-Stati Uniti 45-32

Semifinali: ITALIA-Stati Uniti 45-38  
Quarti: ITALIA-Polonia 45-39

### TENNIS

#### Singolare uomini

1. Novak Djokovic (Ser)  
2. Carlos Alcaraz (Spa)  
3. DOMINICA MUSETTI  
**Finale:** Djokovic (Ser) b. Alcaraz (Spa) 7-6(3) 7-6(2)  
**Doppio donne**  
1. SARA ERRANI/JASMINE PAOLINI  
2. Mirra Andreeva/Diana Shnaider (Ain/Rus)  
3. Cristiana Bucsa/Sara Sorribes (Spa)  
**Finale:** ERRANI/PAOLINI b. Andreeva/Shnaider 2-6 6-1 10-7  
**3° posto:** Bucsa/Sorribes b. Muchova/Noskova (Cec) 6-2 6-2

### TENNISTAVOLO

#### Singolare uomini

1. Fan Zhendong (Cina)  
2. Truls Moregard (Sve)  
3. Felix Lebrun (Fra)

### TIRO A VOLO

#### Skeet donne

1. Francisca Crovetto Chadid (Cile) 55 (s.o. 7)  
2. Amber Jo Rutter (Gb) 55 (s.o. 6)  
3. Austen Jewell Smith (Usa) 45  
**Qualificazioni:** 15. BACOSI 117 (el); 16. BARTOLOMEI 117 (el)

### QUALIFICAZIONI

#### Atletica

**100 uomini. Semifinali. I** (+0.7): 1. Seville (Giam) 9"81; 2. Lyles (Usa) 9"83; 3. Hinchliffe (Gb) 9"97 (el); 7. ALI 10"14 (el). **II** (0.0): 1. Simbine (Saf) 9"87; 2. Tebogo (Bot) 9"91; 3. JACOBS 9"92 (q); 4. Bednarek (Usa) 9"93 (q). **III** (+0.5): 1. Thompson (Giam) 9"80; 2. Kerley (Usa) 9"84; 3. Richardson (Saf) 9"95 (el); 4. Sani Brown (Giap) 9"96 (el); 5. De Grasse (Can) 9"98 (el)  
**1500. Semifinali. I:** 1. Ingebrigtsen (Nor) 3'32"38; 2. Kerr (Gb) 3'32"46; 3. Hocker (Usa) 3'32"54; 6. ARESE 3'33"03 (q); 9. RIVA 3'35"26 (el). **II:** 1. Nugus (Usa) 3'31"72; 2. Kessler (Usa) 3'31"97; 3. Gourley (Gb) 3'32"11; 8. MESLEK 3'32"77 (el)  
**400 uomini. Batterie. I:** 1. Hudson-Smith (Gb) 44"78. **II:** 1. Norman (Usa) 44"10. **III:** 1. Samukonga (Zam) 44"56; 3. SITO 44"99 (q). **IV:** 1. Hall (Usa) 44"28. **V:** 1. James (Gren) 44"78; . 8. RE 46"74 (el).  
**110 hs uomini. Batterie. IV** (+0.3): 1. Joseph (Svi) 13"26; 2. SIMONELLI 13"27 (q). **V** (+0.7): 1. Holloway (Usa) 13"01  
**Lungo uomini:** 1. Tentoglou (Gre) 8.32 (0.6); 6. FURLANI 8.01 (+0.1) q.  
**200 donne. Batterie. I** (+1.4): 1. Alfred (S.Luc) 22"41. **II** (0.0): 1. Thomas (Usa) 22"20; 6. KADDARI 23"49 (r). **III** (0.0): 1. Neita (Gb) 22"39; 7. BONGIORNI 23"49 (r). **IV** (0.0): 1. Long (Usa) 22"55. **V** (+0.2): 1. Brown (Usa) 22"38. **VI** (+0.5): 1. Ofili (Nig) 22"24  
**800 donne. Sem. I:** 1. Moraa (Ken) 1'57"86. **II:** 1. Duguma (Eti) 1'57"47.

**III:** 1. Hodgkinson (Gb) 1'56"86.  
**400 hs donne. Batterie. I:** 1. Clayton (Giam) 54"32; 6. SARTORI 55"81 (r). **II:** 1. Jones (Usa) 53"60; 6. FOLORUNSO 55"03 (r). **III:** 1. Bol (Ola) 53"38. **V:** 1. McLaughlin-Levrone (Usa) 53"60; 5. MURARO 55"62 (r).  
**Martello donne:** 1. Tervo (Fin) 74.79; 8. FANTINI 72.40 (q)  
**Beach volley**  
**Donne. Ottavi:** Hughes/Cheng (Usa) b. GOTTARDI/MENEGATTI 2-1 (21-18 17-21 15-12)  
**Badminton**  
**Singolare donne. Semifinali:** An Se Young (S.Cor) b. Tunjung (Indo) 2-1; He Bing Jiao (Cina) b. Marin (Spa) rit.  
**Basket**  
**Donne. Girone B:** Nigeria-Canada 79-70; Australia-Francia 79-72  
**Girone C:** Belgio-Giappone 85-58; Usa-Germania 87-68

### Boxe

**Semifinali. Uomini. 51 kg:** Bennama (Fra) b. Alcantara (R.Dom) 5-0; Dusmatov (Uzb) b. De Pina (C.Ver) 5-0; **63,5 kg:** Oumiha (Fra) b. Sanford (Can) 4-1; Alvarez (Cuba) b. Guruli (Geo) 5-0. **80 kg:** Oralbay (Kaz) b. Pinales (R.Dom) 3-2; Khyzhniak (Ucr) b. Lopez (Cuba) 3-2. **92 Kg:** Alfonso (Kaz) b. Reyes (Spa) 4-1; Mullojonov (Uzb) b. Boltaev (Tag) 4-1. **Donne. 54 kg:** Chang Yuan (Cina) b. Pang Cholmi (N.Cor) 3-2; Akbas (Tur) b. Im Aejji (S.Cor) 3-2.

### Canoa slalom

**Kayak cross. Batterie. Uomini. IV:** 1. DE GENNARO (ai quarti). **Donne. II.** 2. HORN (ai quarti).  
**III:** 3. BERTONCELLI (el)

### Pallanuoto

**Donne. Girone A:** Australia-Ungheria 14-12; Grecia-Francia 11-4. **Girone B:** Spagna-ITALIA 13-11; Olanda-Canada 20-11. **Quarti:** Australia-Grecia, Ungheria-Usa, Olanda-ITALIA, Canada-Spagna  
**Pallavolo**  
**Donne. Girone A:** Usa-Francia 3-0; Cina-Serbia 3-1. **Girone B:** Brasile-Polonia 3-0. **Girone C:** Italia-Turchia 3-0 (25-14, 25-16, 25-21). Classifica: Italia 9; Turchia 6; Rep. Dominicana 3; Olanda 1. **Quarti:** Brasile-Rep. Dominicana, Usa-Polonia, Cina-Turchia, ITALIA-Serbia

### Tiro a segno

**Pistola 25 m uomini:** 5. SPINELLA 586 (q); 12. MAZZETTI 583 (el)  
**Vela**  
**Kite uomini** (4 su 16): 1. Vodisek (Slo) 6; 11. PIANOSI 24 (10-6-8-14)  
**Ilca 7 uomini** (8 su 10): 1. Wearn (Aus) 38; 9. CHIAVARINI 97 (25-21-4-6-17-27-5-19)  
**Ilca 6 donne** (8 su 10): 1. Bouwmeester (Ola) 19; 4. BENINI FLORIANI 64 (3-7-25-10-18-10-11-5)  
**Kite donne** (4 su 16): 1. Nolot (Fra) 5; 6. PESCECETO 15 (5-7-3-10-25-15)  
**Nacra 17** (6 su 12): 1. TITA-BANTI (1-1-2-1-1); 2. Wilkinson (N.Zel) 15 (5-3-7-2-2-3)  
**470** (6 su 10): 1. Vadlau-Maehr (Aut) 17; 14. BERTA-FESTO 53 (3-13-12-15-10-20)

## BICI A 5 CERCHI

di Davide Cassani

## Peccato per la strada Ora tocca ai quartetti Si può sognare ancora

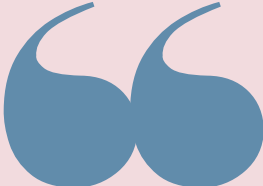


R esettiamo e passiamo alla pista. Peccato, per tutto quanto è successo sulla strada, per le ragazze, soprattutto, per Elisa Longo

Borghini che sembrava esserci. Mentre sul maschile non c'è molto da aggiungere oltre al fatto che hanno vinto i più forti, il Belgio, ha vinto il più forte, Remco Evenepoel. Il bello però è che possiamo permetterci di

guardare avanti, e possiamo farlo con fiducia. Per tanti motivi. Il primo, più evidente, è lo stato di forma di Filippo Ganna. Voglio pensare che il cronometro della prova contro il tempo sia anche un termometro della condizione del quartetto dell'inseguimento al completo. E mi sento di poterlo garantire: perché sono mesi che stanno lavorando per questa Olimpiade. Parliamo di un gruppo compatto, di una squadra confermata: con Pippo ci sono ancora Simone Consonni, Francesco Lamon, Jonathan Milan. i ragazzi che a Tokyo ci hanno fatto sognare.

Confermarsi, lo sappiamo, è difficilissimo. Lo sport non sarebbe bello, se non fosse così. Poter anche solo pensare di provarci è già di per sé esaltante, riuscirci sarebbe un'impresa straordinaria. Eccezionale, ma alla portata. La Danimarca è sempre molto forte, la Gran Bretagna e la Nuova Zelanda non son da meno. E la Francia è in casa: ma noi siamo forti. E forti sono le ragazze: tre anni fa erano giovani speranze, ora sono cresciute e sono consapevoli delle loro potenzialità. Credo molto nei quartetti, e sono fiducioso nel resto, nell'omnium, nelle americane. Elia Viviani ci ha già fatto vedere di cosa è capace. La Paternoster ha le sue belle chance in gare che, senza più quel fenomeno di Katie Archibald, sono certamente molto più incerte. Letizia lo sa bene. Sa che l'occasione è...non dico di che metallo.



Sono mesi  
che Ganna e  
i suoi compagni  
lavorano per il  
bis. E attenzione  
alle ragazze

Foto: F. Gallina

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

www.turismofvg.it



# Errani e Paolini eroiche Jacobs lascia il titolo con una gara da applausi



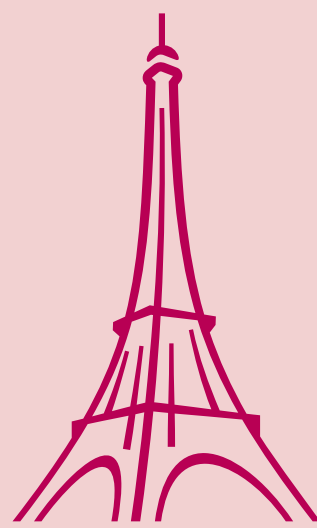
**S**ara Errani e Jasmine Paolini ci regalano un oro che vale... doppio nella giornata in cui Marcell Jacobs ha lasciato, con onore, il titolo di uomo più veloce al mondo allo statunitense Noah Lyles. E lo sport italiano, un po' più povero senza l'oro dei 100 metri, si conferma un'inesauribile miniera di talenti e campioni. Proprio come Sara e Jasmine, eroine di un tennis che ormai ha capito il valore dell'Olimpiade. Lo dimostrano le lacrime di gioia dell'immenso Nole Djokovic, l'uomo di ogni record che aggiunge il titolo olimpico a 24 Slam, e il sorriso delle due azzurre, che quest'anno avevano già entusiasmato a Parigi raggiungendo la finale al Roland Garros. Sara

## Doppio d'oro

Sara Errani, 37 anni e Jasmine Paolini, 28 con l'oro olimpico del doppio femminile. Le nostre tenniste hanno battuto in finale le russe neutrali Andreeva-Shnaider

Errani a 37 anni si mette al collo l'oro più bello in una carriera da doppiista che l'ha vista vincere tutti e quattro gli Slam. E Jasmine, che si è scoperta fenomeno a 28 anni, ha di fianco a sé l'esempio che le darà la giusta forza e determinazione per proseguire ancora a lungo. Le corse di Errani e Paolini e la voglia di portare a casa ogni punto hanno distrutto, una dopo l'altra, la resistenza di tutti i doppi che sono capitati sulla loro strada, nel lungo percorso che dalla terra rossa parigina le ha proiettate in alto verso la gloria di Olimpia.

I Giochi azzurri di Parigi 2024, al settimo oro con una settimana di gare ancora a disposizione, aspettano adesso altri colpi come quelli di Errani e Paolini per difendere l'ottavo posto nel medagliere dove, per ora, siamo due



# PA RI GI

2024

di **GIORGIO SPECCHIA**

## OPINIONI



## L'ANALISI

di **ELISABETTA ESPOSITO**

## SOGNIAMO 2 ORI NELLA PALLAVOLO (SIPUÒ FARE)

**A**ttenti a quei due. Quei due tipi dai modi diretti, diversi ma con un passato comune talmente grande e vincente da diventare una solida base per il futuro di entrambi. **Fefe De Giorgi e Julio Velasco a Parigi vogliono mettere a segno il colpo gobbo, quello che finora non è mai riuscito a nessuno, regalando all'Italia il primo, anzi i primi, ori olimpici della propria storia.**

È tanto grave sperare? Per i due ct del volley maschile e femminile sì. Durante quest'Olimpiade non hanno fatto altro che ripetere che «bisogna pensare una partita

alla volta». È vero, per carità, ma è una frase che sentiamo ripetere a tutti, in continuazione, in qualsiasi sport. Comprendiamo bene la necessità di essere prudenti, ma le due squadre azzurre in quest'avvio di Olimpiade in questo senso non ci hanno proprio aiutato. I ragazzi di De Giorgi - che sono anche campioni del mondo, non esattamente un dettaglio - hanno vinto tre partite su tre, contro Brasile, Egitto e Polonia, si sono piazzati primi tra i primi non arrivando mai al tie break e soprattutto hanno mostrato un gioco convincente, una compattezza rara e una capacità di affrontare le difficoltà che tutti noi umani vorremmo avere. Le ragazze di Velasco - vincitrici della VNL e

squadra con il miglior ranking - non sono state da meno: vittorie convincenti con Repubblica Dominicana, Olanda e Turchia, anche loro dei rulli compressori in grado di resistere a qualsiasi esuberanza avversaria. Come facciamo di fronte a due squadre così a non sperare nemmeno un po'?

Eppure i nostri tecnici non fanno altro che volare basso. Velasco in particolare lo ha detto chiaro qualche giorno fa, facendo riferimento proprio a una pagina del nostro giornale: «Oggi apro la Gazzetta e leggo: "Campagna e Velasco per l'oro", con una squadra che non ha mai passato i quarti di finale... Noi siamo il popolo scelto da Dio, Dio ha scelto l'Italia per cui l'Italia deve

## GAZZETTA.IT



## L'ITALVOLLEY, IL LIVE MERCATO E "POLE POSITION"

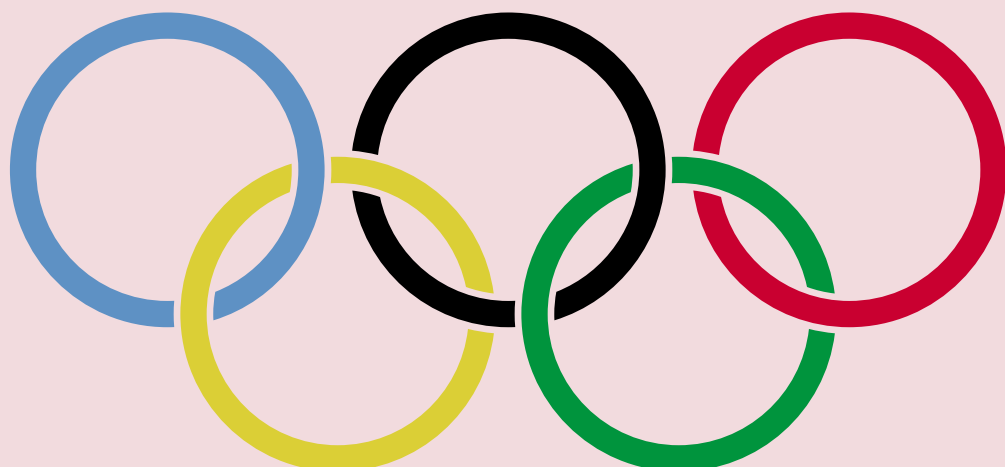
Dopo l'incredibile domenica parigina tra ori centrati e sfiorati, imprese e delusioni, le emozioni alle Olimpiadi continuano: il live dei Giochi di Gazzetta.it racconterà le finali e gli italiani in gara, sin dal mattino con la staffetta mista del triathlon. E poi tantissima atletica, i quarti di volley



**Nei quarti** La Nazionale maschile di volley, oggi contro il Giappone AFP

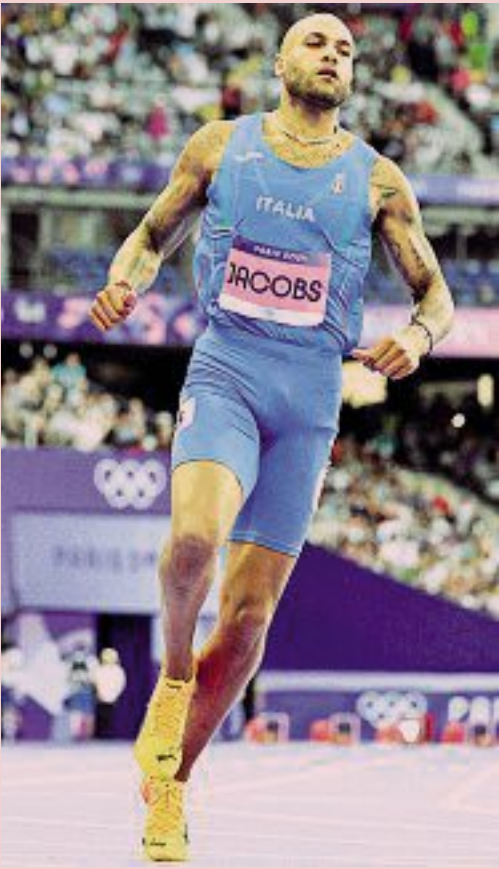
maschile tra Italia e Giappone, ginnastica artistica, pallanuoto e canoa: ce n'è per tutti i gusti con cronache, interviste, approfondimenti e pagellone della giornata. Il calcio vive col

live di mercato e le trattative delle big italiane ed estere. Infine il lunedì è il giorno della newsletter sui motori, Pole Position, di Gianluca Gasparini.





# Le tenniste azzurre vincono grazie a grinta e affiatamento. Marcell chiude solo quinto ma il suo 9”85 fa ben sperare per la staffetta



**Bel tempo** Marcell Jacobs, 29 anni, dopo il traguardo della finale olimpica dei 100 metri, chiusa al quinto posto con l'ottimo tempo di 9”85 malgrado un crampo avvertito negli ultimi metri. A Tokyo nel 2021 era stato la grande sorpresa dell'Olimpiade vincendo la gara regina

posizioni sopra Tokyo 2021. Ci penseranno campioni come Gregorio Paltrinieri, argento ieri nei 1500 metri dopo una gara miracolosa. Nella piscina di Nanterre, uno dei tanti stadi-bolgia di questa Olimpiade dove ci sono solo sold-out, anche i francesi si sono messi a tifare, ammirati, per l'azzurro. Perché ha saputo lottare fino a due vasche dalla fine con Robert Finke. Ne è venuta fuori una gara pazzesca, senza tregua, e lo statunitense per vincere ha dovuto nuotare sotto il vecchio record del

mondo del cinese Sun Yang che resisteva dal 2012. Così, dopo il bronzo sugli 800, Paltrinieri cerca adesso la medaglia più preziosa per rendere ancora più bella questa Olimpiade. Ci proverà nella 10 km di fondo nelle acque della Senna, nel cuore di Parigi. Con il coraggio da vero capitano, con il fuoco dentro che non si spegne nemmeno passando ore e ore nell'acqua. Greg è l'esempio del campione che si nutre di emozioni e poi le condivide con chi ha il privilegio di vederlo nuotare, anche se sono francesi come è successo ieri.

È una delle leggende – conosciute ovunque – di un'Italia olimpica costruita sull'impegno e il lavoro di tanti atleti. Tutti inseguono il sogno di mettersi al collo la medaglia che nello sport ti rende immortale. Ieri **ci sono riusciti anche i ragazzi azzurri del fioretto che, come Greg, si sono arresi solo al più forte. Per loro era il Giappone, squadra che la classifica mondiale non a caso posiziona al numero 1. L'argento olimpico di Marini, Macchi, Foconi e Bianchi li porterà senza pressione, e con la voglia di riprovarci, fino a Los Angeles 2028.**

Adesso l'Olimpiade entra nell'ultima settimana. L'Italia la affronta con qualche apprensione per le condizioni di salute di Gimbo Tamberi, il portabandiera che difende l'oro olimpico nel salto in alto. Pochi minuti dopo la vittoria di Errani-Paolini è arrivato l'annuncio sui social dell'azzurro, all'ospedale con febbre e un calcolo renale a 3 giorni dalla qualificazione. Ma il capitano della Nazionale di atletica, stesso grado e stesso cuore di Greg, oggi parte per Parigi e mercoledì sarà in pedana per cercare la qualificazione alla finale di sabato. Non sarà l'unica emozione nell'atletica perché, anche senza medaglia, il quinto posto di Marcell Jacobs in 9”85 nella finale dei 100 metri ci proietta, con grandi ambizioni alla staffetta 4x100, oro a Tokyo 2021. Il nostro campione ci sarà e l'amarezza per il podio sfiorato si è subito stemperata quando Marcell, zoppicante dopo il traguardo, ci ha rassicurato che si trattava solo di un crampo. Con un Jacobs di nuovo così, si può sognare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vincere, è inutile che io faccia appelli». Non è inutile, gli appelli li ascoltiamo con attenzione e comprendiamo bene quando dice «vorrei avere meno pressione». E lo stesso vale per De Giorgi, che ha parlato a lungo e a più riprese della capacità di superare le difficoltà come della vera arma per andare avanti, «perché poi alla fine conta quello, siamo destinati a soffrire quando si gioca un'Olimpiade, molto meglio arrivare preparati».

Siamo destinati a soffrire. Andiamo pure un filo oltre, con la pallavolo olimpica siamo abituati a soffrire. Il ct argentino dello squadrone di Egonu e Sylla ha detto: «L'obbligo di vincere è una brutta bestia, noi abbiamo



**I due ct** Dall'alto, il commissario tecnico dell'Italia maschile di volley Fefè De Giorgi, 62 anni e quello dell'Italia femminile Julio Velasco, 72. Entrambe le nostre Nazionali sono in corsa per una medaglia

l'obbligo di sognare». E allora per piacere, lasciatelo anche a noi, fateci sognare. Vogliamo solo il privilegio di credere che questa volta le cose possano andare diversamente. **Abbiamo imparato tutti che quando comincia la fase da dentro o fuori può succedere davvero qualsiasi cosa. Ma quando ammiriamo le schiacciate di Romanò o i muri di Galassi, quando applaudiamo gli attacchi di Egonu e le imprese di Sylla, come possiamo non crederci?** Lo dicono gli stessi azzurri, su entrambi i fronti: «Noi non ci vogliamo fermare». Nemmeno noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'36"



## L'INTERVENTO

di MASSIMILIANO ROSOLINO

# GREG SA ANCORA SUPERARE SE STESSO E NON È FINITA

**S**traordinario. Non c'è altro aggettivo per definire Gregorio Paltrinieri. Alla soglia dei 30 anni, Greg ci ha fatto vedere di che pasta è fatto un campione, nuotando i 1500 stile libero sui tempi (addirittura due centesimi meglio a Parigi ndr) in cui nel 2016 aveva vinto l'oro a Rio de Janeiro. E non è un caso, dato che ai Mondiali di Budapest nel 2022 aveva fatto persino meglio. **I campioni sono così, resistono al passare degli anni grazie al duro lavoro. Anzi, dalla maggior esperienza acquisiscono consapevolezza della propria forza. Oggi Gregorio è giustamente ritenuto da tutti l'alfiere del nuoto azzurro.** Se lo merita e non è finita qui. C'è ancora la 10 chilometri per confermarsi una leggenda e se lo conosco bene, Greg sarà già carico a mille.

Tornando a ieri, l'argento non è stato oro solamente perché, in vasca con lui, Paltrinieri si è trovato un mostro chiamato Robert Finke. Ma per battere Gregorio, l'americano ha dovuto fare il record del mondo, non so se ci rendiamo conto. La gara è stata veloce da subito, con Finke, da sempre un eccezionale “chiusore”, a dare un gran ritmo. Greg è stato bravissimo a stargli dietro e ai mille metri i due hanno staccato il favorito della vigilia, Daniel Wiffen. Così **negli ultimi 200 metri, conoscendo le qualità di Finke e sapendo che l'oro era praticamente irraggiungibile, Paltrinieri è stato bravo a gestire, mantenendo il vantaggio accumulato sull'irlandese. L'argento è un grande risultato, Gregorio sale a cinque medaglie olimpiche in tre edizioni dei Giochi. Sensazionale.** Dietro la carriera incredibile di Greg, però, ci sono tanti fattori. Dal lavoro di Stefano Morini prima a quello di Fabrizio Antonelli poi, allenatori di valore. E poi, naturalmente, la testa. Paltrinieri ha saputo rivoluzionare la propria strategia di gara, anche attraverso degli errori, come quello fatto negli Emirati Arabi in una gara di otto-nove mesi fa, quando ha cercato quasi di

nascondersi. Ha imparato e si è corretto. In più, è circondato da persone competenti e da compagni che aumentano la competizione interna. Mi riferisco per esempio a Domenico Acerenza, che sono sicuro farà bene nella 10 chilometri. E grazie a Greg, il centro federale di Ostia è diventato un punto di riferimento del fondo anche per molti stranieri. Come detto, però, l'Olimpiade di Paltrinieri non finisce qui. **C'è ancora la maratona del nuoto, una gara difficile da interpretare, ma emozionante.**



**Come dovrà affrontarla Greg? Arrivarci con due medaglie in più al collo, innanzitutto, ti regala serenità. Ma Gregorio è ormai “un americano”, non credo proprio ci sia il pericolo che si accontenti. Anzi, come detto, sarà carico a mille.** Sulla strategia, molto dipenderà dalla Senna. Se si nuoterà lì, in un'acqua “malsana” mi aspetto grande bagarre e fare pronostici diventa tremendamente difficile. Diversamente, nel “piattone” credo che Paltrinieri cercherà di andare in fuga come è solito fare. Gli avversari? Ci sarà da stare attenti soprattutto al tedesco Wellbrock, che mi pare si sia un po' risparmiato nei 1500 per puntare appunto alla 10 chilometri. Ma Greg è già leggenda, non deluderà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nella storia** Gregorio Paltrinieri, 29 anni, con l'argento conquistato nei 1500 sl. È La sua quinta medaglia olimpica in tre edizioni dei Giochi: oro nei 1500 sl a Rio 2016; argento negli 800 sl e bronzo nella 10 km a Tokyo nel 2021; bronzo negli 800 sl e argento nei 1500 sl a Parigi 2024

## La Gazzetta dello Sport

DIRETTORE RESPONSABILE  
**STEFANO BARIGELLI**  
sbarigelli@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO  
**GIANNI VALENTI** gvalenti@gazzetta.it  
VICEDIRETTORI  
**STEFANO AGRESTI** sagresti@gazzetta.it  
**PIER BERGONZI** pbergonzi@gazzetta.it  
**ANDREA DI CARO** adicar@gazzetta.it

Testata di proprietà de  
“La Gazzetta dello Sport s.r.l.” - A. Bonaccossa © 2024

PREZZI ALL'ESTERO: Belgio 4 Euro; Croazia 4 Euro; Francia 4 Euro; Grecia 4 Euro; Slovenia 4 Euro; Svizzera Tedesca e Francese CHF 4,50; Svizzera Italiana (Canton Ticino) CHF 3,50.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO  
**Urbano Cairo**

CONSIGLIERI  
**Federica Calmi, Carlo Cimbri, Benedetta Corazza, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Uberto Fornara, Veronica Gava, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera**

DIRETTORE GENERALE LA GAZZETTA DELLO SPORT  
**Francesco Carione**

**RCS MediaGroup S.p.A.**  
Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano  
Responsabile del trattamento dati  
(D. Lgs. 196/2003): Stefano Barigelli  
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000  
© 2024 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge

**DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA**  
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821  
ROMA 00187 - Via Campana, 59/C - Tel. 06.688281

**DISTRIBUZIONE**  
m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 19 20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306

**SERVIZIO CLIENTI**  
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola  
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it

**PUBBLICITÀ**  
CAIRO RCS MEDIA S.p.A.  
Sede operativa: Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano  
Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848 - www.caiorcsmedia.it

**EDIZIONI TELETRASMESSE**  
RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg - 20042 PESSANO CON BORRAGO (MI) - Tel. 02.6282.8238 |  
RCS Produzioni S.p.A. - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68828917 | RCS Produzioni Padova S.p.A. - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704.559 |  
L'Unione Sarda S.p.A. - Centro Stampa Via Omodeo, 5 - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 | Miller Distributor Limited - Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - MALTA | Eucles Daily SAS Rue Turgot, 24 - 75009 PARIS - Francia | Digitaprint-Imprimerie de l'Avesnois s.r.l. 1 Rue Robert Biehet, 1 - 59440 AVESNELLES - Francia |  
Se.Sta S.r.l. Via delle Magnolie n. 21, 70026 MODUGNO (BA) - tel. 080 864 2750 | SES Società Editrice Sud S.p.A. Via U. Bonino n. 15/C, 98124 MESSINA - tel. 090 2261

**ARRETRATI** Rivolgersi al proprio edicolante, oppure scrivere a arretrati@rcs.it. Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina, deve essere eseguito su:  
iban IT 97 B 03069 09537 000015700117  
BANCA INTESA - MILANO intestato a RCS MEDIAGROUP SPA. comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto

**PREZZI D'ABBONAMENTO**  
C/C Postale n. 4267 intestato a:  
RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI  
ITALIA 7 numeri 6 numeri 5 numeri  
Anno: € 514,90 € 464,90 € 356,90  
Ufficio Abbonamenti Tel. 02.63798520  
**INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI**  
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it



Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell'1 settembre 1948 - ISSN 1120-5067  
CERTIFICATO ADS N. 9129 DEL 08-03-2023  
La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782  
**In Puglia e Basilicata in abbinamento con La Gazzetta del Mezzogiorno a 1,70€**  
(La Gazzetta dello Sport 0,80€ + La Gazzetta del Mezzogiorno 0,90€).  
**Non vendibili separatamente.**

**La tiratura di domenica 4 agosto 2024 è stata di 140.574 copie.**



MERCATO

OBIETTIVI



**Nico Gonzalez**  
26 anni, ala dell'Argentina e della Fiorentina: 16 gol e 5 assist nel 2023-24



**Galeno**  
26 anni, ala brasiliana-portoghese del Porto: ha iniziato il nuovo anno con 2 gol



**Francisco Conceicao**  
21 anni, ala portoghese del Porto: 8 gol e 8 assist nel 2023-24



**Karim Adeyemi**  
22 anni, jolly d'attacco tedesco del Borussia Dortmund



**Jadon Sancho**  
24 anni, ala inglese dello United, ex Borussia Dortmund

# BRACCIO di FERRO

## LA JUVE FORZA L'ADDIO E SCALDA GONZALEZ MA CHIESA NON MOLLA

di **Filippo Cornacchia**  
TORINO

S

posato con Lucia, ma separato in casa con la Juventus. È un'estate senza mezze misure per Federico Chiesa, passato dall'emozione delle nozze al gelo con i bianconeri. Fede non è mai stato così lontano dalla Signora come in questo momento. Il divorzio è certo, le tempistiche ancora no. Alla Continassa spingono per dirsi addio subito, entro la fine del mese, senza aspettare la naturale scadenza del contratto (giugno 2025) e lo svincolo (a zero) del numero 7. Chiesa, almeno per il momento, sembra avere meno fretta di decidere: nelle ultime ore si è confrontato con il suo entourage, pronto a incontrare nuovamente il d.t. Cristiano Giuntoli.

**Nessuna retromarcia** Una cosa è certa: Thiago Motta è stato sincero e diretto con Chiesa e in ogni caso non farà marcia indietro. Né adesso, né mai. Nemmeno se Federico il 30 agosto fosse ancora un giocatore della Juventus. Gli ultimi dubbi sono stati fugati

**Bianconeri a caccia di ali: oltre a Nico, in pole Galeno. Pronto il vertice con l'agente di Fede: scade nel 2025, valuta soltanto le big**

nei giorni scorsi. I dirigenti e Thiago Motta non hanno fatto molti giri di parole con Fede. Tanto nel privato della Continassa quanto nel post-partita di Pescara, il messaggio è stato più o meno lo stesso: non c'è più posto per te in questo progetto, cercati una nuova squadra. Spifferi divenuti ufficiali per bocca di Motta: «Chiesa è rimasto a Torino per il

mercato, come altri. Siamo stati chiari internamente, devono trovare una soluzione in fretta per il bene della squadra e per il loro». Schietto e lapidario. Thiago non è un tipo da compromessi: si è esposto in prima persona, ovviamente in sintonia con la società, ed è pronto a tirare dritto. Aspetta un paio di ali nuove per il suo 4-1-4-1, visto che nel frattempo è stato ceduto Matias Soule alla Roma, ma alla peggio è deciso a trovare altre soluzioni: da nuove varianti tattiche (4-3-2-1) all'utilizzo di qualche giovane in aggiunta all'intoccabile Kenan Yildiz e a Timothy Weah. Tradotto: Chiesa, in caso di permanenza, si troverebbe ai margini per scelta tecnica. Allenamenti sì, ma pure molta panchina.

**Due ali** Giuntoli spera di non arrivare a tanto e fino all'ultimo proverà a trovare una soluzione per consumare il divorzio entro fine mese evitando di perdere Federico gratis nel 2025. Il d.t. bianconero è già oltre Chiesa: nelle parole e soprattutto nei fatti. In attesa di sviluppi sull'azzurro, il dirigente toscano ha cambiato marcia nella ricerca di nuovi esterni d'attacco. L'idea è quella di acquistare due ali al prezzo di una. E in prima fila, ora come ora, ci sono Nico Gonzalez della Fiorentina (nel mirino anche dell'Atalanta) e Galeno del Porto (c'è anche la Roma), seguiti a ruota da Francisco Conceicao (sempre del Porto) e Karim Adeyemi (Borussia Dortmund). Profili diversi e già tutti avvicinati. Nico Gonzalez è il nome più caldo e fattibile, a patto che la Fiorentina accetti di inserire nell'operazione una contropartita tecnica (per esempio McKennie o Arthur). Mentre Galeno, autore di una doppietta nella Supercoppa del Portogallo sabato sera, resta il preferito di Thiago Motta. Ci sono valutazioni in corso e la decisione è imminente. Per la seconda ala, invece, si punta a un prestito last minute.

**Separato in casa** Federico Chiesa, 26 anni, attaccante dell'Italia e della Juve. I bianconeri lo hanno acquistato nel 2020 dalla Fiorentina per 50 milioni più bonus



### LA MOSSA



**Motta senza Fede punta su Yildiz E aspetta rinforzi sugli esterni**



La Juve è già oltre Federico Chiesa: non solo a parole, ma anche nei fatti. Il d.t. Cristiano Giuntoli sta cambiando marcia sul mercato per regalare a Thiago Motta un paio di ali e un centrocampista tecnico per innalzare la qualità e l'imprevedibilità del 4-1-4-1 visto a Pescara contro il Brest. L'idea dei bianconeri è quella di aggiungere un esterno d'attacco (Nico Gonzalez o Galeno) e Koopmeiners (Atalanta) accanto a Douglas Luiz e Yildiz per supportare al meglio Dusan Vlahovic.





**Vlahovic Olimpico** Gita a Parigi per Dusan: dopo il gol contro il Brest, il serbo è volato in Francia per fare il tifo per l'amico Djokovic e vedere i 100 metri



LE ALTRE OPERAZIONI

## LA STRATEGIA

### Giuntoli vuole calare il poker Sprint Todibo E assalto a Koop

Oltre alle due ali, il dt bianconero punta a chiudere presto per il centrale e per l'olandese

di Matteo Nava

**I**l progetto di Cristiano Giuntoli ora ha il sapore deciso dell'ambizione. Oltre ai tanti giocatori da "piazzare" perché fuori dal progetto tecnico - passo fondamentale -, il piano estivo del direttore tecnico della Juventus prevede quattro rinforzi nel giro di 25 giorni. Non sono tanti, ma è quanto manca alla fine della sessione estiva di calciomercato. E si tratta di quattro titolari nella testa della dirigenza e dell'allenatore Thiago Motta: per questo motivo si tratta in tutti i casi di operazioni che hanno il carattere dell'urgenza. Il tecnico ha necessità di lavorare il più possibile con tutti i calciatori che allena da un mese scarso, figuriamoci con i nuovi acquisti. Oltre alle due ali di cui si parla qui a fianco, Giuntoli vuole stringere sia per il difensore centrale che per il trequartista.

**Sprint Todibo** L'affondo che parte più da lontano è quello per il calciatore di proprietà del Nizza, pertanto è lecito che in casa bianconera si aspettino tutti di chiuderlo a breve. I presupposti per un esito positivo ci sono, anche se dalla Premier League arrivano continue azioni di disturbo: il West Ham United vuole fortemente Todibo e finora ha sfornato un'offerta migliore della Juventus, ma il pressing del difensore promesso sposo bianconero

sta arginando le sirene inglesi. L'impressione è che serva la stoccata finale per far accendere la luce verde del semaforo e rendere quel riscatto più un "obbligo" che un "diritto". Sul prestito oneroso, ormai, l'accordo è sostanzialmente trovato, così come grossomodo la cifra complessiva di 30 milioni di euro: nel test contro il Lecce tra i convocati non c'era Todibo e, come visto per Chiesa a Pescara, si



tratta di un segnale piuttosto chiaro.

**A tenaglia per Koop** Si prospettano giorni sempre più caldi anche sul fronte Koopmeiners. I 55-60 milioni richiesti dalla Dea sono irraggiungibili per la Juventus, ma l'olandese cercherà di far valere la promessa incassata un anno fa dal club nerazzurro quando era stato respinto il corteggiamento del Napoli. Del tipo: se nell'estate 2024 arriva un'offerta importante, ti lasciamo andare. Certo, un'offerta convincente va fatta. Ora i bianconeri aspettano il lavoro diplomatico dell'entourage di



RoboKoop e poi procederanno con la prima vera offensiva per soddisfare le richieste di Thiago Motta: per Teun Koopmeiners saranno messi sul piatto circa 40-45 milioni fissi più bonus e forse anche una percentuale sulla futura rivendita che potrebbe fungere da ponte tra i club. Nell'amichevole persa dall'Atalanta contro il Parma il centrocampista ha giocato l'ultima mezz'ora: a Torino sperano che sia una delle sue ultime apparizioni in nerazzurro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'08"

#### Nel radar

Jean-Clair Todibo, 24 anni, del Nizza e Teun Koopmeiners, 26 anni, dell'Atalanta  
AFP/GETTY

#### IDENTIKIT



#### Federico Chiesa

Nato a Genova il 25 ottobre 1997, è cresciuto e poi esploso nella Fiorentina, con cui ha giocato oltre 150 partite in quattro stagioni abbondanti. Nel 2020 è stato acquistato dalla Juventus e in bianconero ha vinto una Supercoppa Italiana con Andrea Pirlo e una Coppa Italia con Massimiliano Allegri. Protagonista dell'Europeo del 2021 vinto dalla Nazionale italiana, ha poi sofferto la rottura del legamento crociato

**Attesa Fede** La Juventus si muove e spera che dall'Inghilterra o da una qualsiasi parte del mondo (anche dall'Italia) possa arrivare quell'offerta da 15-20 milioni che eviti una convivenza forzata con Chiesa fino al 30 giugno 2025 e il conseguente addio a zero. Alla Continassa sono fiduciosi, ma ovviamente non si illudono. Una volta illustrata la situazione a Federico, aspettano le mosse del giocatore. Chiesa aveva annusato l'aria a distanza, ma sperava di poter far cambiare idea a Thiago Motta. Missione fallita. Qualche amico di Fede è convinto che possa ancora riuscirci, magari a fine mercato. Rischiare o evitare qualsiasi sorpresa? In questo momento, l'attac-

#### Motta va dritto

Thiago: «Federico è sul mercato». Non sembra al momento esserci possibilità di una retromarcia

stare al top. In caso contrario, tutto rimandato al 2025 e alla possibilità di trasferirsi gratis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

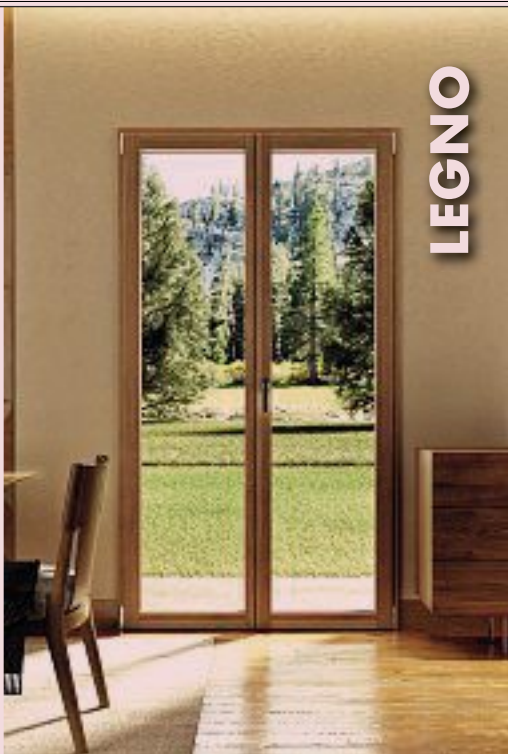
TEMPO DI LETTURA 3' 42"

**FOSSATI**  
SERRAMENTI

dal 1920

Ogni nostro serramento è unico e irripetibile, frutto dell'eccellenza del Made in Italy. Dal 1920 produciamo con l'obiettivo di arricchire gli spazi e renderli più caldi, accoglienti e vivi.

[www.fossatiserramenti.it](http://www.fossatiserramenti.it)



LEGNO



PVC



ALLUMINIO





MERCATO



In uscita

Ismael Bennacer, 26 anni, al Milan dal 2019: ha una clausola rescissoria del valore di 50 milioni. Sia lui che Yacine Adli, 24, due stagioni in rossonero, possono essere ceduti. L'Arabia chiama.



Nel mirino

Da sinistra Johnny Cardoso, 22 anni, con la maglia biancoverde del Betis Siviglia; Youssouf Fofana, 25 anni, del Monaco; Manu Kone, 23 anni, del Borussia Monchengladbach AFP



Milan

CENTROCAMBIO

di Alessandra Gozzini  
MILANO

R

innovato l'attacco con Morata e ristrutturata la difesa con Pavlovic, i lavori in corso del Milan si spostano a centrocampo. Il nuovo corso rossonero si rinnova alla base, dalla fonte di gioco: potrebbe non avere più Bennacer come ispiratore o Adli vice (nell'ultima stagione in realtà Yacine è stato molto più presente di Isma, frenato dagli infortuni) ma un'impostazione dettata da chi arriverà. Il Milan vorrebbe che a proteggere la difesa (Pavlovic aggiunge solidità ma avrà comunque bisogno di supporto) e a lanciare l'attacco (a Morata serve una squadra che giochi con lui) ci sia un mediano fisico ma anche bravo a sviluppare la manovra. L'identikit individuato dal Milan corrisponde a quello di Youssouf Fofana: ogni giorno, da oggi, può essere quello decisivo per la definizione della trattativa.

**Risposta** Il Milan aspetta una risposta ufficiale dal Monaco all'offerta rossonera, inferiore ai 20 milioni e di molto sotto i 35 proposti da West Ham. Rossoneri pronti all'asta? Niente affatto, non ci saranno rilanci. Il club chiuderà soltanto alle proprie condizioni e la strategia finora ha premiato: Pavlovic è un affare fatto, Emerson quasi. Se con Fofana calerà il tris si saprà molto presto. Se il Milan vincerà anche questa partita, il centrocampo avrà il suo nuovo riferimento e la squadra sarà di fatto completata. I rossoneri contano sul primo assist del giocatore: Fofana vuole il Milan e il Monaco ne è informato. Anche i francesi possono raccogliere l'invito e

FOFANA, SI DECIDE  
POI CARDOSO O KONÉ  
BENNACER E ADLI  
VERSO L'ADDIO

monetizzare la cessione prima che Youssouf, l'estate prossima, si liberi a titolo gratuito forte del contratto in scadenza nel 2025: se invece non accoglierà l'offerta rossonera, il Milan attaccherà le alternative. Una su tutte: Johnny Cardoso, 22 anni, del Betis, è la prima opzione di riserva. Sul passaporto un particolare rilevante: cittadino americano, per il club a stelle e strisce di Cardinale è un dettaglio che fa la differenza. Ovviamente anche Cardoso rispetta i parametri tec-

Il francese resta la prima scelta ma i rossoneri pensano alle alternative E Samardzic spinge per il Diavolo

nici ed economici che il Milan si è posto.

**Le altre piste** Non è l'unica pista alternativa: il club ha scelto di tenersi aperte più strade e scegliere con calma quale imboccare. Vuole procedere alla propria velocità, senza che siano gli altri a imporre i giri. Così c'è una direzione che conduce a Manu Koné, centrocampista del Borussia Monchengladbach e della Francia Olimpica. È in uscita dal club tedesco che ha

già fissato il prezzo: 15 milioni. Il Milan lo segue da anni, che sia la volta buona? Un'altra strada porta a Lazar Samardzic, talento dell'Udinese. Ventidue anni e dal 2021 in Friuli, ha più estro e meno fisico rispetto a Fofana. I club hanno parlato pubblicamente della trattativa in corso, l'Udinese confermandosi bottega cara: per il serbo la richiesta è di 25 milioni. Di nuovo però il Milan può sfruttare il "passaggio" di Samardzic per andare a segno: il giocatore vuole i rossoneri. Un altro assist che il club può provare a sfruttare per abbassare i costi. Se le condizioni dell'affare cambieranno, incontrando il favore del club rossonero (15-20 milioni per il cartellino), Samardzic si farà. È una questione di costi e di tempi: il Milan non ha fretta, non ancora almeno, e aspetta che sia la controparte ad andare incontro alle proposte rossonere.

**In uscita** Anche sulle cessioni il Milan proverà a tenere il punto. E cioè a non scontare il prezzo della clausola rescissoria per Bennacer: Ismael è corteggiato in Arabia e se un club deciderà di portarlo in Saudi League, allo stesso tempo porterà 50 milioni nelle casse rossonere. Un valore che ripagherebbe altre operazioni in entrata. E potrebbe non essere il solo incasso derivato dalle trattative di centrocampo. L'Arabia guarda anche a Yacine Adli, 24 presenze nell'ultimo campionato, appena 6 in quello precedente: la società più interessata è l'Al Shabab. Per il Milan vale almeno 15-20 milioni, e se la richiesta verrà soddisfatta il centrocampo rossonero potrà uscirne per gran parte rinnovato. Due cessioni, un ingresso certo e un secondo colpo che potrà concretizzarsi sul gran finale del mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

Il Milan ha già giocato tre amichevoli: 1-1 contro il Rapid a Vienna (gol di Florenzi), vittoria per 3-2 contro il City (doppietta di Colombo e rete di Nasti) e successo 1-0 con il Real Madrid (gol di Chukwueze). Ecco i prossimi impegni:

Barcellona-MILAN  
7 agosto, ore 1.30 (19.30 locali già 6 agosto) al M&T Bank Stadium di Baltimora  
Tv: diretta Dazn

Trofeo Berlusconi MILAN-Monza  
13 agosto, ore 21 a San Siro  
Tv: diretta Canale 5

GLI ALTRI



Emerson

Il terzino brasiliano classe 1999 del Tottenham vuole fortemente andare al Milan



Samardzic

La mezzala serba, 22 anni, è un'opzione per il Milan, ma c'è da ottenere l'ok dell'Udinese

OCCHIO A...



Anche Moncada vola negli States Furlani a Milano

Geoffrey Moncada è volato in New Jersey ieri per gli ultimi giorni di tournée del Milan negli Stati Uniti. Il direttore tecnico rossonero era rimasto, infatti, a



**Dirigente** Geoffrey Moncada, 38 anni, direttore tecnico del Milan GETTY

Milano nella prima settimana della squadra negli States, a differenza del plenipotenziario di RedBird Zlatan Ibrahimovic e dell'amministratore delegato del Milan Giorgio Furlani, quest'ultimo rientrato poi in Italia martedì scorso. Moncada assisterà all'ultimo test americano del Diavolo, nella notte tra martedì e mercoledì a Baltimora, prima di far ritorno a Milano con il resto della squadra.





**Attesa** Rientrati a Milanello anche Theo, Maignan e Reijnders, ora Fonseca è in attesa di Alvaro Morata, che inizierà a lavorare in rossonero il 10 agosto



IN CAMPO

# NUOVA FORMULA

## Fonseca cambia: Pulisic fantasista Loftus arretra

di **Luca Bianchin**  
INVIATO A BASKING RIDGE (USA)

**I**l campo è la solita scacchiera verde ma i pezzi si muovono diversamente. Paulo Fonseca gioca in modo diverso da Stefano Pioli e il Milan con lui cambia davanti e dietro alle telecamere. Prima il privato. Zlatan Ibrahimovic in questa estate è più presente e con lui si è alzato il livello della pressione. In allenamento i carichi sono aumentati e si lavora in modo diverso. Tanta palla, tanto lavoro sul possesso.

**Cinque singoli** In campo invece siamo alle prove generali ma si è già capito, sarà un Milan differente. L'idea è ridurre a tutti i costi il numero di occasioni concesse, anche a costo di crearne di meno. Fonseca userà il possesso per con-

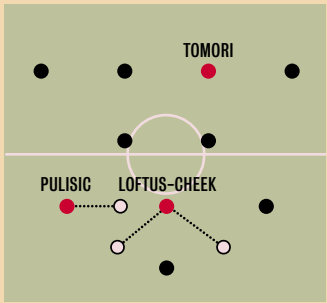
trollare il ritmo, palleggerà di più, proverà a tenere la squadra compatta. Gli spostamenti più visibili però sono nei singoli. C'è chi cambia compiti e chi cambia posizione. Cinque nomi su tutti: Christian Pulisic, Fikayo Tomori, Ruben Loftus-Cheek, Yunus Musah, Alexis Saelemaekers.

**Il cuore del Milan** Pulisic è stato usato da 10, non da ala destra, e di questo si è già parlato parecchio. L'idea è che dal centro possa andare a destra e a sinistra, usare due piedi, dare più assist. Difficile fare meglio del 2023-24, ma è una strada, anche se il passaggio comporta l'esilio di Loftus-Cheek, dalla trequarti alla coppia di centrocampo. RLC era perfetto per il calcio di Pioli, che non per caso sognava da anni un giocatore simile a lui: Milinkovic-Savic. Con Fonseca il 10 ha compiti diversi, si abbassa spesso a giocare

### Le mosse

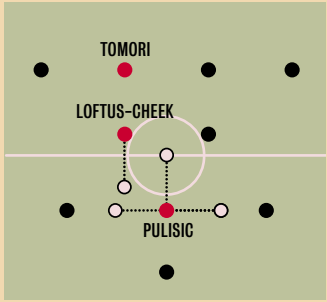
#### NEL 2023-24

Tomori centrale di sinistra in difesa, Pulisic ala destra, Loftus-Cheek da trequartista incursore



#### NEL 2024-25

Tomori centrale di destra in difesa, Loftus-Cheek nella mediana a due, Pulisic fantasista



MOVIMENTO

GDS

con i due centrocampisti, può essere più tecnico e meno fisico. Cambierebbe il cuore del centrocampo.

**Le ali e Tomori** Le variazioni sono un mantra anche sugli esterni. A destra le previsioni dicono che si vedrà molto più Chukwueze e molto meno Musah, che Pioli ha usato anche largo, nella sua antica posizione di Valencia. Nel nuovo Milan, niente: Yunus sarà un mediano e il passato dice che quella è la posizione in cui può fare meglio. Ha il fisico per contrastare, riconquistare palla e accelerare, la sua qualità più naturale. Certo, è probabile si trovi meglio con Reijnders (o Adli) che con Loftus-Cheek. A sinistra, oltre a Leao, ora si vede Saelemaekers, trasferito rispetto alla sua prima vita milanista da esterno destro. Siete pregati di aspettare il mercato e Okafor, che col Barcellona rientrerà. Non c'è molto da aspettare invece per Fikayo Tomori. È destro ma al Milan ha sempre giocato sul centro-sinistra. Con Pavlovic, si cambia: se giocherà, sarà sul centro-destra. «Fa lo stesso», dice lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'32"

### I COLPI



**Morata**  
Sarà il nuovo centravanti: maglia numero 7. Arriva dall'Atletico Madrid



**Pavlovic**  
Acquistato dal Salisburgo per 18 milioni più due di bonus. Ha scelto la numero 31



TUTTE LE NEWS DI MILAN SU  
**Gazzetta.it**

### NOVITÀ



**Tomori**  
È destro, ma usato sul centro-sinistra. Con Pavlovic torna nel ruolo naturale



**Musah**  
Non si vedrà più sulla fascia, ma solo da mediano centrale, con compiti di rottura

# Focus® Hybrid ST-Line

Sportiva fuori.



**€ 269 al mese**  
Con Noleggio Ford All-Inclusive  
Anticipo € 5.000, durata 36 mesi

**Ford** | **BRING ON TOMORROW**

**Offerta valida fino al 31/08/2024** grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Focus ST-Line 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV con vernice metallizzata MY 2024.50 Noleggio a Lungo Termine Ford Business Partner: 36 mesi / 30.000 km, anticipo € 5.000. Il canone mensile comprende: immatricolazione, assicurazione RCA (massimale € 26 mln, franchigia € 250), limitazione di responsabilità per furto (franchigia 10% su Eurotax Blu) limitazione di responsabilità per danni al veicolo o incendio (franchigia € 500), PAI assicurazione infortuni sul conducente (massimale € 150.000, franchigia 3%), manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza stradale, gestione sinistri. Spese apertura pratica € 150 addebitate con il primo canone. Le condizioni di noleggio rimarranno invariate, salvo incrementi dei prezzi di listino della Casa Costruttrice, degli oneri fiscali, dei costi e dei premi assicurativi, delle tasse di proprietà oltre che in conseguenza delle disposizioni di legge vigenti al momento. L'offerta è soggetta a condizioni. I servizi offerti possono variare a seconda del contratto sottoscritto. Per i servizi inclusi nel canone si rimanda alle condizioni di cui alla lettera di offerta. Prima della sottoscrizione è fortemente raccomandata un'attenta lettura delle condizioni generali del contratto di noleggio. Salvo approvazione ALD Automotive Italia Srl a socio unico. Ford Business Partner è un marchio di FCE Bank plc. ALD Automotive Italia Srl a socio unico per Ford Business Partner. Le vetture in foto possono riportare accessori a pagamento. Ford Focus: **ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100 km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km.**



## I CAMPIONI D'ITALIA

## Gli avvii del tecnico

Punti dopo 3 giornate

Partenza  
SPRINTdi Davide Stoppini  
MILANO

R

icominciamo. A mille all'ora, perché c'è un vantaggio da sfruttare e non può non essere il pensiero prioritario di Simone Inzaghi e della sua Inter. Il progetto è chiaro, da mettere in pratica nelle prime tre giornate: partenza lanciata, per replicare quanto fatto un anno fa, ovvero nove punti e gli altri, tutti gli altri, a inseguire.

**Obiettivo** Per carità, l'obiettivo è comune a tutte le squadre e a tutti gli allenatori. Ma Inzaghi ha il motore già rodato: c'è poco da modificare, c'è solo da oliare, da lavorare sulle motivazioni, da ripercorrere una strada già conosciuta. L'allenatore non è un abitudinario delle partenze lanciate. Nella sua carriera ha fatto punteggio pieno solo un anno fa. E in cinque campionati su otto ha perso almeno una delle prime tre partite. La svolta dello scorso anno è lì come modello da replicare. Genoa, Lecce e Atalanta: questo dice il calendario nerazzurro prima della sosta di settembre. E partire nel migliore dei modi sarebbe un pessimo segnale per le avversarie anche sul piano del morale. Inzaghi sta battendo fin dal primo giorno con tutta la squadra su questo tasto. La vittoria dell'ultimo scudetto si è fondata proprio sull'idea di una squadra che ha cominciato la stagione con le idee

## IL NUMERO

8

**I gol segnati** dall'Inter nelle prime tre giornate dell'ultimo campionato, senza mai prenderne: 2-0 al Monza a San Siro, 2-0 in casa del Cagliari e 4-0 alla Fiorentina, ancora al Meazza

VECCHIE CERTEZZE  
PER SCATTARE SUBITO  
INZAGHI PREPARA  
UN'INTER ALL'ANTICA

chiare e il passo giusto. L'Inter è quella, tra le potenziali candidate al titolo della prossima stagione, che ha cambiato meno. Non è detto sia un vantaggio in assoluto - proprio i nerazzurri un anno fa hanno dimostrato il contrario -, ma lo è certamente sul piano tattico. Pochi i nuovi giocatori da inserire nel meccanismo di Inzaghi. E in questo senso lo stop di Taremi disturba, perché l'iraniano aveva già dimostrato le sue qualità e la sua facilità di entrare in sintonia con il gioco di Inzaghi. Tornerà con ogni probabilità nella seconda giornata di campionato, la par-

Simone punta sul solito 11 ma ora ha più alternative. La preparazione è pensata per iniziare la stagione al top della forma

tenza lanciata è comunque un obiettivo che coinvolge anche lui.

**Doppia via** La preparazione fisica di Inzaghi sta rispondendo dunque a un doppio criterio. Da una parte non si può non considerare l'idea di approcciarsi a una stagione lunghissima, che durerà fino al Mondiale per club della prossima estate. Ma dall'altro lato c'è la ricerca di una brillantezza immediata, per avere subito una condizione ottimale per la maggior parte della rosa. Ecco perché, in questo senso, Inzaghi e la società stanno fa-

**Campione d'Italia**  
Simone Inzaghi, 48 anni, allena l'Inter dal 2021: nel 2024 ha vinto lo scudetto GETTY

cendo di tutto per allestire un organico il più possibile omogeneo in tutti i ruoli. Inzaghi non vuole gestire. Vuole correre e basta su tutti i fronti, senza dover pensare a come limitare i minutaggi di alcune pedine rispetto ad altre. Una stagione fa è successo: la Champions, ad esempio, è stata giocata quasi sempre con diverse "seconde linee", una volta messa al sicuro la qualificazione. E non si può neppure dimenticare la trasferta di Madrid, costata l'eliminazione, con diversi protagonisti arrivato con il fiato corto.

**Feedback** Inizia oggi la discesa verso il debutto. Meno di due settimane scarse e due amichevoli da disputare, nelle quali Inzaghi si aspetta progressi dal punto di vista fisico. E in maniere particolare dal gruppo degli italiani: Barella e compagni sono chiaramente ancora indietro, ma sono loro l'asse portante della squadra ed è a loro che Inzaghi si appoggia per partire subito bene. Peraltro, il discorso della partenza lanciata va allargato anche alla Champions: cambia la formula, per entrare tra le prime otto sarà necessario non fallire l'esordio. L'Inter ha ancora fame. La seconda stella non ha riempito le pance di un gruppo che ora vuole arrivare a togliersi soddisfazioni in campo europeo, prendendo a riferimento la cavalcata di due stagioni fa. Inzaghi ha avuto in questi giorni buoni feedback dai protagonisti: l'Inter va già di corsa e vuole mangiarsi questo agosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3' 10"

## IL NUMERO

6

**Le stagioni** passate dall'ultima volta in cui la squadra campione d'Italia è partita con tre vittorie nelle prime tre giornate di campionato: ci era riuscita la Juve nel 2018-19, battendo Chievo, Lazio e Parma

## GRUPPO AL COMPLETO DOMANI CON L'ARRIVO DI LAUTARO

Zielinski ed Arnautovic ancora affaticati  
Oggi esami per entrambi

(cont.) Due affaticati da valutare oggi, altre due piccole spine in questo agosto nerazzurro. Ieri hanno lavorato a parte alla Pinetina sia Kristjan Asllani, che non aveva partecipato per precauzione all'amichevole con il Pisa di venerdì, sia Piotr Zielinski e Marko Arnautovic, loro sì in campo all'Arena Garibaldi e usciti un po' acciaccati dalla

partita. Il polacco e l'austriaco faranno accertamenti medici oggi per capire l'origine del fastidio e l'entità di questo piccolo stop. Per il resto, domani Simone Inzaghi ritroverà... l'Inter. L'Inter completa, con tutto l'arsenale. Lautaro Martinez, che atterra oggi a Milano dalle ferie accorciate, si presenterà al centro sportivo e per la prima volta in questa stagione 2024-25 il



**Stop** Piotr Zielinski, 30 anni, prelevato a zero dal Napoli GETTY

tecnico potrà lavorare con tutta la rosa in vista del debutto in campionato, il 17 agosto in casa del Genoa. Il Toro con ogni probabilità sarà titolare anche perché, man mano che passano i giorni, si riducono le possibilità che Mehdi Taremi possa recuperare: ieri l'iraniano ha continuato a fare terapie alla Pinetina.

**Il premio** Intanto l'Inter fa il pieno al premio "Manlio Scopigno": ieri sono stati svelati i nomi dei vincitori che saranno premiati a ottobre, nel trio nerazzurro ci sono Lautaro, Marotta e Inzaghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Le amichevoli** Mercoledì a Monza l'Inter giocherà il penultimo test precampionato, con l'Al-Ittihad. Si chiude l'11 agosto con il Chelsea a Londra

## Si inizia così

GIORNATA

1<sup>a</sup>17 AGOSTO  
ORE 18.30

GENOA-INTER

GIORNATA

2<sup>a</sup>24 AGOSTO  
ORE 20.45

INTER-LECCE

GIORNATA

3<sup>a</sup>30 AGOSTO  
ORE 20.45

INTER-ATALANTA

## GLI ALTRI



**Perkošić**  
Difensore  
croato, 21 anni,  
gioca nella  
Dinamo  
Zagabria:  
l'Inter lo segue



**Arnautović**  
L'austriaco,  
35 anni, è chiuso  
da Lautaro,  
Thuram e  
Taremi: futuro  
in bilico

## LE STRATEGIE NERAZZURRE

# MERCATO

## Vertice con Simone Sul piatto un difensore: Renan resta nel mirino

Il tecnico insiste per un mancino, si punta al brasiliano  
Si discute anche della possibile uscita di Arnautovic

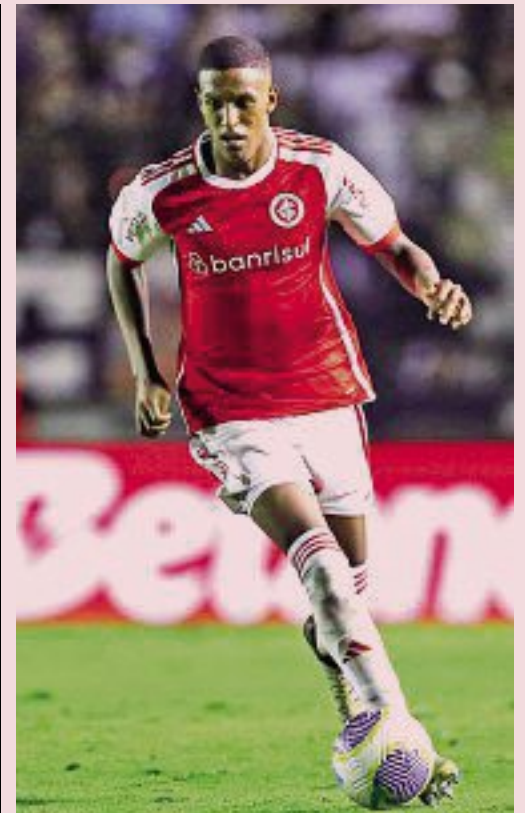
di **Marco Fallisi**

Un summit per sciogliere gli ultimi nodi. Che sono giusto un paio, ma che a una decina di giorni dal via della stagione si fanno prepotentemente strada nell'agenda dell'Inter. E allora il presidente Beppe Marotta, il d.s. Piero Ausilio e Simone Inzaghi ne parleranno in settimana, perché questo è il momento delle decisioni: il mercato in entrata andrà completato con un difensore e magari con un attaccante, Arnautovic permettendo ovviamente.

**Il centrale mancino** Ad aprire il primo "ticket" è stato il crac alla tibia di Buchanan, che ha spinto il club a ragionare su un

centrale mancino che permetta a Inzaghi di utilizzare Carlos Augusto sulla fascia. L'allenatore avrebbe accolto volentieri ad Appiano lo svincolato ed esperto Ricardo Rodriguez, ma il profilo dello svizzero non convinceva di rigenza e proprietà e Simone non ha avuto il tempo materiale per provare a far cambiare idea al club: oggi Rodriguez sosterrà le visite mediche con il Betis e poi firmerà un contratto fino al 2026 con gli andalusi. Tra le candidature che possono prendere quota nel vertice di questi giorni, allora, occhio a quella di Robert Renan, brasiliano dello Zenit in prestito all'Internacional: classe 2003, mancino, può giocare sul centro-sinistra e spostarsi sulla fascia all'occorrenza. Sul suo cartellino c'è una clausola da circa 25 milio-

ni e i russi non intendono venderlo per meno di 20 milioni. L'Inter vuole spendere decisamente meno: il modello è l'affare Bisseck, arrivato per 7 milioni e oggi valutato oltre 20. Se Marotta e Ausilio decideranno di affondare il colpo, allora, la formula di un prestito con diritto di riscatto potrebbe aprire una strada all'operazione. Inzaghi avrebbe a disposizione una stagione per mettere alla prova Renan e - in caso di successo - la proprietà sarebbe disposta a investire: per un talento futuribile si può, le linee guida di Oaktree parlano chiaro. Il brasiliano piace ma non è l'unico nome della lista: in corsa c'è anche Mauro Perkošić, coetaneo della Dinamo Zagabria dalla quotazione più abbordabile, siamo sui 7 milioni di euro.



**Brasiliano**  
Robert  
Renan, 20 anni,  
difensore dello  
Zenit in prestito  
all'Internacional  
di Porto  
Alegre GETTY

**Rebus Arna** Si parlerà anche di Arnautovic, che nelle gerarchie dell'attacco rischia di essere scavalcato pure da Mkhitaryan: dovesse restare in nerazzurro, l'austriaco chiuderebbe le porte a un eventuale innesto lì davanti. Ma Arna è pronto ad accettare un ruolo da comprimario? L'Inter vuole conoscere la risposta dal diretto interessato: un confronto non tarderà ad arrivare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'24"

# Focus® Hybrid ST-Line

Connessa e tecnologica dentro.

**€ 269 al mese**  
Con Noleggio Ford All-Inclusive  
Anticipo € 5.000, durata 36 mesi

**Offerta valida fino al 31/08/2024** grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Focus ST-Line 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV con vernice metallizzata MY 2024.50 Noleggio a Lungo Termine Ford Business Partner: 36 mesi / 30.000 km, anticipo € 5.000. Il canone mensile comprende: immatricolazione, assicurazione RCA (massimale € 26 mln, franchigia € 250), limitazione di responsabilità per furto (franchigia 10% su Eurotax Blu) limitazione di responsabilità per danni al veicolo o incendio (franchigia € 500), PAI assicurazione infortuni sul conducente (massimale € 150.000, franchigia 3%), manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza stradale, gestione sinistri. Spese apertura pratica € 150 addebitate con il primo canone. Le condizioni di noleggio rimarranno invariate, salvo incrementi dei prezzi di listino della Casa Costruttrice, degli oneri fiscali, dei costi e dei premi assicurativi, delle tasse di proprietà oltre che in conseguenza delle disposizioni di legge vigenti al momento. L'offerta è soggetta a condizioni. I servizi offerti possono variare a seconda del contratto sottoscritto. Per i servizi inclusi nel canone si rimanda alle condizioni di cui alla lettera di offerta. Prima della sottoscrizione è fortemente raccomandata un'attenta lettura delle condizioni generali del contratto di noleggio. Salvo approvazione ALD Automotive Italia Srl a socio unico. Ford Business Partner è un marchio di FCE Bank plc. ALD Automotive Italia Srl a socio unico per Ford Business Partner. Le vetture in foto possono riportare accessori a pagamento. Ford Focus: **ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100 km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km.**

**Ford** | **BRING ON TOMORROW**





# Conte mette fretta Pronti 13 milioni Svolta vicina

# Napoli Scatto per Gilmour



di **Vincenzo D'Angelo**

INVIATO A CASTEL DI SANGRO (AQ)

Un giorno e mezzo di riposo, ma non per tutti. La stagione bus-sa alle porte e il Na-poli è ancora incom-pleto. Lo sanno bene in società: urge allargare la rosa delle alter-native per dare ad Antonio Conte una squadra pronta a lottare per l'alta classifica. La qualifica-zione alla prossima Champions League è obiettivo primario per il club, così - mentre i giocatori potranno riposare per qualche ora - il direttore sportivo Gio-vanni Manna sarà chiamato agli straordinari per provare a chiu-dere un paio di colpi entro l'ini-zio del campionato. E questa do-vrebbe essere la settimana di Billy Gilmour, centrocampista scozzese del Brighton, da setti-mane diventato l'obiettivo prio-ritario del Napoli. Un trottolino di personalità e qualità che ga-rantirebbe un'alternativa top al-la coppia titolare Anguissa-Lo-botka: il Brighton ha già rispedi-to al mittente una prima offerta ufficiale da dieci milioni di euro ma il Napoli adesso è pronto a rilanciare fino a tredici milioni. E l'offerta, stavolta, potrebbe es-sere quella giusta per acconten-tare il club inglese.

**Svolta** L'affondo azzurro sem-bra imminente, a maggior ra-gione dopo il sorpasso del Par-ma sul Cagliari per l'acquisto di Gaetano. Il centrocampista cre-sciuto nel vivaio azzurro è al passo d'addio, condizione ne-cessaria per permettere a Man-na di chiudere un'altra opera-zione in entrata. Gaetano do-vrebbe essere ceduto nelle pros-sime ore per 8 milioni di euro più bonus, soldi che il Napoli reinvestirà per aumentare l'o-f-ferta per Billy Gilmour e chiude-re l'affare con il Brighton entro questo fine settimana. Del resto, Billy ha già detto sì al Napoli, de-sideroso di vivere questa nuova esperienza e convinto di poter crescere ancora con un top ma-nager come Antonio Conte. E la sua volontà sta facendo la diffe-renza: il Brighton non aveva messo in programma la sua ces-sione, però Gilmour ha un con-tratto in scadenza nel 2026 e questo mette il club in una po-sizione scomoda in caso di man-cato rinnovo. E una volta accer-tata la volontà dello scozzese di cambiare aria, il Brighton si è rassegnato a perderlo. Però vor-

Può giocare  
con Anguissa  
o Lobotka  
Lo scozzese  
ha già detto sì,  
manca l'ok  
del Brighton



rebbe farlo alle sue condizioni.

**“Box to box”** E dunque do-vrebbero bastare 13 milioni per dare a Conte il centrocampista moderno da alternare ai due ti-tolarissimi dell'ultimo scudetto. Gilmour è bravo nel palleggio e nel recupero palla veloce. Ag-gressivo e tecnico, come piace a Conte. E ha un pedigree di gran-de valore: è cresciuto nelle gio-vanili del Chelsea seguendo i consigli di Lampard, con i gran-di e sotto la guida di Tuchel si è laureato campione d'Europa nel 2020-21, anche se da compri-mario. Al Brighton ha completa-to il percorso di crescita con Ro-berto De Zerbi: lo scozzese è il prototipo del centrocampista moderno bravo nelle due fasi. Il perfetto “box to box”, come amano definirli in Inghilterra. Insomma, Billy sembra fatto ap-posta per l'idea di calcio di Con-te, fatta di qualità e furore, di vo-glia di andare sempre oltre i li-miti. Lo scozzese ha un motore importante e pure una certa esperienza internazionale ma-turata con la Scozia, con cui vanta 30 presenze (tre nell'ulti-mo Europeo, due da titolare) e un gol. Gilmour-Napoli è que-stione di ore: un tassello in più per puntare alla Champions Le-ague.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'36"**

## DAL CAMPO

### Domani al lavoro per preparare la Coppa Italia

CASTEL DI SANGRO (AQ)  
(v.d'a.). Un lampo di Gaetano ha deciso ieri l'allenamento congiunto tra Napoli e Casertana (Serie C). Conte ha sfruttato l'occasione per dare minuti ai giocatori che non sono scesi in campo nel test internazionale di sabato contro il Girona, finito con la prima sconfitta estiva. Ieri pomeriggio primo rompete le righe: la squadra si ritroverà stasera dopo cena a Rivisondoli e da domani mattina tornerà in campo per preparare l'esordio nei trentaduesimi di finale di Coppa Italia di sabato sera contro il Modena (ore 21.15).

## IDENTIKIT



**Billy Gilmour**  
è un calciatore scozzese, centrocampista del Brighton e della Scozia. Nato a Irvine l'11 giugno 2001, è cresciuto fra Rangers e Chelsea. Il 31 agosto 2019 l'esordio fra i professionisti con il Chelsea, club con il quale ha vinto la Champions League. Poi nuove esperienze fra Norwich e Brighton.

## Fatichi ad addormentarti e sei stressato?



## O ti senti così, o ti senti ACT.

### Melatonina e Valeriana Act

Prova Melatonina e Valeriana Act, il buon sonno a soli €9,90.



SCOPRI TUTTA LA LINEA ACT PER I DISTURBI DI SONNO E UMORE

IN FARMACIA  
E PARAFARMACIA



### LINEA ACT. LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO!

Il Guggul contribuisce a mantenere normali livelli di colesterolo. Si consiglia di seguire una dieta variata, equilibrata ed un sano stile di vita.

Distribuito da:



F&F s.r.l.

06 9075557

LINEA-ACT.IT



**Gazzetta.it**  
Sul nostro sito tutte le notizie sul Napoli di Antonio Conte che sabato esordirà in coppa Italia e sulle novità di mercato.





# «TORO CASA MIA»

## «Finalmente ho messo radici E ora con Vanoli voglio l'Europa»

L'esterno granata, il gol e il nuovo corso: «Dopo tanti prestiti non mi sento più in bilico. Punto alle coppe»

di **Pierfrancesco Archetti**  
INVIATO A METZ

# A

nche quando parla in tedesco, Valentino Lazaro usa la parola "prestito" in italiano e la ripete spesso per descrivere il suo disagio del passato, in una vita in bilico. Adesso l'ha superato, le sue radici granata sono profonde e per presentarsi alla nuova stagione l'esterno del Toro, 28 anni, si è messo anche a segnare, vedi la bella rete al Metz: «Sì, bel gol, con questo nuovo modo di giocare diverso dal passato mi trovo più avanti. Mi piace».



Mi piace come lavora Vanoli: per chi gioca nel mio ruolo è un grande aiuto

► **Buongiorno Lazaro, quando arriva un allenatore nuovo voi giocatori andate a vedere il suo passato da calciatore?**

«Sì, certo. Ma il comportamento da calciatore è diverso da quello da allenatore. C'è sempre differenza tra le due carriere, può darsi che in campo uno facesse cose che in panchina non fa».

► **Però Vanoli era un difensore esterno come lei, uno del vostro ramo. Questo fatto incide sul vostro rapporto?**

«Sì, parla sempre tanto con noi quinti, sinistra o destra. La sua visione del ruolo è significativa. È importante per me perché posso imparare molto da lui, in tanti

dettagli. Conoscevo Vanoli già dall'Inter, era nello staff di Conte, ha portato il suo modo di lavorare anche qui. E per la mia posizione è un grande aiuto».

► **Vanoli segnava. Anche una rete nella finale di Coppa Uefa del '99, con il Parma. Per questo anche lei si è messo a segnare subito in amichevole?**

«Già (risata). Dal primo giorno a Torino l'allenatore ha detto chiaramente che vuole vedere più gol dai quinti. Dice che aveva visto le partite dell'anno scorso e da noi pretendeva di più. Con il suo stile di gioco siamo più pericolosi in zona gol, mi chiede di entrare più nel campo, posso fornire assist e segnare. Sono felice che a Metz abbia funzionato».

► **Un'altra caratteristica del suo ruolo è la vicinan-**



**Ok in Francia** Lazaro in azione nell'amichevole con il Lione. Contro il Metz è andato anche in gol L'APRESSE

## «Amo il club e con questo staff tecnico, con questa serietà, possiamo davvero fare un passo avanti. Le qualità le abbiamo»

**za alla panchina per un tempo: come la vive?**

«Ci sono abituato. Specialmente in Italia gli allenatori sono molto focosi: ho avuto Conte, Juric, adesso Vanoli, in Portogallo Juan Jesus. Tipi che parlano molto. Cerco di prendere il lato positivo, le critiche non sono mai personali, ma servono per aiutare la squadra. Mi va, non è uno stress».

► **Pensa di aver piantato finalmente le sue radici?**

«Sì, amo l'Italia e Torino. Non ha avuto periodi facili dopo l'Inter, ho giocato per buoni club, ma era sempre un prestito. Non puoi mai sentirti veramente come a casa, ben accolto. Questo è il mio terzo anno al Toro, ci sto molto bene e penso che con questo staff tecnico, con la loro serietà, possiamo davvero fare un passo avanti. Perché voglio tornare in Europa».

► **Come si può fare questo passo decisivo?**

«Secondo me avevamo le qualità anche nella stagione scorsa, ma è mancata l'ultima aggiunta di mentalità. Il nuovo allenatore la può portare. Cia-



IDENTIKIT



**Valentino Lazaro**

NATO A **GRAZ** (AUSTRIA)

IL **24 MARZO 1996**

RUOLO **CENTROCAMPISTA**

ALTEZZA **181 CM**

PESO **76 KG**

**Valentino Lazaro è nato a Graz da madre greca e padre angolano. Il papà è un allenatore di calcio a livello giovanile in Austria. A 16 anni ha esordito con il Salisburgo nella massima serie austriaca: era la stagione 2012-2013. Dopo un breve prestito al Liefering, Lazaro è tornato a Salisburgo e ha debuttato anche in Europa League. Ha giocato poi con Hertha Berlino, Inter, Newcastle, Borussia Moenchengladbach e Benfica prima di arrivare al Torino nella stagione 2022-23**

scuno sa cosa significhi giocare per il Toro, c'è un'opportunità gigante per ognuno per migliorare, per mostrare calcio attraente, di successo: è il nostro traguardo e ne abbiamo le possibilità».

► **Come è uscito dal suo periodo buio per ritrovare la serenità attuale?**

«Non è stato facile: ho avuto una carriera rapida, a 16 anni ero già professionista a Salisburgo, poi la Bundesliga, quindi l'Inter e poi la frenata: non giocavo e sono iniziati i prestiti. Era dura, mi sono fatto aiutare da un mental coach, non mi sono mai arreso e non ho smesso di credere nelle mie qualità. Ho aspettato la mia chance, ho trovato una squadra come il Torino dove posso giocare a lungo. Ha funzionato e sono molto riconoscente alla società, voglio restituire tutto sul campo, per il club e i tifosi».

► **Ma lei preferisce giocare a destra o a sinistra?**

«Ho giocato dappertutto: destra, sinistra, davanti o dietro. Seguo l'allenatore. A destra è un po' più semplice crossare subito, a sinistra devo rientrare. Ma posso far tutto. Se fossi allenatore mi metterei forse a destra, ma va bene anche cambiare».

► **Le sensazioni del nuovo corso di Vanoli?**

«Abbiamo fatto dei passi in avanti in Francia, dopo il lavoro in ritiro. Vanoli ci chiede tantissimo, ha passione. Ci serve questo se vogliamo migliorare».

► **In ritiro ha provato anche le punizioni. Si candida per essere uno dei tiratori?**

«Sì, ho sempre segnato su punizione, però ne abbiamo tanti che le tirano bene, Ilic, Ricci o Linetty. I calci piazzati servono: decidono le gare difficili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OCCHIOA...**



**Da mercoledì tutti al lavoro per la Coppa**

Dopo la tournée francese conclusasi sabato con la vittoria per 3-0 contro il Metz, il Torino riprenderà il



**In forma** Duvan Zapata, 33 anni, due gol nelle amichevoli granata

lavoro mercoledì al Filadelfia per preparare il debutto nella stagione ufficiale di domenica contro il Cosenza, nei trentaduesimi di Coppa Italia. Alla ripresa Vanoli ha in programma una doppia seduta, mentre continuerà il lavoro personalizzato per i reduci da infortuni. Intanto dopo l'operazione di pulizia in artroscopia al ginocchio sinistro che si è tenuta a Londra, Perr Schuurs è tornato a Torino.



## IL TEMA



# Scamacca va KO



## GINOCCHIO CRAC NIENTE SUPERCOPPA OGGI LA RISONANZA

Il dolore e la smorfia: il centravanti dell'Atalanta esce in stampelle. Da valutare il recupero: salterà di sicuro il Real Madrid

Impossibile pensare che possa recuperare in tempo per la sfida di Supercoppa Europea contro il Real Madrid, a Varsavia il 14 agosto. Soltanto la fotografia data dagli strumenti medici potrà però dire la verità sull'entità dell'infortunio. Che comunque, per come ha reagito immediatamente il giocatore atalantino, sembra piuttosto serio.

**Crac** Tutto accade al minuto 6 del secondo tempo. Scamacca viene imbeccato in profondità da un lancio che spiove nell'area di rigore del Parma. L'attaccante deve arpionare il pallone, il portiere Suzuki è già in uscita. Lo stop non è perfetto, il ginocchio sinistro effettua un movimento strano e innaturale. Non c'è contatto con il portiere del Parma.

Subito si capisce che è successo qualcosa di grave perché è lo stesso Scamacca, da terra, a chiamare i soccorsi. Entrano in campo il medico e il massaggiatore, mentre Gian Piero Gasperini, in piedi davanti alla panchina, si sbraccia e guarda con occhi preoccupati: la dinamica dell'azione fa pensare che il ginocchio sia andato in torsione,

una torsione anomala, e abbia subito un trauma. Il medico si rivolge alla panchina e fa segno che è necessaria la sostituzione. Gasperini scuote la testa: è già arrabbiato perché la sua squadra sta giocando male, e questa botta proprio non ci voleva. Scamacca si rialza senza appoggiare il piede a terra e, sorretto dal medico e dal massaggiatore, raggiunge la zona della panchina. Una settantina di metri zoppicando, accompagnato da un lungo applauso del pubblico del Tardini. Poi s'infila nel tunnel che porta negli spogliatoi e qui si stende sul lettino per una prima valutazione dell'infortunio. Il dolore è molto forte e le sensazioni sono tutt'altro che positive. Per sicurezza il ginocchio sinistro gli viene immobilizzato in posizione leggermente piegata. Una borsa del ghiaccio aiuta a sfiammare, ma le smorfie del centravanti sono eloquenti.

**La grana** Lo stop di Scamacca è un guaio non piccolo per Gasperini, perché si sta parlando



**Gazzetta.it**

Le trattative di mercato di tutte le squadre di Serie A, i video e le notizie di calcio italiano ed estero: tutti gli aggiornamenti sul nostro sito

**Lo stop**  
Gianluca Scamacca, 25 anni, si fa male e lascia il campo con l'aiuto dei medici dell'Atalanta  
GETTY

di **Andrea Schianchi**  
PARMA

# S

ono le ore 20.30 quando Gianluca Scamacca lascia sulle stampelle lo stadio Tardini di Parma. Il dolore al ginocchio sinistro è ancora forte, il volto è cupo. Il centravanti dell'Atalanta non apre bocca, s'intuisce la preoccupazione. La diagnosi, ovviamente senza aver fatto nessun esame strumentale, parla di «forte trauma distorsivo al ginocchio sinistro con possibile interessamento del legamento». Da capire se si tratti del legamento mediale, collaterale o crociato. Oggi è prevista la risonanza magnetica che farà maggiore chiarezza: sarà necessaria un'attenta valutazione per capire quale strada percorrere per arrivare a una piena guarigione.

### Tra campo e mercato

## Il Parma si gode un super Man e punta Gaetano

Gli emiliani strapazzano 4-1 i nerazzurri e si avvicinano al trequartista del Napoli

PARMA

**È** un Parma straripante quello che manda k.o. l'Atalanta con un secco 4-1 e si guadagna gli applausi del proprio pubblico. La squadra di Pecchia domina dall'inizio alla fine, mentre i

ragazzi di Gasperini, a dieci giorni dalla sfida di Varsavia contro il Real Madrid per la Supercoppa Europea, denunciano preoccupanti amnesie. Soprattutto in fase difensiva, ma anche nella costruzione del gioco. Probabile che i carichi di lavoro dell'ultimo periodo non siano ancora stati metabolizzati, fatto sta che della bella Dea non si vede traccia. Imprecisi e disattenti là dietro, poco intraprendenti in mezzo, dove arrivano sempre in ritardo e soffrono il pressing degli emiliani, inconcludenti in attacco, se si fa eccezione per l'azione del gol di Lookman imbeccato da Scamacca. De Ketelaere e Zaniolo (quest'ultimo in



**Obiettivo** Gianluca Gaetano GETTY

campo per mezz'ora) non incidono. De Roon va a ritmo lento e lo stesso vale per Ederson e Koopmeiners. Sulle fasce, inoltre, dove l'Atalanta spesso costruisce la manovra, non ci sono le necessarie accelerazioni. Nemmeno con le sostituzioni Gasperini riesce a modificare il copione.

**In crescita** Il Parma dimostra, invece, brillantezza atletica e idee chiare. I palloni in verticale vanno spesso a cercare Dennis Man, protagonista assoluto. Segna il primo e il terzo gol, e in generale fa impazzire la difesa bergamasca. Ma è il continuo movimento dei quattro uomini offensivi schierati da Pecchia a

creare problemi alla retroguardia di Gasperini. Dopo il vantaggio di Man, c'è il raddoppio di Bonny, a testimoniare la netta supremazia degli emiliani. Nella ripresa è Partipilo a timbrare con un pallonetto il 4-1. Detto che alcune operazioni di mercato vanno ancora concluse per rinforzare il gruppo (l'esterno Cancellieri e il centrocampista Gaetano sono i nomi più caldi e più vicini), il Parma sembra pronto e attrezzato per la nuova avventura.

**A.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **1'27"**

PARMA

4

ATALANTA

1

(PRIMO TEMPO) ► **2-1**

**MARCATORI** Man (P) al 6', Bonny (P) al 30', Lookman (A) al 33' p.t.; Man (P) al 6', Partipilo (P) al 33' s.t.

**PARMA (4-2-3-1)**

Suzuki; Coulibaly (36' s.t. Hainaut), Delprato (1' s.t. Osorio), Balogh (24' s.t. Circati), Valeri (15' s.t. Valenti); Cyprien (24' s.t. Anas), Sohm (36' s.t. Mikolajewski); Man (15' s.t. Partipilo), Hernani (39' p.t. Estevez), Mihaila (1' s.t. Camara); Bonny (15' s.t. Kowalski). **ALLENATORE** Pecchia.

**ATALANTA (3-4-1-2)**

Musso (15' s.t. Carnesecchi); Godfrey (1' s.t. Kolasinac), Hien (24' s.t. Bakker), Djimsiti; Palestina (1' s.t. Zappacosta), De Roon (31' s.t. Toloi), Sulemana (1' s.t. Ederson), Ruggeri (24' s.t. Bonfanti); Pasalic (15' s.t. Koopmeiners); Scamacca (6' s.t. De Ketelaere), Lookman (15' s.t. Zaniolo). **ALLENATORE** Gasperini.

**ARBITRO** Monaldi di Macerata.





**Il prossimo test** L'Atalanta giocherà la prossima amichevole ad Amburgo contro il St. Pauli il 9 agosto, ultimo test prima della Supercoppa europea



**La sfida con gli spagnoli è in programma il 14 agosto**

# Gasp, doppia mossa anti Real Ecco De Ketelaere e Lookman

Il belga giocherà da falso nueve e si alternerà con il nigeriano più bravo a concludere

di **Andrea Schianchi**

**E** adesso che cosa s'inventa Gasperini contro il Real Madrid campione d'Europa? Già, perché senza Scamacca bisogna per forza inventarsi qualcosa, non si può semplicemente aggiustare il disegno se manca il centravanti. E' una questione tattica piuttosto chiara: secondo l'allenatore della Dea il ruolo di Scamacca è fondamentale non soltanto in fase realizzativa, ma proprio per lo sviluppo di tutta la manovra offensiva. Logico che, alla luce dell'assenza di Scamacca, sia necessario un radicale cambiamento, se non addirittura una rivoluzione.

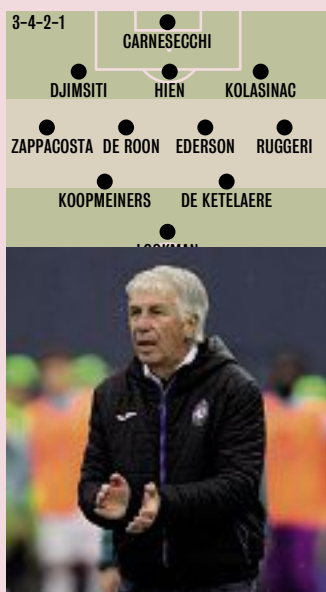
**La soluzione** Touré non convince Gasperini, che non è innamorato pazzo dell'attaccante ivoriano (per usare un eufemismo). Ciò significa che al posto di Scamacca sarà probabilmente utilizzato De Ketelaere, che però centravanti non è e, semmai, può essere utile come rampa di lancio per gli inserimenti dei centrocampisti. In sostanza si può ipotizzare un'Atalanta con il «falso nueve» e con una linea mediana di assaltatori che, oltre a sobbarcarsi il lavoro di pressing a tutto campo, avranno il compito di inserirsi anche in zona offensiva. E' una formula che ha il vantaggio di non concedere punti di riferimento agli avversari, ma nello stesso tempo non garantisce quella fisicità in area di rigore che sarebbe necessaria. Il Real Madrid ama gestire il pallone e impossessarsi del campo, è abile anche ad addormentare la manovra e l'Atalanta, se vorrà mettere in difficoltà la squadra di Ancelotti, dovrà aggredirla in ogni zona. Gli spagnoli patiscono il pressing, soprattutto se fatto con i giusti tempi e nelle giuste zone del



campo. Chiaro che il settore chiamato a una maggiore mole di lavoro è il centrocampio. Qui il trio di mezzo e i due laterali avranno l'obbligo di andare uomo-contro-uomo sui Blancos. Il problema è che i due esterni saranno impegnati anche a raddoppiare sulle ali madridiste e non sarà facile tenere il loro passo.

**L'invenzione** Gasperini potrebbe dunque giocare con un 3-4-2-1, con Koopmeiners, De Ketelaere e Lookman spalmati sulla linea offensiva. Probabilmente al belga toccherà la posizione, perché da lì può imbeccare Lookman abile a tagliare da sinistra, e i centrocampisti che si buttano dentro. L'altra idea da prendere in considerazione è quella di Zaniolo schierato al posto di Scamacca. In questo caso, però, bisogna riflettere sulle condizioni fisiche del nuovo acquisto: è reduce da un infortunio, non si è allenato con regolarità e, di con-

## Partirà così?



**Tecnico** Gian Piero Gasperini, 66

sequenza, non può essere al massimo della condizione. Difficile che Gasperini rischi una formazione con Zaniolo centravanti. Più probabile che lo tenga in panchina pronto a entrare per ogni evenienza. Anche nell'amichevole di Parma, dove ha disputato trenta minuti, l'ex romanista non è parso brillante e, soprattutto, non particolarmente coinvolto nella manovra. Ci sta, perché entrare nei meccanismi di gioco di Gasperini richiede tempo e applicazione. Giocare contro il Real Madrid senza Scamacca è sicuramente un handicap, però l'Atalanta ha insegnato a tutta l'Europa che stupire è nelle sue corde. Se metterà la sfida sul piano fisico, non proprio la qualità migliore degli spagnoli, può creare qualche problema ai campioni d'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'42"**



**Il jolly**  
Ademola Lookman, 26 anni, è la prima alternativa a Scamacca come centravanti dell'Atalanta

## I NUMERI

**2**

**i trofei conquistati**  
dall'Atalanta nella sua storia. L'Europa League vinta a maggio si è aggiunta alla Coppa Italia conquistata nel lontano 1963. I bergamaschi possono fare tris con la Supercoppa europea il 14 agosto

del centravanti titolare, che, nel sistema di gioco studiato dall'allenatore, è un ruolo fondamentale. Contro il Parma il gol di Lookman nasce da una verticalizzazione di Scamacca, sempre abile a muoversi spalle alla porta e a disegnare traiettorie che tagliano in mezzo le difese. De Ketelaere, entrato al suo posto dopo l'infortunio e per nulla incisivo, e Zaniolo non hanno queste caratteristiche. Nè dal punto di vista fisico né dal punto di vista tecnico. Normale, dunque, che i dirigenti si guardino attorno per cercare alternative sul mercato, anche se non si tratta di un lavoro semplice. Il tempo stringe, i grandi attaccanti non sono in vendita o, se lo sono, costano parecchio. L'Atalanta sarà chiamata a lottare in campionato, Champions e Coppa Italia. Tantissimi impegni e affrontarli senza Scamacca può diventare un problema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'48"**

## Una collana storica, finalmente in un'edizione unica!

La Gazzetta dello Sport, in collaborazione con Corriere della Sera, presenta una collana che raccoglie le storie a fumetti di **MASCHERA NERA**, un personaggio di ambientazione western ispirato al filone degli eroi mascherati, ma con un pizzico di humor e avventura in più. È la prima vera operascritta da **Max Bunker**, presto conosciuto come autore di Alan Ford, Satanik e Kriminal. **Un'occasione unica** per rileggere, o scoprire, le emozionanti storie del misterioso e affascinante giustiziere.

Il secondo volume è in edicola a soli €5,99\*

ACQUISTA ONLINE SU **store**

**1A** EDICOLA

Prenota la tua copia su [PrimaEdicola.it/gazzetta](http://PrimaEdicola.it/gazzetta) e ritirala in edicola!

MAX BUNKER  
**MASCHERA NERA**  
È TORNATO IN CITTÀ!



\*Opera in 51 uscite. Ogni volume a €5,99 oltre il prezzo del quotidiano. Non vendibile separatamente da La Gazzetta dello Sport o Corriere della Sera. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS al numero 02.6579.6511 o email [linea.aperta@rcs.it](mailto:linea.aperta@rcs.it)

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA  
La libertà delle idee





# Bologna CHI SEI

## Difesa che balla punte da scuotere Italiano chiede gol e di crederci di più

Squadra sospesa fra passato e ciò che vuole il tecnico: «Serve fare presto» Hummels oggi sì o no, duello su Costa



### OBIETTIVI



**Hummels**  
Mats Hummels, 35 anni, svincolato: oggi il Bologna attende la sua risposta



**Costa**  
Logan Costa, 23, difensore centrale del Tolosa: lo vuole anche il West Ham



**Thorstvedt**  
Kristian Thorstvedt, 25 anni, interno norvegese del Sassuolo

di **Matteo Dalla Vite**  
BOLOGNA

**A**ncora un po'... mottiano ma già un po' Italiano. Il gradino, l'aggiornamento da completare verso Vincenzo, è tutto qui. Vincenzo Italiano è un allenatore iperattivo e adrenalinico. E il Bologna di oggi non ha ancora quell'impeto, quella furia costante che lui chiede, vuole, pretende. Ecco perché il Bologna è ancora un po' "mottiano" e un po'... Italiano. Come coloro che son sospesi insomma. Ma non è più tempo dello scetticismo e dei dubbi. Vincenzo vuole più se stesso dentro la squadra. E merita seguito: da sette anni cresce. «Serve creare l'inserimento fra me e loro» ha detto. Chiaro, no? Ma serve fare in fretta. Subito.

**Difesa da abbassare?** Contro le due squadre di prima divisione di altri campionati, quindi Asteras Tripolis e Bochum, il Bologna ha subito 7 gol (3 e 4 rispettivamente). Non va bene: l'anno scorso il Bologna fu la terza miglior difesa della A. In tutto questo ci sono scusanti concrete ma anche esercitazioni da approfondire. Le prime: Italiano ha avuto un solo centrale (Beukema) per diverse partite e solo l'altro giorno (dentro un'emergenza che verrà colmata con un altro centrale) ha acquisito Martin Erlic. A tutto questo va aggiunta una base di lavoro che è tipica di Italiano stesso: linea difensiva alta, per ridurre il campo e scattare nella riaggresione. La Fiorentina di Italiano ne fece orgoglio ma anche dannazione, quella del Bologna deve ancora abituarsi. Verrà digerita o abbassata?

**Macumba del gol** Non c'è dubbio, comunque, che Italiano abbia dovuto lavorare in ogni zona del campo con tante assenze: Urbanski, Lucumi, Aebischer si è infortunato subito, Karlsson non è stato rischiato a Bolzano così come Castro. Poi, poco Holm e appena appena - per i rientri post Europeo - Freuler e Ndoye. Giustificazioni concrete che non hanno permesso al tecnico di avere la squadra titolare coi rispettivi cambi da subito. E il problema è che Aebischer, Holm e Lucumi probabilmente non li avrà nemmeno per l'inizio del campionato. Tutto corretto sotto-

linearlo. Le linee offensive ricalcano molto quelle della Fiorentina, che comunque va ricordato aver raggiunto tre finali in 10 mesi fra Italia ed Europa. I principi sono corretti ma alcuni interpreti sono cambiati. Gli sviluppi sulle corsie sono basilari: Cambiaghi spinge e crolla, Orso trascina, Karlsson sembra rinato, Ndoye è

appena arrivato, Odgaard è jolly credibilissimo. Si sfoga tanto dagli esterni. Italiano ha la fissa del fare un gol in più: segue linee di gioco insistenti, prima o poi si sfonda. A Firenze sbagliavano di tutto. Al Bologna picchia duro sul tasto del segnare perché non vuole più "macumbe" del gol (come le definì proprio in viola).

**Hummels e mancino** Oggi, intanto, dovrebbe finalmente essere il giorno dell'Hummels no. Se sarà "nein", il Bologna cerca preferibilmente un mancino: su Logan Costa (destra) si è inserito il West Ham. I mancini seguiti sono Niakaté (Braga), Oosterwolde (Fener) e Otavio del Porto. Gli altri sono

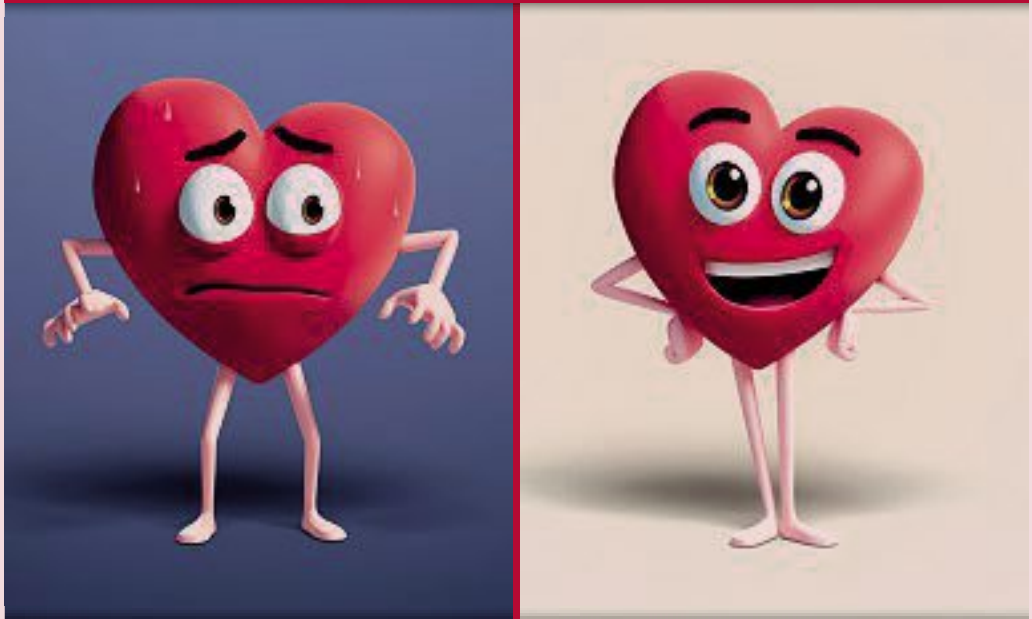
Bijol (il Bologna considera eccessivi 18 milioni), Balerdi (OM) e Sutalo (Ajax). Poi manca un centrocampista, in Austria danno Alexander Prass altrove. Thorstvedt sempre in "pole".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'30"

**Ex viola**  
Vincenzo Italiano, 46 anni, biennale a Bologna dopo tre anni alla guida della Fiorentina

## Colesterolo?



## O ti senti così, o ti senti ACT.

**Colesterol<sup>®</sup>**  
**Act**

Colesterol Act contribuisce a mantenere normali livelli di colesterolo. Provalo!

Anche nella formula specifica per gli over settanta.



IN FARMACIA E PARAFARMACIA

**LINEA ACT. LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO!**

Il Guggul contribuisce a mantenere normali livelli di colesterolo. Si consiglia di seguire una dieta variata, equilibrata ed un sano stile di vita.

Distribuito da:  
F&F s.r.l. | 06 9075557 | LINEA-ACT.IT

### IL RETROSCENA

## Vivace summit tecnico-dirigenti Il patto a Bolzano

**U**n'ora e mezza dopo lo 0-4 contro il Bochum e pochissimo dopo l'1-0 al Sudtirol. Al Druso è andato in scena il "Patto di Bolzano": presenti il dt Giovanni Sartori, il ds Marco Di Vaio e il tecnico del Bologna Vincenzo Italiano. Un summit durato dieci minuti circa. Importante. Perché esplicativo, perché utile. Perché era il momento giusto per farlo dopo la sbandata contro quella squadra tedesca che nella scorsa stagione si era salvata allo spareggio e che poco prima aveva piallato un Bologna ingarbugliato, indefinibile, ancora avvolto da diversi punti interrogativi. Ed è stato un confronto anche con alcuni picchi vivaci ma che in fin dei conti è servito per spalmare e affrontare ogni dubbio, sicurezza, aggiustamento: sul mercato e sul campo.

**Tutti dalla stessa parte** Sia chiaro: i due dirigenti non sarebbero minimamente entrati nei concetti calcistici. Quella è terra del tecnico e del tecnico resta. Si è parlato - probabilmente - di accelerazione della condivisione del calcio che verrà e sul quale Italiano sta spingendo a più non posso con la squadra. Anche perché all'Udinese (18 agosto, al Dall'Ara) manca pochissimo. E questo lasso di tempo dovrà servire per le esercitazioni ma anche per far sì che tutti siano convinti del nuovo corso. L'annata con Motta è stata unica e Italiano sta mantenendo alcune basi inserendo del proprio. Com'è giusto che sia. «Bisogna fare in fretta a inserire le cose che piacciono all'allenatore senza nulla togliere a quel che c'era prima con un grandissimo allenatore, trovare il punto d'incontro che fra persone intelligenti non sarà un problema, qui gente sveglia ce n'è. Bisogna accelerare l'inserimento fra me e loro che hanno fatto una grandissima annata». Lo ha detto Vincenzo Italiano: la chiave è tutta qui: si deve andare tutti dalla stessa parte. E a Bolzano è stato "intavolato" tutto in un summit che da martedì - alla ripresa- dovrà dare la Svolta.

Mdv

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERIE A

MERCATO

# La Roma mette la freccia

## Più cross per Dovbyk Da Galeno a Wesley: gli esterni per volare

di **Alessio D'Urso**  
ROMA

**L**e ali per decollare. Senza troppa fretta e con l'urgenza di cedere qualche elemento in esubero, la Roma va a caccia dell'esterno giusto che possa dare «ampiezza alla manovra e giocare anche con i piedi sulla linea del fallo laterale», per dirla con il tecnico Daniele De Rossi. Un esterno a tutta fascia di piede destro che sappia occupare il corridoio sinistro, spingere e fornire cross a ripetizione e col contagiri per il nuovo centravanti ucraino Dovbyk.

**Sogno** In un attacco in cui ci sono tanti mancini, da Dybala allo stesso Dovbyk, da Soulé a Baldanzi, la presenza di un destrorso diventa peraltro fondamentale. Soprattutto quando si utilizzerà il modulo 4-2-3-1, che consentirebbe di far giocare all'occorrenza anche la Joya e Matias insieme. Un obiettivo è Wenderson Galeno, ala sinistra del Porto da 30 milioni di euro, su cui da settimana è concentrata la Juve. Ma il club giallorosso potrebbe inserirsi strada facendo, se le condizioni lo permetteranno (come nel caso di Dovbyk e del suo "no" all'Atletico Madrid) e se, nel frattempo, si concretizzeranno almeno le cessioni di Abraham, Bove e Kumbulla, oltre a quelle di Darboe, Shomurodov, Solbakken e Karsdorp (Joao Costa, intanto, è passato in prestito all'Hull City). Il brasiliano è uno di quei giocatori di alto livello in grado di lasciare il segno, come del resto lo sono - a

proposito di Juve - Federico Chiesa, grande obiettivo d'inizio estate, e Alexis Saelemaekers (soprattutto dopo l'ultima stagione a Bologna), già accostato alla Roma nell'operazione che porterebbe Abraham al Milan. Tre profili di spessore ed esperienza, pronti a diventare valori aggiunti nelle squadre in cui giocano o andranno a giocare.

**Talenti** Ma la società giallorossa guarda anche al futuro. E in ossequio alle linee guida dei Friedkin,

che prevedono l'ingaggio di giovani da fidelizzare e trasformare nei leader del domani, il d.s. Ghisolfi continua tenere sotto attenta osservazione Antonio Nusa del Club Bruges, Wesley Gassova del Corinthians (consigliato dall'ex Cafu) e Matias Fernandez Pardo del Gent. Tre talenti nati nell'anno di grazia 2005 che sanno interpretare il ruolo proprio come vorrebbe De Rossi. L'arma più potente di Nusa, il "Neymar norvegese" ambidestro e a tutta fascia, è per dire il dribbling: pos-

**Brasiliano** Wenderson Galeno, 26 anni, esterno brasiliano, la scorsa stagione con il Porto 48 presenze, 16 gol e 12 assist AFP

siede ritmo, scatto e agilità e si fa apprezzare pure per il lavoro senza palla. Viene valutato 20 milioni come Wesley Gassova, considerato un futuro crack del calcio brasiliano: di piede prevalentemente destro, l'esterno d'attacco vanta una struttura fisica importante ed è soprattutto dotato di buona tecnica di base, abbinata ad abilità nel dribbling uno contro uno. Altrettanto talentuoso è Pardo, senza dubbio, ma con meno esperienza da ala pura, visto che gioca più spesso da seconda

GLI ALTRI



**Saelemaekers** Esterno, 25, la scorsa stagione decisivo a Bologna con 30 gare, 4 gol e 3 assist



**Nusa** Esterno, 19, col Club Bruges la scorsa annata 20 partite di campionato, 3 gol e 3 assist



**Wesley** Brasiliano, 19, con la maglia del Corinthians finora 80 gare con 7 gol e 6 assist

Di piede destro, veloce, capace di saltare l'uomo L'ala del Porto è un obiettivo, ma piace anche il baby Nusa

punta: il Gent chiede per lui 15 milioni.

**In copertura** E per completare il mosaico sulle fasce occorrerebbe pure un esterno destro basso, un terzino di grandi doti fisiche che possa costruire l'azione e sovrapporsi al trequartista, Soulé o Dybala. L'obiettivo concreto è sempre lui, Marc Pubill. L'amicizia con Turki Al-Sheikh, il presidente dell'Almeria che un anno fa ha chiuso l'accordo per il main sponsor Ryadh Season, potrebbe rivelarsi in questi giorni di grande aiuto per sbloccare la trattativa e vincere le resistenze del tecnico Rubi che considera il terzino un punto fermo per la prossima stagione. Pubill è valutato 18-20 milioni, gli stessi che servirebbero (tra parte fissa e bonus) d'altra parte per convincere il Rennes a cedere Arthur Theate, il difensore centrale che nella difesa a 4 si piazzerebbe sul centro-sinistra (scivolando all'occorrenza in fascia) e che nello schema a tre si prenderebbe invece la responsabilità di impostare il gioco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

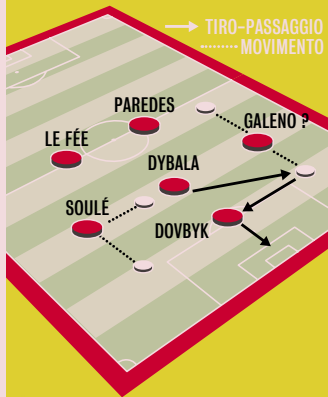
TEMPO DI LETTURA **3'07"**

### LA MOSSA



#### L'esigenza di DDR Corsa e dribbling a tutta fascia

Galeno del Porto sarebbe l'ideale. Ovvero un esterno a tutta fascia, con capacità di saltare l'uomo e giocare sulla linea laterale fino a raggiungere il fondo. De Rossi cerca l'arma in più per servire la testa di Dovbyk e offrire meno compiti di corsa a Soulé e Dybala.



### OCCHIO A...



#### St. Georges Park I giallorossi come principi...

La Roma da ieri si allena al St. Georges Park, in Inghilterra. Base di preparazione per tante federazioni britanniche, ma pure uno dei luoghi sportivi preferiti dal Principe William che spesso si fa vedere da queste parti. Una struttura moderna con 14 campi, una mega palestra aperta 24 ore su 24 e un campo indoor.

Stimoli frequenti (anche notturni).  
**Cara prostata  
quanto mi costi!**

**INFORMATI, CONFRONTA, FAI I TUOI CONTI**

### PROSTAT<sup>ACT</sup>

È un integratore alimentare a base di Serenoa Repens titolata.

Una compressa al giorno contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

**IN FARMACIA, PARAFARMACIA ED ERBORISTERIA**



**30 compresse** con 320 mg di Serenoa Repens ciascuna  
**A SOLI 13,90 €**



**60 compresse** con 320 mg di Serenoa Repens ciascuna  
**A SOLI 19,90 €**

Leggere le avvertenze riportate sulla confezione. Gli integratori non sostituiscono una dieta variata, equilibrata ed un sano stile di vita.

Prostat Act è distribuito da F&F srl - 06/9075557 - mail: info@linea-act.it

[www.linea-act.it](http://www.linea-act.it)

### IL CENTROCAMPISTA



**Francese** Boubakary Soumaré, 25, mediano del Leicester GETTY

#### Spunta Soumaré del Leicester: risorsa in mezzo se parte Bove

ROMA (f.b.) Un colpo è previsto anche a centrocampo. E si tratta di un ritorno di fiamma. La Roma ha messo gli occhi su Boubakary Soumaré del Leicester. Il mediano francese si era fatto notare (anche dal d.s. Ghisolfi) ai tempi del Lille, quando si era vociferato di un interessamento del club giallorosso per sostituire l'infortunato Wijnaldum. Lo scorso anno il 25 enne mediano ha giocato in prestito al Siviglia, in cui ha raccolto 34 presenze. Un'ottima stagione da titolare, anche se poi il club spagnolo non ha potuto riscattarlo per problemi economici. Prestanza fisica, capacità di interdizione e ripartenze: sembra il profilo giusto per completare il centrocampo di De Rossi. Al Leicester, al momento, è chiuso da Ndidi e Winks. Costa 15 milioni di euro. L'eventuale arrivo del centrocampista è anche legato alla partenza di Edoardo Bove.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMICHEVOLI

Il gioco d'attacco brilla nel successo con il Montpellier



**Nuovo corso**  
Raffaele Palladino, 40 anni, alla guida del Monza nelle ultime due stagioni, ha preso il posto di Vincenzo Italiano sulla panchina della Fiorentina. Il tecnico campano ha firmato un contratto biennale con il club viola  
LAPRESSE



**Decisivo** Alessandro Bianco, 21 anni, realizza il gol vittoria con il Montpellier. Il centrocampista è rientrato in viola dopo la stagione in prestito alla Reggiana  
GETTY

La Fiorentina va ve

di **Ilaria Masini**  
FIRENZE

Due gol, molte occasioni e la vittoria per 2-1. Raffaele Palladino può soffermarsi su diversi aspetti positivi dopo la gara amichevole di ieri sera contro il Montpellier perché la sua Fiorentina sta prendendo forma, nonostante molte assenze e una rosa ancora in costruzione. Il modulo su cui il tecnico prosegue il proprio lavoro è il 3-4-2-1 con verticalizzazioni, esterni d'attacco continuamente coinvolti nella manovra e a caccia di un'intesa sempre maggiore con Moise Kean, il terminale d'attacco. Alle sue spalle ieri sera sono stati scelti inizialmente Sottil, apparso in buona forma, e Ikoné. Ed è stato proprio il francese a trovare il vantaggio di tacco al 42' del primo tempo, quando ha deviato una conclusione di Luca Ranieri

A segno Ikoné e Bianco tra tante occasioni. Ok il 3-4-2-1 di Palladino. Nuovo assalto per acquistare Gudmundsson

sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Ikoné è in partenza e fortemente indiziato per lasciare Firenze ma intanto sta provando a convincere Palladino che nei suoi schemi potrebbe anche funzionare. E dopo che Mousa Suleiman ha trovato il pareggio dei francesi nella ripresa, grazie a un gran tiro al volo, è stato Alessandro Bianco al 27' a portare i viola sul definitivo 2-1, dopo una bella iniziativa personale e una leggera deviazione. Kean invece non ha segnato, ma è stato comunque fra i maggiori interpreti dell'incontro con molte occasioni, un palo e una gran voglia di tornare a essere protagonista. Soltanto il portiere avversario e un pizzico di sfortuna gli hanno negato la gioia del gol personale davanti ai 1500 tifosi sugli spalti. Serve ancora tempo per affinare i meccanismi dei viola e per vedere altri protagonisti in campo: basti pensare che ci sono calciatori adattati come

OGGI IL SORTEGGIO IN CONFERENCE

Dodo: «Che intesa con Kean E dovrò fare cinque gol...»

FIRENZE (il. ma.) «Abbiamo avuto buoni segnali, fra poco più di dieci giorni inizia il campionato e ci faremo trovare pronti». Dodo analizza il test contro il Montpellier e si concentra sull'intesa già raggiunta con Kean: «Con lui mi trovo bene, parliamo tanto anche fuori dal campo e soprattutto spero di servirci tanti assist. Palladino? Eravamo abituati ad un certo sistema tattico e cambiare subito è difficile. Ora avremo altre due amichevoli che saranno importanti per arrivare al meglio all'esordio stagionale. A me l'allenatore ha chiesto 5 gol».

Pochi commenti invece da parte del terzino destro su Gonzalez che è al centro del mercato: «Non voglio parlare di questo. Lo aspettiamo, abbiamo bisogno di lui ed è il nostro numero 10». Al "Viola Park", ieri da spettatore, è rientrato anche Beltran che ha terminato l'esperienza alle Olimpiadi: «Non vedo l'ora di giocare la prossima amichevole. Voglio segnare più dell'anno scorso e fare sempre meglio pure a livello di assist». Oggi infine il sorteggio per i playoff di Conference League: Fiorentina è testa di serie. Andata il 22 agosto e ritorno il 29.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barak in mediana o Biraghi braccetto sinistro e che dei tre acquisti effettuati in questa sessione di mercato dal primo minuto ieri c'era soltanto l'ex Juventus perché Pongracic ha un leggero infortunio rimediato contro l'Hull City qualche giorno fa, mentre Andrea Colpani è rimasto in panchina ancora a caccia della condizione migliore e può avere la sua occasione stasera alle 20 sul campo del Grosseto. Allo "Zecchini" è previsto un bel clima di festa come al "Viola Park" con il Montpellier, mentre ieri sera prima della partita, secondo alcuni video postati sui social, ci sarebbero stati degli scontri fra tifoserie sui Lungarni. Le indagini sono in corso.

**Mercato** Intanto Palladino aspetta rinforzi dal mercato e oggi può essere già un giorno decisivo per avvicinare ancor più Alfred Gudmundsson ai co-

A Zwolle

Venezia vince in rimonta Gytkjaer nuovo bomber

di **Michele Contessa**

I Venezia chiude la tournée in Olanda cogliendo in rimonta la seconda vittoria dopo quella di Utrecht. Di Francesco ha schierato per la prima volta gli ultimi innesti Sagrado e Lucchesi, lanciando dal 1' Duncan in mezzo al campo. Oltre a Pohjanpalo, non sono stati schierati gli acciaccati Bjarkasone Oristanio. Gli olandesi hanno sorpreso il Venezia andando a segno dopo 2' con il velocissimo Manu. Al 16' il pareggio del Venezia. Manca Pohjanpalo? Ci pensa Gytkjaer, pescato davanti a Schendelaar dall'assist di Crnigoj. Ritmi via via calati. Match che si è riaperto nel finale quando c'è stato tempo per l'esordio con il Venezia anche di Lucchesi, ma soprattutto per la perla di Pierini che con un tiro preciso alla sinistra del portiere ha segnato il gol-vittoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN FORMA



**Gytkjaer**  
Il centravanti danese colpisce ancora con il suo 11° gol del precampionato

**ZWOLLE** 1

**VENEZIA** 2

(PRIMO TEMPO) ► 1-1

**MARCATORI** Manu (Z) al 2', Gytkjaer (V) al 16' p.t.; Pierini (V) al 40' s.t.

**ZWOLLE (4-2-3-1)**  
Schendelaar; Gooijer, Lam (dal 32' s.t. Gijssels), Garcia MacNulty, Lutonda; El Azzouzi (dal 15' p.t. Fichtinger), Krastev; Manu (dal 23' s.t. Reijnders), Velanas, Van den Berg; Buitnik (dal 32' s.t. Vellios) **PANCHINA** Vermeer, Hauptmeijer, Verduin, Van den Haar, Oukhattou **ALL.** Jansen

**VENEZIA (3-4-2-1)**  
Joronen (dal 35' s.t. Bertinato); Idzes, Altare (dal 32' s.t. Lucchesi), Sverko (dal 15' s.t. Svoboda); Candela, Duncan (dal 32' s.t. Andersen), Lella (dal 15' s.t. Doumbia), Sagrado (dal 15' s.t. Zampano); Crnigoj (dal 15' s.t. Ellertsson), Pierini; Gytkjaer (dal 35' s.t. El Haddad) **PANCHINA** Grandi, Rioda **ALL.** Di Francesco

**ARBITRO** Niihuis di Enschede

Al Via del Mare

Lecce, Marchwinski vola Ma a spuntarla è il Nizza

di **Pasquale Marzotta**  
LECCE

La doppietta di Filip Marchwinski all'esordio nel Lecce è la prima delle indicazioni positive per Luca Gotti al termine del test col Nizza. Un altro step di avvicinamento all'esordio ufficiale: saranno da analizzare anche i tre gol subiti da palle perse in uscita. Assente il portiere Falcone (motivi familiari), il sostituto Fruchtl è stato battuto da Guessand (15'), dopo aver annullato pochi istanti prima due palle-gol (anche un salvataggio sulla linea di Baschirotto). La ripresa si è aperta col 2-0 dei francesi firmato da Clauss. Ma in quattro minuti il fantasista polacco Marchwinski ha siglato una doppietta (2-2) da cini-co finalizzatore. I salentini hanno mancato il tris, nel finale il gol-vittoria del Nizza con Bouanani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN FORMA



**Marchwinski**  
Per il fantasista polacco due gol in 4'. Qualità e precisione i biglietti da visita

**LECCE** 2

**NIZZA** 3

(PRIMO TEMPO) ► 0-1

**MARCATORI** Guessand (N) al 15' p.t.; Clauss (N) al 2', Marchwinski (L) al 25' e 29', Bouanani (N) al 42' s.t.

**LECCE (4-2-3-1)**  
Fruchtl; Gendrey, Gaspar (dal 36' s.t. Burnete), Baschirotto, Dorgu; Pierret (dal 1' s.t. Ramadani), Maleh (dal 1' s.t. Berisha); Oudin (dal 1' s.t. Banda), Rafia (dal 1' s.t. Marchwinski), Morente (dal 1' s.t. Gallo); Krstovic (dal 31' s.t. Bouanani), Boga (dal 31' s.t. Pierotti). **PANCHINA** Samooja, Borbei, Esposito, Addo, McJannet, Helgason **ALL.** Gotti

**NIZZA (3-4-3)**  
Bulka; Mendy, Rosario, Dante; Louchet, Boudaoui, Sanson (dal 16' s.t. Ndombele), Bard (dal 1' s.t. Clauss); Cho (dal 16' s.t. Laborde), Guessand (dal 31' s.t. Bouanani), Boga (dal 31' s.t. Brahimi). **PANCHINA** Dupé Boulhendi, Nandjou, Orakpo. **ALL.** Haise

**ARBITRO** Mastrodomenico di Matera





CALCIO  
D'ESTATE



**Bilancio positivo** Il Genoa di Gilardino ha disputato ieri la sua quinta amichevole estiva: 4 successi e solo un k.o. (2-0) a Brescia



loce

lori viola. Per lui la Fiorentina ha già presentato un'offerta al Genoa da 25 milioni di euro complessivi (5 prestito oneroso+20 di riscatto) e da parte della società ligure c'è un'apertura importante che porta i viola sulla strada dell'ottimismo. Può bastare un piccolo sacrificio in più da parte del club di Comisso, come un bonus aggiuntivo o un lieve aumento della cifra del prestito oneroso, per chiudere la trattativa in poche ore. Oggi è una giornata fondamentale anche per il futuro di Nico Gonzalez che torna a Firenze dopo le vacanze post Copa America ed è atteso al "Viola Park". Le intenzioni saranno ancora più chiare da parte del calciatore che può lasciare Firenze. In entrata, attesa una svolta pure per l'arrivo di Tessmann.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'45"

**FIORENTINA 2**  
**MONTPELLIER 1**

(PRIMO TEMPO) ► 1-0

**MARCATORI** Ikoné (F) al 42' p.t.; Suleiman (M) al 17', Bianco (F) al 27' s.t.

**FIORENTINA (3-4-2-1)**  
Terracciano; Comuzzo (dal 33' s.t. Kouadio), Ranieri, Biraghi; Dodo, Barak (dal 12' s.t. Bianco), Mandragora, Parisi (dal 28' s.t. Kayode); Ikoné (dal 28' s.t. Kouame), Sottil (dal 28' s.t. Brekalo), Kean. **PANCHINA:** Christensen, Leonardelli, Baroncelli, Quarta, Harder, Caprini, Fortini, Infantino, Colpani  
**ALLENATORE** Palladino

**MONTPELLIER (4-5-1)**  
Lecomte; Tchato Mbiayi, Mamilo (dal 1' s.t. Sacko), Sagnan, Sylla; Nordin (dal 37' s.t. Coulibaly) Issoufou (dal 20' s.t. Khazri), Ferri, Savanier, Mousa Suleiman (dal 37' s.t. Maama); Adams (dal 31' s.t. Bares)  
**PANCHINA:** Bertaud, Chennahi, Djemba Mbappé, Ngosso.  
**ALLENATORE** Der Zakarian

**ARBITRO** Iacobellis di Pisa

**In forma** 😊

**KEAN**



Lo fermano il palo, il portiere avversario e a volte lo tradisce la mira però fa movimento e crea occasioni.

**In ritardo** 😞

**BARAK**



Non gioca nel suo ruolo perché è arretrato in mediana e questo influisce sulla prestazione



RISULTATI E CLASSIFICHE SU  
**Gazzetta.it**

**Ultimo test per i rossoblù**

# Messias e Martin ok Il Genoa convince contro il Monaco

Molte assenze, ma Gilardino può sorridere: buono il debutto di Gollini, bene Vitinha-Retegui

di **Filippo Grimaldi**

Il bicchiere è mezzo pieno, su questo ci sono pochi dubbi, perché al netto di assenze ed esperimenti, su un fronte e sull'altro, il successo per 2-1 di ieri mattina sul Monaco, nell'amichevole disputata presso il centro sportivo dei monegaschi alla Turbie, ha regalato indicazioni confortanti a Gilardino. Bel gioco e ottime idee, nonostante il tecnico rossoblù abbia dovuto rinunciare a uomini di peso come Gudmundsson (per il quale resta aperta l'ipotesi-cessione, ma a condizioni ben diverse da quelle proposte sin qui alla dirigenza rossoblù), Maturro, Marcandalli, Ekuban, Ankeye e Vasquez, quest'ultimo rimasto a Pegli per migliorare la sua condizione.

**Il debutto** Nella ripresa, c'è stato anche il debutto ufficiale del nuovo numero uno Gollini (ma ottima anche la prestazione di Leali sino a metà gara), battuto solo nel recupero della ripresa dalla rete di Ilenikhena, che ha approfittato di un errore del giovane ma promettente Ahanor. Prima, però, Gilardino ha verificato la crescita della squadra, protagonista di un buon primo tempo, chiuso in vantaggio grazie al gol di Messias, schierato in mediana, abile a sfruttare una combinazione in velocità Vitinha-Martin, con lo spagnolo veloce a servire l'assist decisiva, prima del bis personale nella ripresa. In



**Decisivo** Junior Messias, 33 anni, festeggiato dopo il gol dell'1-0 GENOACFC

questo quinto (ed ultimo) test prima del via ufficiale della stagione (venerdì prossimo al Ferraris contro la Reggiana in coppa Italia), ottimi segnali anche dalla coppia offensiva Vitinha-Retegui, che sta trovando un'ottima intesa. L'italo-argentino, che ha goduto di qualche giorno di vacanza in più rispetto ai compagni (ma è comunque rientrato alla base in anticipo sui tempi previsti), ha mostrato confortanti segnali sul piano dell'intensità in campo, ma anche degli scambi con il portoghese: i due formeranno probabilmente il tandem offensivo titolare in attesa del recupero di Ekuban e di Gudmundsson, con quest'ultimo che potrebbe andare in panchina già in coppa Italia.

**Portoghese ok** E proprio Vitinha, sul quale il Grifone punta molto per il futuro, ha confer-

mato ancora una volta la sua crescita dopo i problemi che lo avevano frenato nella seconda parte della scorsa stagione. Vede bene la porta, sa tenere uniti i reparti e fa un gran lavoro anche per i compagni. Nel complesso la squadra ha convinto, anche se resta aperta l'ipotesi di tornare sul mercato per trovare un elemento in più in difesa, dove i rientri di Marcandalli e Maturro avranno tempi lunghi. E lo stesso discorso vale in mezzo al campo, dove Frendrup s'è confermato la solita certezza, Messias - ieri in posizione più arretrata - ha dato un contributo importante anche in chiave offensiva, ma potrebbe essere utile un altro elemento che possa all'occorrenza alternarsi con Badelj in regia. Il tempo c'è.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'12"

**MONACO 1**  
**GENOA 2**

(PRIMO TEMPO) ► 0-1

**MARCATORI** Messias (G) al 15' p.t.; Martin (G) al 13', Ilenikhena (M) al 46' s.t.

**MONACO (3-4-1-2)**  
Köhn; Singo (dal 37' p.t. Maripan), Kehrer (dal 40' s.t. Valme), Salisu; Vanderson (dal 15' s.t. Babai), Ouattara (dal 25' s.t. Caio Henrique), Zakaria (dal 15' s.t. Ilenikhena), Camara (dal 15' s.t. Diop); Minamino (dal 40' s.t. Lemarechal); Embolo (dal 25' s.t. Boadu), Balogun (dal 15' s.t. Matazo). **PANCHINA:** Majecki, Maripan, Matazo, Oliveira Silva, Jakobs, Ilenikhena. **ALL.** Hutter

**GENOA (3-5-2)**  
Leali (dal 1' s.t. Gollini); Vogliacco, Bani (dal 15' s.t. Sabelli), De Winter; Zanolì (dal 25' s.t. Ahanor), Frendrup (dal 25' s.t. Thorsby), Badelj (dal 25' s.t. Bohinen), Messias (dal 10' s.t. Malinovskyi), Martin (dal 15' s.t. Pittino); Vitinha (dal 10' s.t. Fini), Retegui (dal 10' s.t. Ekhator). **PANCHINA:** Masini, Calvani. **ALL.** Gilardino

**In forma** 😊

**MESSIAS**



Firma il gol che sblocca la gara: schierato in mediana dà un contributo importante al gioco

**In ritardo** 😞

**DE WINTER**



Qualche sbavatura nella fase difensiva e quando deve impostare

**IL NUMERO**

**28093**

**Risultato record** Dopo i 27.777 abbonati della passata stagione, quest'anno il club rossoblù ha chiuso la campagna tesseramenti a quota 28.093: un record assoluto nella storia del Grifone. Ferraris quasi sold out

A GRANDE RICHIESTA

GRANDE FORMATO 160X80

© Eiichiro Oda/Shueisha, Toei Animation

TOEI ANIMATION

# TORNANO I TELI MARE DI ONE PIECE!

In esclusiva con La Gazzetta dello Sport, ritornano i teli mare ufficiali dei pirati più leggendari di sempre! Disponibili in due versioni, realizzati in microfibra, incredibilmente morbidi e piacevoli al tatto, sono adatti a tutti e perfetti per godersi il sole in pieno relax!

IN EDICOLA DAL 9 AGOSTO

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita

PRENOTALI SUBITO SU [gazzettastore.it](http://gazzettastore.it)



## Venezia Di Francesco promuove Sagrado

● Dopo l'amichevole contro lo Zwolle il tecnico del Venezia Eusebio Di Francesco ha applaudito la prova del nuovo acquisto Richie Sagrado: «Ha giocato 70 minuti con grande attenzione e ottime letture. Io però sono contento della crescita evidenziata da tutto il gruppo»

### REPARTO SISTEMATO



Lo svedese sarà il nuovo regista. L'olandese invece agirà più vicino alle punte. Ora restano da risolvere l'ultimo dubbio in difesa (se parte Perez) e il caso Sanchez

## LE MOSSE

# Udinese



## Con Karlstrom ed Ekkelenkamp centrocampismo ok

di **Nicola Angeli**  
UDINE

«A questa squadra servirebbe un centrocampista? Direi anche due». La dichiarazione del direttore tecnico Gianluca Nani, formulata un paio di settimane fa, all'inizio della parte austriaca del ritiro dei bianconeri, non era affatto una battuta. La considerazione del dirigente era legata all'addio al Friuli di Walace

e Pereyra. Pertanto servivano un mediano che organizzasse il gioco - e lo svedese Jesper Karlstrom, in arrivo dal Lech Poznan, è stato annunciato l'altro ieri - e un altro elemento in grado di occupare sia il centrocampo che la trequarti. Per quel profilo Gino Pozzo e il suo staff hanno selezionato l'olandese Jurgen Ekkelenkamp, in arrivo dall'Anversa per una cifra che si aggira sui 5 milioni e mezzo di euro più bonus. Il giocatore, dopo non essere stato convocato

per la gara persa dai suoi ieri in casa contro l'Anderlecht, dovrebbe già essere oggi in Italia per sostenere le visite mediche. Una volta avuto il via libera dai medici potrà sottoscrivere l'accordo con il club bianconero.

**Chi è e cosa fa Ekkelenkamp** è un elemento di qualità, capace di cavarsela anche con il sinistro nonostante il suo piede naturale sia il destro. Ben strutturato fisicamente (sfiora il metro e 90 centimetri di altezza), negli an-



ni passati nelle Fiandre ha giocato in prevalenza da numero 10, ma non si è fatto mancare nulla dalla cintola in su. Tranne il centravanti ha fatto un po' di tutto, compreso la seconda punta. Del resto avvicinarlo alla porta non è una scelta sbagliata visto che ha un fiuto del gol

**Promessa** Jurgen Ekkelenkamp, 24 anni, con la maglia dell'Anversa contende il pallone a Joel Schillingtine. L'olandese ha giocato 34 partite con la squadra belga realizzando 5 reti AFP

## LE TRATTATIVE PIÙ CALDE



**NATO A CANTÙ**  
IL 25 LUGLIO 2002  
RUOLO CENTROCAMPISTA

**ALTEZZA** 188 cm | **PESO** 80 kg

### KOUDA AL GENOA



Il Genoa cerca da tempo il sostituto a centrocampo di Strootman. Il giocatore messosi in luce con lo Spezia è una delle alternative possibili e negli ultimi giorni ha superato nelle strategie del Genoa il napoletano Cajuste



**NATO A CHALONS EN CHAMPAGNE**  
IL 18 NOVEMBRE 1996  
RUOLO ATTACCANTE

**ALTEZZA** 185 cm | **PESO** 78 kg

### LOUDIN AL GENOA



Assalto deciso del genoa che, per completare la batteria di attaccanti a disposizione di Gilardino, si è lanciato su Loudin, francese del Lecce. I rossoblù hanno presentata una prima offerta, superiore ai 2 milioni, e attendono una risposta



**NATO A BISSAU (GUINEA)**  
IL 19 LUGLIO 1998  
RUOLO CENTROCAMPISTA

**ALTEZZA** 178 cm | **PESO** 75 kg

### VIEIRA ALL'EMPOLI



L'Empoli ha dato subito seguito alla decisa accelerata fatta sabato nella trattativa per portare Vieira in Toscana. Con la Sampdoria è quasi tutto fatto per il regista inglese sulla base di un prestito con diritto di riscatto

### I MOVIMENTI DEI BRIANZOLI

Il giovane arriva in prestito con obbligo di riscatto dalla Feralpisalò. Per l'ufficialità di Sensi serve prima una uscita

# Monza

## Preso Pizzignacco, ora il portiere titolare

di **Matteo Brega**

I Monza apparecchia il futuro e si assicura Samuel Pizzignacco. Il club brianzolo è ormai ai dettagli per l'acquisizione del portiere di proprietà della Feralpisalò. Pizzignacco, nato nel 2001, arriverà in prestito con obbligo di riscatto all'ottenimento del primo punto ottenuto in campionato da febbraio in poi. Dunque, un virtuale acquisto definitivo.

**La novità** Pizzignacco sarà il portiere di riserva del Monza. Un elemento comunque giovane, con margini di miglio-

mento decisamente interessanti. E' originario di Monfalcone, in provincia di Gorizia. L'Udinese lo ha portato nel proprio vivaio nel 2017-18, ma la stagione successiva è stato ceduto al Vicenza. I biancorossi lo hanno prestato due volte nel corso del quadriennio in cui è rimasto. Prima a Legnago e poi a Renate. Ed è proprio con il Legnago che ha esordito tra i professionisti, il 4 ottobre 2020, nella partita contro il Ravenna. Nella stagione 2021-22 ha esordito in B con il Vicenza (3 presenze in tutto) e alla fine dell'annata è stato ceduto a titolo definitivo alla Feralpisalò. Con i gardesani è stato titolare sia nella stagione trion-

fale della promozione dalla C alla B, sia in quella successiva, la scorsa, in B. Ora la Serie A, la sua prima volta: oggi le visite, poi la firma. Potrà crescere ancora in serenità. Sarà il dodicesimo (Alessio Cragno è fermo per infortunio, ne avrà per qualche tempo), con Alessandro Sorrentino che dovrebbe lasciare la Brianza. Su di lui è spuntato l'interesse del Venezia dopo quello della Juve Stabia in B. Ma i veneti potrebbero mettere sul tavolo l'ipotesi dell'acquisto definitivo.

**Il resto** Il Monza resta comunque alla ricerca del portiere titolare. Poi sarà il momento di Stefano Sensi. Appena si concretizzerà un'uscita, si potrà perfezionare il trasferimento del centrocampista. E poi? E poi dipenderà da altre uscite. Gente come Valoti, D'Alessandro, Diaw e Maric potrebbe lasciare Monza e di conseguenza liberare posti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'45"



**Portiere** Samuel Pizzignacco, 22 anni, ha disputato le ultime due stagioni difendendo la porta della Feralpisalò, in Serie B. Per lui in tutto 75 presenze. Ha all'attivo anche 2 presenze nella nazionale azzurra under 20 LAPRESSE





GAZZETTA.IT

Mercato estivo La chiusura è il 30 agosto

● La sessione estiva del calciomercato 2024-25 ha aperto ufficialmente i battenti lunedì 1° luglio e chiuderà venerdì 30 agosto alle ore 20. La finestra invernale, cosiddetta di riparazione, si aprirà il 2 gennaio 2025 e si concluderà esattamente un mese dopo, il 2 febbraio 2025.

«Il mister ha idee molto chiare. Chiede intensità, aggressività e di attaccare con e senza palla»

Paulo Azzi Difensore del Cagliari



molto sviluppato. Da quando fa il calciatore seriamente il suo score parla infatti di 79 centri su 269 apparizioni, quasi un gol ogni 3 partite. Con la nazionale maggiore orange non ha mai debuttato, ma nelle selezioni giovanili – dall'under 15 all'under 21 – ha messo insieme 54

presenze e 12 gol. Dove lo sistemerà mister Runjaic? È in grado di occupare uno dei due posti in mediana nel 3-4-2-1, ma è molto più probabile che vada a sistemarsi sulla trequarti. Considerando che uno dei due posti (quello di destra, come piace a lui) sarà per forza di cose occu-

Occhio a...



Lunedì 12 a Grado sarà presentata la seconda maglia



● Dopo Lignano toccherà all'altra località balneare di punta del Friuli Venezia Giulia, Grado, ospitare la presentazione della maglia dell'Udinese. Lunedì 12 agosto al Grand Hotel Astoria Italia sarà svelata la seconda divisa di gara, elemento che incuriosisce sempre i tifosi. A proposito di tifo, da oggi prende ufficialmente il via la fase a sottoscrizione libera della campagna abbonamenti. Già esaurito lo spazio temporale dedicato alle conferme e ai cambi di posto rispetto alla stagione precedente. Info point al Bluenergy Stadium operativi dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13.

pato dal leader Thauvin, al giocatore cresciuto nel vivaio dell'Ajax toccherebbe il centro sinistra. Non si sa ancora se a fargli concorrenza ci sarà Samardzic, attirato dalla corte del Milan.

**Altri movimenti** A proposito di linea alle spalle della prima punta, resta la suggestione rappresentata da Sanchez. Il cileno non ha ancora deciso che cosa farà e l'operazione, come sotto-lineato a più riprese dalla società, esula da quelle che sono le dinamiche dell'Udinese, tendenti a valutare profili da sgruzzare e lanciare nel grande calcio, non a tesserare calciatori a fine carriera. Il legame del cileno con la piazza è però forte e va anche considerato che negli ultimi anni l'Udinese ha sofferto molto l'assenza di elementi di personalità all'interno dello spogliatoio. I risultati sul campo hanno dimostrato questa criticità, con esiti inferiori alle aspettative. Sul fronte partenze è da definire anche la posizione di Perez, desiderato dal Porto. Per ora non è stata recapitata in sede l'offerta che i Pozzo valutano come irrinunciabile, cioè 15 milioni di euro. Dovesse essere ceduto servirebbe un nuovo elemento anche in difesa. Come accaduto per gli altri acquisti di questa stagione un nuovo innesto arriverebbe dal mercato estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'45"

LA GUIDA

Programmi

Il Cagliari ha lasciato la Valle D'Aosta, il Como sabato ha salutato l'Austria e finiscono i ritiri in altura per i club di A. Continua invece il Napoli, fino al 9 agosto a Castel di Sangro. Il Milan è in tournée negli Usa, il Venezia in Olanda. Il Toro ha concluso la tournée in Francia. La Roma fino al 10 sarà a St George Park in Inghilterra

RITIRI E AMICHEVOLI



Domani la Roma contro il Barnsley



Al lavoro a Zingonia  
**Amichevoli**  
Ieri a Parma  
Parma-Atalanta  
4-1



Ritiro a Valles concluso  
il 3 agosto  
**Amichevoli**  
10 agosto a Palma (20,30)  
Maiorca-Bologna



Ritiro chiuso il 3 agosto  
a Chatillon-Saint Vincent  
**Amichevoli**  
sabato Modena-Cagliari  
2-2



Ritiro concluso il 3 agosto  
a Windischgarsten  
in Austria  
**Amichevoli**  
sabato a Irdning (Austria)  
Como-Wolfsburg 0-0



Al lavoro a Empoli  
**Amichevoli**  
sabato  
Empoli-Sampdoria  
0-2



Al lavoro al Viola Park  
**Amichevoli**  
Ieri a Firenze  
Fiorentina-Montpellier 2-1  
Oggi a Grosseto (ore 20)  
Grosseto-Fiorentina



Al lavoro a Genova  
**Amichevoli**  
Ieri Monaco-Genoa  
1-2



Al lavoro ad Appiano Gentile  
**Amichevoli**  
7/8 Inter-Al Ittihad,  
a Monza  
(Tv: Dazn)



Al lavoro alla Continassa  
**Amichevole**  
domenica 11 agosto  
a Goteborg (ore 15)  
Juventus-Atletico Madrid



Al lavoro a Formello  
**Amichevoli**  
Mercoledì 7 agosto  
a Southampton (20,30)  
Southampton-Lazio



Da sabato al lavoro  
all'Acaya Resort  
**Amichevoli**  
Ieri a S. Pietro in Lama  
Lecce-Nizza 2-3



Fino al 7 agosto tournée  
negli Usa  
**Amichevoli**  
7/8 Milan-Barcellona, 1.30  
(Tv: Dazn); 13/8 Milan-  
Monza, 21 (Tv: Canale 5)



Al lavoro a Monza  
**Amichevoli**  
13 agosto (ore 21)  
Milan-Monza  
(Tv: Canale 5)



Fino al 9 agosto  
in ritiro  
a Castel di Sangro  
**Amichevoli**  
sabato Napoli-Girona 0-2



Al lavoro a Collecchio  
**Amichevoli**  
Ieri a Parma  
Parma-Atalanta 4-1



Dal 4 al 10/8 a St Georges  
Park (Ing)  
**Amichevoli**  
domani 6 agosto  
Barnsley-Roma  
(ore 18)



Conclusa la tournée  
in Francia  
**Amichevoli**  
sabato Metz-Torino 0-3



Al lavoro in sede a Udine  
**Amichevoli**  
sabato  
Al Hlial-Udinese  
0-1



Al lavoro a Mestre  
**Amichevoli**  
Ieri a Zwolle, Olanda  
Zwolle-Venezia  
1-2



Al lavoro in sede  
**Amichevoli**  
sabato  
a Rovereto  
Verona-Asteras Tripolis  
1-0



NATO A MODENA  
IL 14 LUGLIO 2001  
RUOLO PORTIERE

ALTEZZA 198 cm | PESO 90 kg

BRANCOLINI ALL'EMPOLI



L'infortunio alla caviglia  
accusato da Perisan in ritiro ha  
costretto l'Empoli a cercare  
immediatamente un nuovo  
portiere. Problema risolto in  
fretta: dal Lecce infatti è stato  
prelevato il giovane estremo  
difensore Brancolini



DIAWARA ALL'EMPOLI



Al centrocampo dell'Empoli  
servono idee e personalità.  
per questo è stato individuato  
un nuovo obiettivo di mercato  
nel regista guineano  
dell'Anderlecht Diawara, in  
passato protagonista in Serie  
A con la Roma

NATO A CONAKRY (GUINEA)  
IL 17 LUGLIO 1997  
RUOLO CENTROCAMPISTA

ALTEZZA 183 cm | PESO 76 kg

NICOLA ASPETTA I RINFORZI

di Roberto Pinna  
CAGLIARI

Inseguendo Gianluca Gaetano. Il Cagliari di Davide Nicola, impegnato nelle varie cessioni per sfolire una rosa da 30 giocatori, ha fissato l'obiettivo: l'unico acquisto senza un'uscita conseguente sarà il centrocampista offensivo, con i rossoblù che vogliono fortemente il ritorno del calciatore campano. Lo stesso Gaetano ha già fatto sapere ai sardi di voler tornare dopo le 4 reti messe a segno in 11 presenze dallo scorso gennaio. Gol che hanno contribuito in maniera importante al raggiun-

Cagliari Cheddira per l'attacco Più vicino Silvestri



Al lavoro Walid Cheddira, 26 anni,  
attaccante, in ritiro col Napoli GETTY

gimento della salvezza sotto la gestione Claudio Ranieri. Cagliari e Napoli stavano lavorando per limare gli ultimi dettagli, soprattutto sulla formula: un prestito con obbligo per una cifra tra i 6-7 milioni. Ma l'affondo deciso del Parma sul calciatore potrebbe far svanire i sogni rossoblù. Con il d.s. Nereo Bonato che in caso di no dovrà cercare un piano B. Cagliari che potrebbe inserire pure il difensore Davide Veroli nell'affare, ma non alzare le cifre totali.

**Prima scelta** Non solo Gaetano e Veroli, il Cagliari guarda in casa Napoli anche per l'attacco. Walid Cheddira al momento è la prima scelta per il rinforzo in

avanti. Ma per chiudere una trattativa che fin qui è stata poco più di un dialogo tra le due società serve l'uscita di Gianluca Lapadula. Il peruviano è stato cercato da Modena, Bari e Pisa (tra le altre) in B, ma ancora nessuna proposta ha raggiunto la richiesta da almeno 2 milioni dei rossoblù. Tra i pali c'è già un pre-accordo con Marco Silvestri dell'Udinese, ma il suo arrivo è legato all'eventuale partenza di Simone Scuffet. Il Milan non è andato oltre un prestito per il friulano, opzione che il Cagliari non valuta però come possibile. Andrà in Belgio invece il giovane Isaías Delpupo, che firmerà un contratto con il Sint Truiden. Con i sardi che terranno una percentuale sulla futura cessione. E Yerry Mina? il difensore colombiano tornerà solo l'8 agosto in Sardegna e poi svolgerà le visite mediche di rito. Ma sul suo futuro pesa la clausola per la cessione da 2 milioni valida fino al 10.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'39"



# TabelloneMercato

## ATALANTA 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

CARNESECCHI

KOLASINAC

HEN

DJIMSITI

EDERSON

ZAPPACOSTA

ZANILOLO

LOOKMAN

RUGGERI

SCAMACCA

Allenatore Gasperini

ATALANTA

1907

**ARRIVI**  
Godfrey (d, Everton), Zaniolo (c, Galatasaray), Sulemana (c, Cagliari)

**PARTENZE**  
Miranchuk (a, Atlanta United), Palomino (d, fc), Holm (d, Spezia fp), Okoli (d, Leicester), Cittadini (d, Frosinone p), Adopo (c, Cagliari p), Piccoli (a, Cagliari p), Cambiaghi (a, Bologna), Zortea (d, Cagliari), Gollini (p, Genoa)

**RISCATTI**  
—

## BOLOGNA 4-3-3

■ NUOVI ACQUISTI

SKORUPSKI

LUCUMI

MIRANDA

BEUKEMA

FREULER

FABBIAN

ORSOLINI

AEBISCHER

KARLSSON

DALLINGA

Allenatore Italiano

BFC

1909

**ARRIVI**  
Holm (d, Spezia), Miranda (d, Betis), Cambiaghi (a, Empoli), Bonifazi (d, Frosinone, fp), Van Hooijdonk (a, Norwich, fp), Raimondo (a, Ternana, fp), Dallinga (a, Tolosa), Pyyhtia (c, Ternana, fp)

**PARTENZE**  
Binks (d, Coventry City), Kristiansen (d, Leicester, fp), Soumaro (d, fc), Saelemaekers (a, Milan, fp), Zirkzee (a, Manchester United), Motolese (d, Carrarese, p), Calafiori (d, Arsenal)

**RISCATTI**  
Freuler (c, Nottingham), Odgaard (a, Az Alkmaar)

## EMPOLI 4-3-3

■ NUOVI ACQUISTI

D. VASQUEZ

PEZZELLA

VITI

FAZZINI

ESPOSITO

ISMAJLI

WALUKIEWCIZ

HENDERSON

ZURKOWSKI

GYASI

COLOMBO

Allenatore D'Aversa

EMPOLI F.C.

1920

**ARRIVI**  
Viti (d, Nizza, p), Seb. Esposito (a, Inter, p), Vaszquez (p, Milan, p), Haas (c, Lucerna, fp), Henderson (c, Palermo, fp), Stojanovic (d, Sampdoria, fp), Colombo (a, Milan, p), Zurkowski (c, Spezia)

**PARTENZE**  
Maleh (c, Lecce, fp), Cancellieri (a, Lazio, fp); Marin (c, Cagliari, fp), Kovalenko (c, Atlanta, fp), Cerri (a, Como, fp), Bereszynski (d, Sampdoria, fp), Bastoni (c, Spezia, fp), Zurkowski (c, Spezia, fp), Cambiaghi (a, Atlanta, fp), Caprile (p, Napoli, fp), Destro (a, fc), Berisha (p, fc), Niang (a, fc), Luperto (d, Cagliari)

**RISCATTI**  
—

## FIorentina 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

TERRACCIANO

RANIERI

QUARTA

PARISI

BIANCO

MANDRAGORA

DODO

COLPANI

GONZALEZ

KEAN

PONGRACIC

Allenatore Palladino

FIorentina

**ARRIVI**  
Amrabat (c, Manchester United, fp), Brekalo (c, Hajduk Spalato, fp), Sabiri (c, Al-Fahya, fp), Bianco (c, Reggiana, fp), Kean (a, Juventus), Pongracic (d, Lecce), N. Pierozzi (d, Salernitana, fp), E. Pierozzi (d, Cesena, fp), Sabiri (c, Al-Fayhia, fp), Dalle Mura (d, Ternana, fp), Distefano (a, Ternana, fp), Amatucci (c, Ternana, fp), Lucchesi (d, Ternana, fp), Favasuli (c, Ternana, fp), Colpani (c, Monza)

**PARTENZE**  
Duncan (c, svincolato), Maxime Lopez (c, Sassuolo, fp), Belotti (a, Roma, fp), Arthur (c, Juventus, fp), Faraoni (d, Verona, fp), Bonaventura (c, fc), Castrovilli (c, Lazio, fc), Milenkovic (d, Nottingham F.)

**RISCATTI**  
—

## JUVENTUS 4-2-3-1

■ NUOVI ACQUISTI

DI GREGORIO

CABAL

DANILO

K. THURAM

YILDIZ

BREMER

GAMBIASO

DOUGLAS LUIZ

FAGIOLI

WEAH

VLAHOVIC

Allenatore Thiago Motta

JUVENTUS

**ARRIVI**  
Di Gregorio (p, Monza), Cabal (d, Verona), Douglas Luiz (c, Aston Villa), K. Thuram (c, Nizza), Adzic (c, Buducnost Podgorica), Arthur (c, Fiorentina, fp), Frabotta (d, Cosenza, fp), Barbieri (d, Pisa, fp), Facundo Gonzalez (d, Sampdoria, fp)

**PARTENZE**  
Iling Jr (c, Aston Villa), Barrenechea (c, Aston Villa), Kean (a, Fiorentina), Kaio Jorge (a, Cruzeiro), Rabiot (c, fc), Alex Sandro (d, fc), Alcaraz (c, Southampton, fp), Huijsen (d, Bournemouth), Soule (a, Roma)

**RISCATTI**  
—

## LAZIO 4-2-3-1

■ NUOVI ACQUISTI

PROVEDEL

TAVARES

ROMAGNOLI

CASTROVILLI

ZACCAGNI

GILA

LAZZARI

ROVELLA

GUENDOUZI

NOSLIN

TCHAOUNA

Allenatore Baroni

S.S. LAZIO

**ARRIVI**  
Tchaoua (a, Salernitana), Noslin (a, Verona), Dele-Bashiru (c, Hatayspor), Tavares (d, Arsenal), Castrovilli (c, Fiorentina, svincolato), Akpa-Akpro (c, Monza, fp), Cancellieri (a, Empoli, fp), Basic (c, Salernitana, fp), Crespi (a, Cosenza, fp), Fares (d, Brescia, fp),

**PARTENZE**  
Luis Alberto (c, Al Duhail), Felipe Anderson (a, fc), Kamada (c, fc), Immobile (a, Besiktas), Sepe (p, Salernitana, fp), Raul Moro (a, Al Dhuail), Kamenovic (d, Yverdon, p), Marcos Antonio (c, San Paolo, p)

**RISCATTI**  
Guendouzi (c, Marsiglia)

## MONZA 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

SORRENTINO

A. CARBONI

KYRIAKOPOULOS

PESSINA

CAPRARI

IZZO

P. MARI

BONDO

BIRINDELLI

MALDINI

DJURIC

Allenatore Nesta

AC MONZA

**ARRIVI**  
Forson (c, svincolato), Petagna (a, Cagliari, fp), D'Alessandro (c, Pisa, fp), Valoti (c, Pisa, fp), Cragno (p, Sassuolo, fp), Diaw (a, Bari, fp), Maric (a, Rijeka, fp), Maldini (a, Milan)

**PARTENZE**  
Zerbin (c, Napoli, fp), Papu Gomez (c, fc), V. Carboni (c, Inter, fp), Colombo (a, Milan, fp), Di Gregorio (p, Juventus), Donati (d, fc), Anastasio (d, Catania), Mancuso (a, Mantova), Antov (d, Cremonese, p), Ferraris (a, Pescara), Popovic (a, fc), Akpa Akpro (c, Lazio, fp), Colpani (c, Fiorentina)

**RISCATTI**  
Kyriakopoulos (d, Sassuolo)

## NAPOLI 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

MERET

OLIVERA

SPINAZZOLA

LOBOTKA

KVARATSKHELIA

OSIMHEN

BUONGIORNO

ANGUSSA

POLITANO

DI LORENZO

RRAHMANI

Allenatore Conte

N

**ARRIVI**  
Folorunsho (c, Verona, fp), Caprile (p, Empoli, fp), Cheddira (a, Frosinone, fp), Gaetano (c, Cagliari, fp), Zerbin (c, Monza fp), Marin (d, Alaves), Spinazzola (d, Roma, svincolato), Buongiorno (d, Torino)

**PARTENZE**  
Zielinski (c, Inter, svincolato), Demme (c, Hertha, fc), Dendoncker (c, Aston Villa, fp), Traore (c, Bournemouth, fp), Gollini (p, Atlanta, fp), Lindstrom (c, Everton, p), Zanolì (d, Genoa)

**RISCATTI**  
—

## TORINO 3-5-2

■ NUOVI ACQUISTI

MILINKOVIC

MASINA

COCO

ILIC

LAZARO

VOJVODA

GINETTIS

BELLANOVA

ADAMS

RICCI

ZAPATA

Allenatore Vanoli

TORINO FC

1906

**ARRIVI**  
Adams (a, Southampton svincolato), Coco (d, Las Palmas), Paleari (p, Benevento), Karamoh (a, Montpellier, fp), Horvath (c, Kecskemet, fp), Dembele (d, Venezia, fp), Ilkhan (c, Basaksehir, fp)

**PARTENZE**  
Rodriguez (d, fc), Djidji (d, fc), Gemello (p, fc), Lovato (d, Salernitana, fp), Okereke (a, Cremonese, fp), Kabic (a, Stella Rossa, fp), Buongiorno (d, Napoli)

**RISCATTI**  
Masina (d, Udinese)

## UDINESE 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

OKOYE

KRISTENSEN

KAMARA

LOVRIC

THAUVIN

LUCCA

BIJOL

PAYERO

SAMARDZIC

PEREZ

EBOSELE

Allenatore Runjaic

UDINESE CLUB

1896

**ARRIVI**  
Bravo (a, Bayer Leverkusen), Pizarro (a, Colo Colo), Semedo (a, Volendam, fp), Guessand (d, Volendam, fp)

**PARTENZE**  
Wallace (c, Cruzeiro), Ballarini (C, Triestina), Pereyra (c, Aek Atene, fc), José Ferreira (d, Watford, fp), Martins (a, Botafogo)

**RISCATTI**  
Lucca (a, Pisa)





Legenda

La voce **ARRIVI** comprende i giocatori che la scorsa stagione non vestivano la maglia della squadra, acquistati a titolo definitivo o in prestito, così come gli svincolati e quelli di ritorno dal prestito in altre squadre. Nelle **PARTENZE** ci sono i giocatori che la scorsa stagione vestivano la maglia della squadra e che sono stati ceduti a titolo definitivo o in prestito o che tornano alle squadre di appartenenza alla fine del prestito e gli svincolati. Nei **RISCATTI** chi è stato acquistato alla fine di un prestito con obbligo o diritto di riscatto. **p** = prestito **fp** = fine prestito **fc** = fine contratto

CAGLIARI 3-5-2

SCUFFET

OBERT

MINA

LUPERTO

PRATI

ADOPO

FELICI

MAKOUNBOU

ZORTEA

LUVUMBO

PICCOLI

■ NUOVI ACQUISTI

Allenatore Nicola

ARRIVI

Luperto (d, Empoli), Felici (c, Feralpisalò), Zortea (d, Atalanta), Piccoli (a, Atalanta, p), Adopo (c, Atalanta, p), Marin (c, Empoli, fp), Pereiro (c, Ternana, fp), Sherri (p, Egnatia)

PARTENZE

Dossena (d, Como), Sulemana (c, Atalanta), Prelec (a, Austria Vienna, p), Oristanio (c, Inter, fp), Nandez (c, Qadsiah), Petagna (a, Monza, fp), Shomurodov (a, Roma, fp), Gaetano (c, Napoli, fp), Radunovic (p, Bari)

RISCATTI

—

COMO 4-2-3-1

AUDERO

MORENO

DOSSENA

IOVINE

VARANE

MAZZITELLI

DA CUNHA

ENGELHARDT

CUTRONE

STREFEZZA

BELOTTI

■ NUOVI ACQUISTI

Allenatore Fabregas

ARRIVI

Belotti (a, Fiorentina), Dossena (d, Cagliari), Kovacic (d, Podbrezova), Reina (p, Villarreal, svincolato), Moreno (d, Villarreal, svincolato), Ali Jasim (a, Al-Kahrabaa), Cerri (a, Empoli, fp), Mustapha (a, Dusseldorf, fp), Kerrigan (a, Novara, fp), Ronco (d, Virtus Verona, fp), Audero (p, Sampdoria), Mazzitelli (c, Frosinone), Engelhardt (c, Fortuna Dusseldorf), Varane (d, svincolato), Pisano (a, Bayern)

PARTENZE

Semper (p, Pisa), Nsime (a, Legia Varsavia), Tremolada (c, Lumezzane), Solini (d, Mantova), Ronco (d, Virtus Verona), Curto (d, Cesena, p), Fumagalli (a, Cosenza, p), Ioannou (d, Sampdoria), Ghidotti (p, Sampdoria), Bellemo (c, Sampdoria), Odenthal (d, Sassuolo)

RISCATTI

Strefezza (A, Lecce), Kone (c, Torino), Curto (d, Sudtiro), Braunoder (c, Austria Vienna)

GENOA 3-5-2

LEALI

J. VASQUEZ

BANI

DE WINTER

FRENDRUP

MESSIAS

BADELJ

MALINOVSKIY

ZANOLI

GUDMUNDSSON

RETEGUI

■ NUOVI ACQUISTI

Allenatore Gilardino

ARRIVI

Zanoli (d, Napoli, p), Marcandalli (d, Reggiana, fp), Portanova (c, Reggiana, fp), Puskas (a, Bari, fp), Yeboah (a, Standard Liegi, fp), Jagiello (c, Spezia, fp), Cassata (c, Spezia, fp), Favilli (a, Ternana, fp), Masini (c, Ascoli, fp), Melegoni (c, Reggiana, fp), Hefti (d, Montpellier, fp), Gollini (p, Atalanta)

PARTENZE

Haps (d, Venezia, fp) Cittadini (d, Atalanta, fp), Spence (d, Tottenham, fp), Martinez (p, Inter), Buksa (Gornik Zabrze), Coda (a, Sampdoria), Boci (d, Feralpisalò), Czyborra (d, WSG Tirol, p), Strootman (c, fc), Yeboah (a, Minnesota), Aramu (a, Mantova)

RISCATTI

Bohinin (c, Salernitana), Vitorino (a, Olympique Marsiglia), De Winter (d, Juventus), Thorsby (c, Union Berlino)

INTER 3-5-2

SOMMER

BASTONI

ACERBI

PAVARD

MKHITARYAN

DIMARCO

CALHANOGU

BARELLA

DUMFRIES

LAUTARO

M. THURAM

■ NUOVI ACQUISTI

Allenatore Inzaghi

ARRIVI

Martinez (p, Genoa), Taremi (a, Porto, svincolato), Zielinski (c, Napoli, svincolato), Alex Perez (d, Real Betis), Stankovic (p, Sampdoria, fp), Valentin Carboni (a, Monza, fp), Correa (a, Marsiglia, fp), Satriano (a, Brest, fp), Radu (p, Bournemouth, fp)

PARTENZE

Seb. Esposito (a, Empoli, p), F.P. Esposito (a, Spezia, p), Oristanio (c, Venezia), Franco Carboni (d, River Plate, p), Sanchez (a, fc), Audero (p, Sampdoria, fp), Klaassen (a, fc), Sensi (c, fc), Cuadrado (c, fc)

RISCATTI

Carlos Augusto (d, Monza), Frattesi (c, Sassuolo), Arnautovic (a, Bologna)

LECCE 4-2-3-1

FALCONE

GALLO

BASCHIROTTI

GASPAR

PIERRET

BANDA

GENDREY

RAMADANI

MARCHWINSKI

MORENTE

KRSTOVIC

■ NUOVI ACQUISTI

Allenatore Gotti

ARRIVI

Marchwinski (c, Lech Poznan), Pierret (c, Quevilly-Rouen), Morente (a, Elche), Gaspar (d, Estrella Amadora), Fruchtl (p, Austria Vienna), Delle Monache (a, Sampdoria), Maleh (c, Empoli, fp), Lemmens (d, Lecco, fp), Listkowski (a, Lecco, fp), Faticanti (c, Ternana, fp), Smajlovic (d, Lecco, fp), Helgason (c, Eintracht Braunschweig, fp), Voelkerling Persson (a, Vitesse, fp)

PARTENZE

Pongracic (d, Fiorentina), Venuti (d, Sampdoria), Bleve (p, Carrarese, p), Almqvist (a, Rostov, fp), Dermaku (d, fc), Toubia (d, Basaksehir, fp), Brancolini (p, rescissione), Blin (c, Palermo), Rodriguez (a, Santander, p)

RISCATTI

—

MILAN 4-2-3-1

MAIGNAN

T. HERNANDEZ

PAVLOVIC

TOMORI

REIJNDERS

LEAO

CALABRIA

BENNAGER

LOFTUS-CHEEK

PULISIC

MORATA

■ NUOVI ACQUISTI

Allenatore Fonseca

ARRIVI

Origi (a, Nottingham fp), Nasti (a, Bari fp), Ballo-Touré (d, Fulham fp), Saelemaekers (c, Bologna fp), Pellegrino (d, Salernitana fp), Traoré (a, Palermo fp), Morata (a, Atletico Madrid), Pavlovic (d, Salisburgo)

PARTENZE

Krunic (c, Fenerbahce), Giroud (a, fc), Lazetic (a, Backa Topola, p), Kjaer (d, fc), Mirante (p, fc), Caldara (d, fc), D. Vazquez (p, Empoli, p), Simic (d, Anderlecht), Romero (c, Alaves, p), Maldini (a, Monza), Colombo (a, Empoli, p)

RISCATTI

—

PARMA 4-2-3-1

SUZUKI

VALERI

CIRCATI

OSORIO

HERNANI

MIHAILA

DELPRATO

ESTEVEZ

BERNABÉ

MAN

BONNY

■ NUOVI ACQUISTI

Allenatore Pecchia

ARRIVI

Valeri (d, svincolato), Suzuki (p, Saint-Truiden), Cobbaut (d, Mechelen, fp)

PARTENZE

Ansaldo (d, fc), Juric (c, Valladolid), Zagaritis (d, Almere City, fc)

RISCATTI

—

ROMA 4-3-3

SVILAR

ANGELINO

NDICKA

MANCINI

PELLEGRINI

SOULE

CELIK

LE FEE

DOVBYK

DYBALA

■ NUOVI ACQUISTI

Allenatore De Rossi

ARRIVI

Ryan (c, svincolato), Le Fée (c, Rennes), Dahl (d, Djurgardens), Sangaré (d, Levante), Shomurodov (a, Cagliari, fp), Kumbulla (d, Sassuolo, fp), Darboe (c, Sampdoria, fp), Solbakken (a, Urawa Reds, fp), Soulé (a, Juventus), Dovbyk (a, Girona)

PARTENZE

Aouar (c, All-Itthiad), Belotti (a, Como), Spinazzola (d, fc), Renato Sanches (c, Psg, fp), Huijsen (d, Juventus, fp), Llorente (d, Leeds, fp), Kristensen (d, Leeds, fp), Azmoun (a, Bayer Leverkusen, fp), Lukaku (a, Chelsea, fp), Rui Patricio (p, fc), Pagano (c, Catanzaro, p)

RISCATTI

Angelino (d, Lipsia)

VENEZIA 3-4-2-1

JORONEN

SVERKO

SVOBODA

IDZES

ZAMPANO

DUNCAN

PIERINI

BUSIO

CANDELA

ORISTANIO

POHJANPALO

■ NUOVI ACQUISTI

Allenatore Di Francesco

ARRIVI

Doumbia (c, Albinoleffe), Ascione (a, Victoria Marra), Oristanio (a, Inter), Haps (d, Genoa, fp), Crnigoj (c, Reggiana, fp), Redan (a, Triestina, fp), Fiordilino (c, FeralpiSalò, fp), Baudouin (d, Piacenza, fp), Neri (p, Vis Pesaro, fp), Mozzo (c, Mestre, fp), Sperandio (p, Treviso, fp), De Vries (a, Vis Pesaro, fp), Enem (a, Ethnikos, fp), Pecile (c, Vis Pesaro, fp), Diop (a, Vis Pesaro, fp), Peixoto (c, Vis Pesaro, fp), Mikaelsson (a, Kristiansund, fp), Duncan (c, svnc.), Lucchesi (d, Fiorentina), Sagrado (d, Leuven)

PARTENZE

Cuisance (c, Hertha, Berlino), Modolo (d, fc), Ullmann (d, fc), Dembélé (d, Torino, fp), Cheryshev (a, fc), Olivieri (a, Juve Next Gen, fp), Novakovich (a, Bari), Karlsson (a, Spal), Da Pozzo (d, Pianese)

RISCATTI

Altare (d, Cagliari)

VERONA 4-2-3-1

MONTIPO

FRESE

DAWIDOWICZ

TCHATCHOUA

MAGNANI

SERDAR

LAZOVIC

DUDA

HARROUI

SUSLOV

MOSQUERA

■ NUOVI ACQUISTI

Allenatore Zanetti

ARRIVI

Kastanos (c, Salernitana, p), Okou (d, Bastia), Rocha Livramento (a, Maastricht), Mosquera (a, Atletico Bucaramanga), Harroui (c, Frosinone), Frese (d, Nordsjælland, svincolato), Ghilardi (d, Sampdoria, fp), Faraoni (d, Fiorentina, fp), Ceccherini (d, Karagumruk, fp), Kallon (a, Bari, fp), Praszelik (a, Cosenza, fp), Braaf (a, Fontana Sittard, fp)

PARTENZE

Kallon (a, Salernitana, p), Cabal (d, Juventus), Noslin (a, Lazio), Henry (a, Palermo), Charlys (c, Cosenza, p), Gunter (d, Goztepe), Lasagna (a, Bari, p), Folorunsho (c, Napoli, fp), Swiderski (a, Charlotte, fp), Vinagre (d, Sporting, fp), Centonze (d, Nantes, fp), Bonazzoli (a, Salernitana, fp)

RISCATTI

Serdar (c, Hertha), Tchatchoua (d, Charleroi), Charlys (c, Vitória de Guimarães)



## SerieB

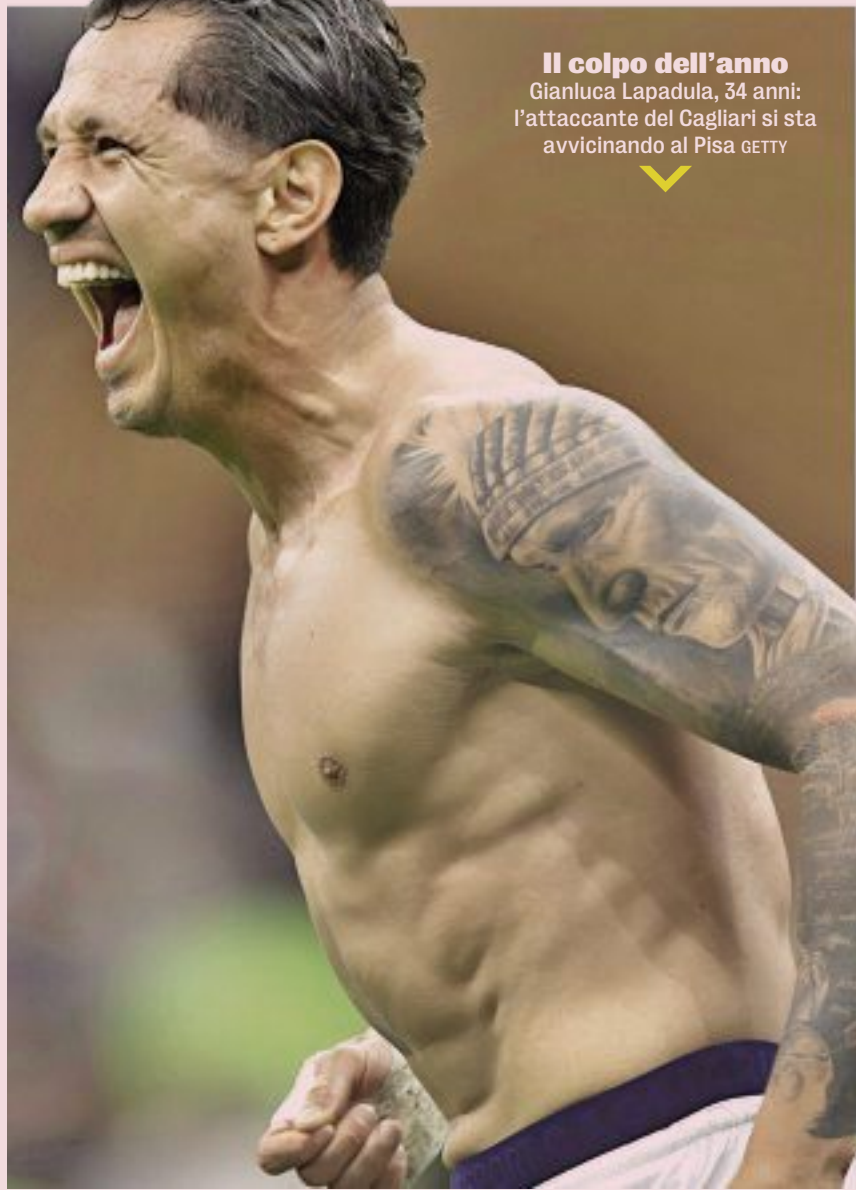
## Caccia ai GO



## Samp Gli abbonamenti verso quota 20mila

● (fi.gri.) La convincente vittoria della Samp nel test di Empoli ha dato al presidente Manfredi (nella foto) la certezza di essere sulla strada giusta: «Abbiamo il dovere di custodire il club per i nostri tifosi, speriamo in uno stadio sempre pieno». Dalla piazza la promessa di arrivare a 20 mila tessere: già superata quota 17mila.

**Il colpo dell'anno**  
Gianluca Lapadula, 34 anni:  
l'attaccante del Cagliari si sta  
avvicinando al Pisa GETTY



## Gli annunci di oggi

A sinistra Federico Bonazzoli, 27 anni, dalla Salernitana (dopo sei mesi in prestito al Verona) passa alla Cremonese. A destra Gregoire Defrel, 33 anni, lascia il Sassuolo e si sposta di pochi chilometri per vestire la maglia del Modena

ANSA-LAPRESSE



di Nicola Binda

S

LAPADULA QUASI PISA  
DEFREL SÌ AL MODENA  
E LA CREMONESE  
VA ANCHE SU NASTI

## IN ARRIVO



## Nasti

Potrebbe essere il colpo a sorpresa della Cremonese se il Milan non lo manda in Serie A



## Raimondo

Il Bologna ha ricevuto tante richieste dalla B ma se lo cede lo farà solo alla fine del mercato

tanno succedendo cose pazzesche attorno agli attaccanti. Tanto è stato fatto nel primo mese di mercato ma tantissima è ancora la carne sul fuoco, con operazioni di altissimo livello. A cominciare da quella che, a passi lenti ma costanti, sta avvicinando Lapadula al Pisa. Tutto si dovrebbe sbloccare non appena il Cagliari troverà un altro attaccante (Cheddira?), ma intanto si stanno definendo i numeri per quello che sarà il colpo dell'estate. Lapadula (scadenza 2025 col Cagliari) ha chiesto un triennale a 1,5 milioni a stagione, il Pisa ha proposto 1,1 per due anni più un terzo in caso di Serie A e la soluzione è stata trovata a 1,35 per tre stagioni con bonus da 10mila euro per ogni evento (gol o assist). Manca ancora l'intesa tra società, con il Cagliari che è partito da una richiesta di 5 milioni ed è via via sceso a 3, mentre il Pisa non sembrava voler andare oltre i 2: un piccolo sforzo e si fa.

**La sorpresa** C'è poi un'importante novità che arriva da Cremona. L'arrivo di Bonazzoli

(500mila euro più Ghiglione alla Salernitana) dopo quello di De Luca non è l'ultimo. Perché l'assalto a Nasti è ancora vivo e la Cremonese conta di averlo in prestito dal Milan. Sull'ex attaccante del Bari ci sono anche Genova e Verona, ma la Cremonese non molla: Stroppa quest'anno vuol giocare con due punte vere e con quel trio avrà un'ampia scelta. Questo spiega la rinuncia a due trequartisti: Vazquez può tornare in Argentina, Falletti ha qualche richiesta dalla B.

**Nomi caldi** Oltre a Bonazzoli, oggi è anche il giorno di Defrel, che lascia il Sassuolo e si sposta di pochi chilometri verso Mode-

Gli attaccanti accendono il mercato: Juric per il Brescia, Favilli idea Cosenza, tante proposte per avere Raimondo

na: si stanno limando alcuni dettagli, ma la decisione è presa. Anche il Brescia è sul punto di annunciare chi sarà l'elemento che completerà il suo attacco e, dopo aver valutato Torregrossa (Pisa) e Olivieri (Juventus, ex Venezia), ha virato su un altro straniero: si stanno definendo i numeri per l'arrivo di Ante Matej Juric, 21 anni, croato del Hnk Gorica, atteso a giorni.

**Le altre** Ci sono diverse operazioni in bollitura da tempo e altre nate di recente. Come quella che ha in mente il Cosenza, che ha chiesto in prestito Favilli al Genoa: l'attaccante ex Ternana ha un anno di contratto, se pro-

lunga può partire in prestito, se no serve un'altra soluzione. Il Frosinone è sempre in attesa del via libera della Juventus per Pecorino: inarrivabile la valutazione iniziale di 5 milioni, il club di Stirpe conta in un prestito per valorizzare il giocatore sulla scia di quanto fatto con Barrenechea, Soule e Kaio Jorge. Attenzione però, perché un sondaggio per Pecorino l'ha fatto anche il Sassuolo, in attesa che parta Pinamonti e si decida se tenere o no Moro, per il quale s'è messa in pole position la Reggiana (a proposito: è evaporata ancor prima di nascere l'ipotesi Strizolo dal Modena...). Il già citato Olivieri, tramontato il Brescia, ha una nuova possibilità: potrebbe completare l'attacco del Bari. Ma non nell'immediato, non sembra essere l'unico candidato. Il Cesena invece da tempo cerca l'accordo con il Bologna e con Van Hooijdonk (e il padre che lo gestisce), ma nemmeno l'incontro di ieri mattina ha sbloccato la situazione. Da Bologna potrebbe partire anche Raimondo (ex Ternana), che però finora ha declinato ogni proposta dalla B: la sensazione è che sarà uno dei più importanti colpi last minute di questo sorprendente mercato estivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'59

## IN ARRIVO



## Olivieri

Tornato alla Juve, potrebbe andare a completare il nuovo attacco del Bari



## Juric

Il croato dal Hnk Gorica ha scavalcato Torregrossa nelle scelte del Brescia



## Moro

Il Sassuolo al momento non lo muove, ma se cambia idea la Reggiana lo aspetta

## LE ALTRE OPERAZIONI

Sassuolo, arriva Lovato  
Calvani vicino al Brescia  
Südtirol: ecco Praszelik

(p.s.) Si accende il fronte Sassuolo: è in arrivo Lovato (prestito con obbligo dalla Salernitana, che accoglie l'olandese Velthuis), ma il d.s. Palmieri inizia a guardarsi

intorno anche per un portiere (idea Nicolas, dal Pisa) visto che Consigli - ha rifiutato il Monza - e Turati (spinge per andare in A, senza l'offerta giusta) sono al momento ai margini.



**Ex Toro** Matteo Lovato, 24 anni, è appena passato al Sassuolo LAPRESSE

Si è inserito il Catanzaro, nel frattempo, tra la Reggiana e Portanova: l'offerta calabrese è migliore, ma il centrocampista ha l'accordo e la volontà per il rientro a Reggio Emilia (dove è ufficiale Ignacchiti dall'Empoli) così il Genoa ha raffreddato la trattativa con i granata e aspetta un rilancio. Resta in B il polacco Praszelik, che oggi firma per il Südtirol (prestito dal Verona, era al Cosenza). Tra i difensori invece il Bari sonda lo

svincolato Biraschi (era in Turchia) e Mantovani (Ascoli), mentre il Brescia sta definendo col Genoa la formula per Calvani (ex Pontedera). Fatta per Thiam e Maistro dalla Spal alla Juve Stabia, con Bachini che fa il percorso inverso e va a Ferrara. Sugli scambi lavora anche il Cesena: resta aperto il discorso per Celia con l'Ascoli (ma in cambio di chi?), in alternativa c'è Tripaldelli (Spal, dove andrebbe Silvestri).



## Pecorino

La Juve lo valuta 5 milioni, il Frosinone lo vuole in prestito e aspetta il via libera da Torino



COPPA ITALIA



TURNO PRELIMINARE

# Cesena va di slancio

**CESENA** 3  
**PADOVA** 1

(PRIMO TEMPO) ► **2-0**  
**MARCATORI** Kargbo (C) al 9', Shpendi (C) al 38' p.t.; Bortolussi (P) al 28', Francesconi (C) al 41' s.t.

**CESENA (3-4-2-1)**  
Pisseri 6; Curto 6 (dal 21' s.t. Ciofi 6), Prestia 6, Mangraviti 6; Ceesay 6,5 (dal 21' s.t. Francesconi 6,5), Berti 6,5, Bastoni 6,5, Donnarumma 6; Adamo 6,5 (dal 42' s.t. Pieraccini s.v.), Kargbo 7 (dal 29' s.t. Antonucci 6); Shpendi 7 (dal 42' s.t. Ogunseye s.v.)  
**PANCHINA** Velaj, Klinsmann, Chiarello, Piacentini, Manetti, Coveri  
**ALLENATORE** Mignani 6,5

**PADOVA (3-4-3)**  
Fortin 6; Faedo 5,5 (dal 12' s.t. Belli 6), Delli Carri 5,5, Perrotta 6; Kirwan 6 (dal 22' s.t. Bortolussi 6,5), Crisetig 6, Varas 6 (dal 31' s.t. Bianchi s.v.), Villa 6 (dal 12' st Favale 6); Capelli 6, Spagnoli 6, Palombi 5,5 (dal 12' s.t. Russini 6,5)  
**PANCHINA** Voltan, Carniello, Fusi, Crescenzi, Granata, Montrone, Targa, Tumiatì, Beccaro  
**ALLENATORE** Andreoletti 6

**ARBITRO** De Angeli di Milano 6,5  
**ASSISTENTI** Landoni 6-Marchese 6  
**ESPULSI** nessuno  
**AMMONITI** Curto (C) e Antonucci (C) per gioco scorretto  
**NOTE** paganti 4.468, incasso di 40.432 euro. Tiri in porta 8-4. Tiri fuori 6-4. In fuorigioco 2-3. Angoli 2-3. Recuperi: p.t. 2', s.t. 4'

## Mignani, è subito un tris Il Padova è spazzato via

Apri Kargbo, poi Shpendi e Francesconi: ora il Verona Prepartita movimentato per gli scontri tra le tifoserie

di **Luca Alberto Montanari**  
CESENA

Il biglietto per un'affascinante gita fuori porta al Bentegodi lo strappa il Cesena, che supera un Padova combattivo e bravo a rientrare in partita dopo un avvio complicato. Una serata di festa guastata da un prepartita movimentato. Ma andiamo per ordine.

**La partita** Al debutto in Italia lo svedese Ceesay si presenta con un cross perfetto sulla testa di Shpendi, che al 9' incorna sul palo, poi l'ex Malmoe ricicla e crossa sul secondo palo per Kargbo, puntuale a spingere a porta vuota il gol del vantaggio. Il Cesena è sornione, ma quando verticalizza fa male a un Padova organizzato ma mai pericoloso. Al 16' Shpendi calcia alto dal limite, poi



**Festa** Augustus Kargbo, 24 anni, festeggiato dopo la rete del vantaggio REGA

Bastoni si mette in proprio e dai 22 metri fa volare Fortin, che toglie il 2-0 dall'angolino. Ma per il raddoppio del Cesena è solo questione di tempo. Il bis arriva al minuto 38, quando l'indemoniato Shpendi brucia Delli Carri, entra in area e fulmina Fortin. L'ita-

**Top** 😊

**7 Shpendi** Immarcabile e ispirato come nel torneo scorso: prende un palo di testa e fa il 2-0



lo-albanese è il migliore, anche se nell'ultima azione del primo tempo spreca un altro assist di Ceesay calciando in curva un rigore in movimento. Nel secondo tempo l'acido lattico comincia a farsi sentire soprattutto nei muscoli del Cesena, mentre il Padova sfrutta la spinta dei tre ex che entrano dalla panchina. Dopo un tiro di Berti parato da Fortin, il Padova la riapre proprio con i subentrati: Russini imbuca per Favale, che crossa basso per il rimorchio vincente di Bortolussi, a segno nella sua prima volta da ex contro il Cesena. La squadra di Mignani ha un attimo di sbandamento e rischia su un colpo di testa di Delli Carri (para Pisseri), poi chiude i giochi nel finale con Francesconi che, sempre di testa, infila in porta un cross di Adamo.

**Scontri** Le due tifoserie, divise da una forte rivalità, sono venute a contatto prima della partita quando un centinaio di ultras del Padova si è presentato davanti all'ingresso principale dello stadio brandendo aste e cinture e lanciando fumogeni. Sono intervenuti Polizia e Carabinieri per provare a riportare l'ordine. Non si sono registrati feriti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA **1'59"**

### Prossimo turno

#### VENERDÌ 9

Ore 18 Sassuolo-Cittadella  
18.30 Udinese-Avellino  
20.45 Genoa-Reggiana  
21.15 Monza-Südtirol

#### SABATO 10

Ore 18 Cremonese-Bari  
18.30 Verona-Cesena  
20.45 Empoli-Catanzaro  
21.15 Napoli-Modena

#### DOMENICA 11

Ore 18 Brescia-Venezia  
18.30 Parma-Palermo  
20.45 Sampdoria-Como  
21.15 Torino-Cosenza

#### LUNEDÌ 12

Ore 18 Frosinone-Pisa  
18.30 Lecce-Mantova  
20.45 Salernitana-Spezia  
21.15 Cagliari-Carrarese

TV TUTTO SU ITALIA 1 E CANALE 20

### L'altra partita

## Avellino, l'unica di C avanti La Juve Stabia si arrende

Derby con merito alla squadra di Pazienza, parsa più concreta: adesso se la vedrà con l'Udinese

di **Domenico Zappella**  
AVELLINO

Nel derby campano, giocato a campo invertito per la momentanea indisponibilità del Menti di Castellammare, è stato l'Avellino a regalarsi il passaggio del turno in Coppa Italia e venerdì affronterà in trasferta l'Udinese: quella di Pazienza è l'unica squadra delle quattro di C ad aver centrato i trentaduesimi di finale.

**La partita** Emozioni e ritmi alti in una gara che ha complessivamente offerto tanti spunti. La Juve Stabia, seppur in emergenza per cinque assenze e con cinque under in campo, è uscita a testa altissima con Pagliuca che non ha modificato la sua fisionomia e identità di gioco rispetto alla straordinaria cavalcata che l'ha portata in B. L'Avelli-

no, dal canto suo, è stato cinico e spietato nei metri finali aggrappandosi in diverse circostanze a Iannarilli, e confermando così il suo enorme potenziale per il prossimo campionato di C. I padroni di casa sono stati bravi a sbloccare subito il match quando al 2' Tribuzzi ha sfruttato l'indisposizione di Mignanelli in copertura superando un Matosevic incerto tra i pali. La Juve Stabia, dopo 10' di sbandamento, ha macinato gioco e al 22' ha pareggiato i conti grazie all'ottima progressione di Floriani, che con un perfetto assist ha permesso a Piscopo di fare 1-1. Gli ospiti però si sono fatti nuovamente sorprendere quando Liotti su punizione ha imbeccato Frascatore che di testa indisturbato ha riportato l'Avellino in vantaggio. Nella ripresa è salito in cattedra Iannarilli che con due interventi prodigiosi ha negato ad Artistico e a Romeo il pareggio. E così l'Avellino, sventato il pericolo, ha chiuso i conti ancora con Tribuzzi bravo a concretizzare la discesa di Liotti.

**Amarcord** Dopo lo sciopero del tifo per tutta la gara, deciso contro i divieti di trasferta imposti, l'Avellino alla fine ha potuto far festa uscendo tra i meriti applausi e godendosi ora una sfida dal sapore di amarcord (per la squadra ai tempi della A ma anche per lo stesso ex Pazienza) contro l'Udinese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA **1'57"**

**AVELLINO** 3  
**JUVE STABIA** 1

(PRIMO TEMPO) ► **2-1**  
**MARCATORI** Tribuzzi (A) al 2', Piscopo (JS) al 22', Frascatore (A) al 46' p.t.; Tribuzzi (A) al 21' s.t.

**AVELLINO (3-5-2)**  
Iannarilli 7; Cancellotti 6, Armellino 6,5, Frascatore 6,5; Tribuzzi 7,5, Rocca 6 (dal 31' s.t. De Cristofaro 6), Palmiero 6, D'Ausilio 5,5 (dal 31' s.t. Sounas 6), Liotti 6,5 (dal 43' s.t. Cancellieri s.v.); Gori 6 (dal 43' s.t. Vano s.v.), Patierno 6 (dal 18' s.t. Russo 6,5)  
**PANCHINA** Guarnieri, Marson, Rigion, Sannipoli, Toscano, Maisto, Benedetti, Arzillo, Fusco, Llano  
**ALLENATORE** Pazienza 6,5

**JUVE STABIA (4-3-2-1)**  
Matosevic 5,5; Floriani 6,5, Varnier 5,5 (dal 38' s.t. Ruggero s.v.), Bellich 5,5, Mignanelli 5 (dal 27' s.t. Rocchetti 6); Buglio 6, Leone 6 (dal 27' s.t. Candellone 5,5), Romeo 6 (dal 17' s.t. Di Marco 6); Pierobon 6 (dal 17' s.t. Tonin 6), Piscopo 6,5; Artistico 6  
**PANCHINA** Signorini, Esposito, Baldi, Meli, Da Riva, Folino, Andreoni, Guarracino, Di Dio  
**ALLENATORE** Pagliuca 6

**ARBITRO** Lovison di Padova 6,5  
**ASSISTENTI** Parisi 6-Laghezza 6  
**ESPULSI** nessuno  
**AMMONITI** Palmiero (A), Liotti (A), Russo (A), Floriani (JS), Artistico (JS) e Piscopo (JS) per gioco scorretto  
**NOTE** paganti 5.050, incasso non comunicato. Tiri in porta 5-8. Tiri fuori 1-2. In fuorigioco 1-0. Angoli 1-5. Recuperi: p.t. 2', s.t. 5'

# NAUSEA?

## Indossa i bracciali

### senza medicinali

IN FARMACIA

Bracciali **P6 Nausea Control®**: Una costante pressione sul Punto di agopuntura P6 (tre dita sotto la piega del polso) può controllare **nausea e vomito in auto, in mare, in aereo**. Sono in versione per **adulti e bambini** e **riutilizzabili** per oltre 50 volte.

Disponibili anche per la nausea in gravidanza.

È un dispositivo medico **CE**. Leggere attentamente le istruzioni per l'uso. Aut. Min. Rich. 03/10/2022. Distribuito da Censuteam srl - Via Pasquale Paoli, 1 - 22100 Como - [www.p6nauseacontrol.com](http://www.p6nauseacontrol.com)

**Top** 😊

**7,5 Tribuzzi** Sempre al posto giusto al momento giusto: doppietta super e costante spina nel fianco





# BASTIANINI MERAVIGLIOSO BATTE MARTIN E BAGNAIA È UN MONDIALE A TRE



Fuga iniziale di Pecco, poi ci prova Jorge, ma Enea risale e supera tutti: distacco ridotto dallo spagnolo tornato leader



**Duelli** Francesco Bagnaia (a sin.) precede Jorge Martin e Aleix Espargaró nei primi giri. A destra, Enea Bastianini subito dopo avere passato Martin: l'ultima vittoria un anno fa in Malesia EPA, AFP



# BESTIA che rimonta!

di Paolo Ianieri

## E

adesso che la Bestia si è svegliata, chissà che Mondiale vedremo. C'era stato solo a sprazzi, in questa prima parte di stagione, Enea Bastianini, qualche bellissimo acuto (i due sorpassi a Marc Marquez e Jorge Martin negli ultimi due giri per il 2° posto dietro Pecco Bagnaia erano valsi da soli il biglietto del Mugello) ma anche passaggi a vuoto costati punti pesanti e che dopo poche gare, mentre Pecco e Jorge scappavano via e pure Marc aveva messo la freccia del sorpasso, sembravano già condannarlo a una stagione da comprimario. Il divorzio, prima ipotizzato e poi certo, dalla Ducati a fine anno, avrebbe potuto essere la pietra tombale sui sogni di una stagione iniziata con tutt'altre aspettative rispetto a un 2024 quanto mai travagliato, tra la frattura alla scapola all'esordio in Portogallo, quella al piede al Montmelò e una mai trovata sintonia con la GP23. E, invece, proprio dalla gara in Toscana, nei giorni in cui il veto di Marquez alla Pramac ha provocato un ribaltone nelle strategie Ducati, con l'addio, oltre che di Enea verso la KTM, di Martin e Bezzecchi all'Aprilia e la Pramac alla Yamaha, Bastianini ha iniziato a costruire la sua stagione. Al gran 2° posto del GP d'Italia ha fatto seguito il 3° in Olanda, anche qui con rimon-

ta fantastica dalle retrovie, mentre in Germania il possibile terzo podio di fila è svanito per la solita qualifica sottotono e un avvio di gara non proprio al fulmicotone.

**Cambio di ritmo** «Nella pausa ho analizzato molto me stesso, in gara ho sempre un gran ritmo, ma in qualifica ero pessimo. È lì che dovevo migliorare» ha raccontato ieri Bastianini. Il GP d'Austria tra due settimane dovrà essere una prima conferma, ma Silverstone ha ribadito che, quando comincia da subito a un gran ritmo e, soprattutto, si qualifica bene (come in Portogallo, pole e 2° posto), Enea è pericolosissimo. Ha fatto le prove generali nella Sprint, il riminese, la gara a lui meno congeniale proprio per brevità e necessità di essere subito esplosivi. E, infatti, fino a sabato non aveva mai centrato un podio nella gara veloce. Poi ieri, nel GP che ha concluso la festa per i

## CHE NUMERO

# 10

**I vincitori diversi a partire dal bis di Lorenzo (2013)**

**Jorge Lorenzo è stato l'ultimo pilota (2012-13) a vincere a Silverstone due volte. Da allora 9 piloti in 9 edizioni (nel 2018 e 2020 niente GP): 2014 Marc Marquez; 2015 Rossi; 2016 Viñales; 2017 Dovizioso; 2019 Rins; 2021 Quartararo; 2022 Bagnaia; 2023 Aleix Espargaró e ieri Bastianini**

75 anni del Motomondiale ecco il capolavoro. In sella alla Ducati con la livrea con la quale nel 2003 Loris Capirossi portò al debutto Borgo Panigale in MotoGP col podio di Suzuka, e in testa un casco omaggio a Mike "the Bike" Hailwood, Bastianini ha confermato la fama di essere il più pericoloso di tutti nel finale e, soprattutto, ha urlato forte che per il Mondiale adesso c'è anche lui.

**Rilancio** Ha provato la fuga iniziale, Bagnaia, subito a martellare su tempi importanti ai quali ha risposto il solito Martin, con Aleix Espargaró inizialmente terzo, ma in affanno, e Bastianini che dopo un buono stacco nella bagarre delle prime curve è scivolato quarto davanti a Marquez. Ma il sogno di Pecco di portare a casa la 5ª vittoria di fila si è spento a metà gara con la gomma anteriore in crisi («Non potevo forzare davanti e spingendo per far girare la

moto ho messo in crisi il posteriore» spiega Bagnaia, alla fine 3°) e Martin che al 12° giro lo scavalcava, allungando velocemente. Ma a distanza di 24 ore, la... "Bestia nera" di Jorge era ancora in agguato, perché dopo essersi liberato all'11° giro di Espargaró, al 13° Enea si infilava anche all'interno di Bagnaia, iniziando a rosicchiare decimi su decimi allo spagnolo. Che ha resistito 5 giri, ma poi, pure lui in crisi con l'anteriore, al 19° e penultimo giro ha dovuto arrendersi al pressing feroce di Enea. «Il suo segreto è guidare allo stesso modo dall'inizio alla fine, gli altri nel finale vanno in crisi con le gomme, lui no. Ci mancava solo costanza, perché la velocità c'è sempre stata. Ora che l'abbiamo trovata...». Marco Rigamonti, il suo ingegnere di pista che nel 2025 lavorerà con Marquez, non va oltre, ma cosa pensa lo si capisce bene. Dopo la Germania, Bastianini era andato in vacanza da 4ª a 67 punti da Pecco. Ieri, in una giornata trionfale per la Rossa, con 8 moto nella top ten, Enea ha lasciato la Gran Bretagna da 3ª, a -49 da Martin, tornato leader, e -46 da Bagnaia, Marquez scavalcato e a 13 punti. Soprattutto, in piena lotta per il Mondiale. Così che, alla vigilia dell'Austria, Pecco si ritrova a tener d'occhio oltre a Jorge, pure Enea, ancora per poco piloti di una Ducati che presto rappresenterà il loro passato. Un problema in più per Gigi Dall'Igna e i suoi uomini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Che gioia**  
La felicità di Enea Bastianini sotto il casco, la cui livrea era un omaggio a Mike Hailwood. È la sesta vittoria in MotoGP AFP

## DICONO

“Dopo la caduta di sabato la cosa più importante era finire. Enea? È sempre stato della partita, è uno temibile”  
**Francesco Bagnaia**

“È stata una gara dura, io ci ho creduto fino a due giri dalla fine, ma Enea era di un altro livello. Ha meritato di vincere”  
**Jorge Martin**

## OCCHIO A...



**Ducati "ingorda" Da 7 gare il podio è soltanto suo**

**La Ducati non si ferma più nella cannibalizzazione del Mondiale. A Silverstone ecco arrivare la 9ª vittoria in 10 GP, con il 7° podio di fila monopolizzato dai suoi**



**Corone d'alloro** Bastianini sul podio tra Martin (sin.) e Bagnaia FARINELLI

**piloti: l'ultima volta che qualcuno è riuscito a rompere l'egemonia rossa è stato ad Austin, quando Maverick Viñales su Aprilia vinse il GP e Pedro Acosta**

**(Ktm) fu 2°. E in un GP storico, per i 75 anni della MotoGP, Borgo Panigale sfiora lo strike, con tutte le 8 moto nelle prime dieci. Un incubo per i rivali.**

TEMPO DI LETTURA **3'47"**



**Gazzetta.it**  
Sul nostro sito approfondimenti i video, le classifiche, i commenti dei protagonisti del Motomondiale e di tutto il Motorsport





IL PROTAGONISTA

# RINASCITA

## Enea adesso ha fiducia «Vorrei essere sempre questo»

Ritorno al trionfo dopo il calvario del 2023: «Lavoro su me stesso, e se riesco a partire davanti...»

di Mario Salvini

«M i piacerebbe essere sempre questo Enea», ha detto ieri Bastianini. E ha ragione. Perché se ne fosse capace, se riuscisse a partire più avanti di come mediamente gli è capitato quest'anno, ogni GP potrebbe diventare un'Eneide come quella che ha scritto tra ieri e sabato a Silverstone. Enea Bastianini sentiva di avere ancora nel polso e nel cuore gare così, come non gliene riuscivano da tempo. E in definitiva occorre tener conto di quel che ha detto Carlo Pernet, suo manager e eminenza (nemmeno troppo) grigia del paddock: «Enea è stato fermo quasi un anno». Ovvero buona parte della scorsa stagione, persa

“  
Sapevo che negli ultimi giri avrei avuto la mia solita fase particolare

“  
E quando il serbatoio ha cominciato a svuotarsi, ho gestito bene le vibrazioni  
Enea Bastianini  
Ducati

a causa di infortuni in serie. E quindi è quasi come se la prima fase di questo 2024 sia stata una specie di rodaggio, peraltro con quattro podi, con due secondi e altrettanti terzi posti. Dopodiché, tornato dalle ferie, Enea si augura sia cominciata una nuova fase, rinnovata, della carriera. «Sto lavorando su me stesso», ha riflettuto dopo aver ottenuto «due vittorie in due giorni», come ha detto ieri ripensando anche alla Sprint. «Ho analizzato la prima parte di campionato. Ho sempre avuto un gran ritmo, in gara, spesso però con pessime qualifiche. Quindi sapevo che il punto su cui avrei dovuto lavorare era quello. Nella pausa l'ho fatto più dal punto di vista mentale che sulla moto. Ora devo continuare così». Esattamente, anche per-

La sesta  
Enea Bastianini,  
26 anni,  
alla quarta  
stagione in  
MotoGP: quella  
di ieri per lui  
è stata la sesta  
vittoria FARINELLI

ché i due litiganti, là davanti, sono lontani, ma non tanto da pensarli irraggiungibili: Jorge Martin è a 49 punti, Pecco Bagnaia a 38.

**Crescendo** Enea deve guardare alla meravigliosa gara di ieri come ad un riassunto di come dovrebbe essere questo finale di stagione. In fondo la rimonta è un po' il suo marchio. E anche ieri, seppur partito finalmente in prima fila (come non gli riusciva da 7GP, dal Portogallo), seppur balzato subito al secondo posto, ne ha avuto bisogno, visti quelli che lui medesimo ha definito «errori». Sbavature che gli sono costate due posizioni, così da essere sopravanzato da Jorge Martin e Aleix Espargaro. E minacciato da Marc Marquez. Una bagarre dalla quale era dura immaginare di uscire davanti. E invece, alé: Aleix passato al giro 12, Bagnaia al 14. A quel punto Martin era lontano 8 decimi. Il capolavoro è stato andarlo a prendere, il colpaccio superarlo, approfittando di uno sbaglio, una traiettoria allargata. In un classico crescendo *bastianiniano*. «Sapevo che negli ultimi giri avrei avuto la mia solita fase particolare, quella in cui riesco a spingere sempre un po' di più». La classica «Zona Bastianini». «Giro dopo giro, con il serbatoio un po' più vuoto, ho iniziato a girare più veloce e ho visto che, così come me, anche chi era davanti aveva un po' di vibrazioni. Io sono riuscito a gestirle meglio e a vincere». Adesso si tratta di continuare: gli restano 10 gare in rosso. Dieci GP da ducatista. In cui da perdere non c'è nulla. Il serbatoio delle pressioni va svuotandosi, condizione ideale per entrare in «Zona Bastianini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'28"

### laPICCOLA

la pubblicità con parole tue

Info e prenotazioni:  
Tel 02 628 27 414 - 02 628 27 404  
e-mail: [agenzia.solferino@caiorcsmedia.it](mailto:agenzia.solferino@caiorcsmedia.it)

il servizio è attivo dal lunedì al venerdì  
dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17,30

#### AFFITTI

##### RUBRICA 7.2

Desideri affittare la tua casa vacanza?  
Contattaci per pubblicare il tuo annuncio sulla ns rubrica:  
IMMOBILI TURISTICI - AFFITTI  
Tel. 02.6282.7404 - 02.6282.7414  
[agenzia.solferino@caiorcsmedia.it](mailto:agenzia.solferino@caiorcsmedia.it)

#### EVENTI / TEMPORARY SHOP

##### RUBRICA 0

Organizzare e promuovere eventi da oggi è più facile con la nostra rubrica  
EVENTI/TEMPORARY SHOP  
Contattaci per un preventivo!  
Tel. 02.6282.7404 - 02.6282.7414  
[agenzia.solferino@caiorcsmedia.it](mailto:agenzia.solferino@caiorcsmedia.it)

#### IL MONDO DELL'USATO

##### RUBRICA 22

Sei un privato? Vendi o acquisti oggetti usati? Possiamo pubblicare il tuo annuncio sulla Rubrica IL MONDO DELL'USATO a partire da Euro 12 + Iva. Contattaci senza impegno!  
Tel. 02.6282.7404 - 02.6282.7414  
[agenzia.solferino@caiorcsmedia.it](mailto:agenzia.solferino@caiorcsmedia.it)

### 1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

#### IMPIEGATI 1.1

**AMMINISTRATIVO** pluriennale esperienza contabilità, controllo di gestione, adempimenti fiscali, bilanci, rapporti con banche, recupero crediti, esamina proposte part-time. Cellulare 334.320.78.96

**BUSINESS Developer di Milano esperto appalti privati / pubblici settore costruzioni, valuta proposte da strutturate imprese di costruzione general contractor:** [infogustavo007@gmail.com](mailto:infogustavo007@gmail.com)

**CONTABILE** clienti, fornitori, banche, Iva, F24, fatturazione elettronica, home banking, inglese: 347.26.05.124.

**MEDICO** dentista massima professionalità valuterebbe collaborazioni direzione sanitaria Milano limitrofi - Tel. 334.22.18.251.

**SEGRETERIA** amministrativa front/back office con esperienza piccole realtà aziendali e poliamulatori medici, ottimo uso pc, buone capacità relazionali, francese fluente, inglese medio. Milano: 340.522.17.06

**UFFICIO** acquisti fornitori esteri, esperto 56enne diplomato, correntemente impiegato, ottimo inglese, esamina proposte lavoro ufficio: 347.15.58.525. (Abitazione Milano Greco)

#### ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 1.5

**RECEPTIONIST** esperienza quindicennale, inglese spagnolo C1, tedesco francese A1, dinamico, puntuale: 375.65.08.807

#### COLLABORATORI FAMILIARI/ BABY SITTER/BADANTI 1.6

**ASSISTENTE** anziani referenziata, con attestato ASA offresi a giornata. Milano: 327.43.44.929

**CERCO** lavoro pomeridiano come portinaio/custodia condominio - ditta - fabbrica. Milano/dintorni. Non patentato: 335.56.07.589

**CUSTODE** / domestico / badante srilankese offresi anche fisso in casa. Como/Milano: 339.83.58.173

**DONNA** srilankese referenziata, italiano / inglese, cerca lavoro come colf badante Milano: 380.12.77.043

### PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

**CERCO** lavoro domestico/colf/ qualsiasi. Full / part time anche weekend. Milano: 348.116.34.45

### 5 IMMOBILIARI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

#### ACQUISTO 5.4

**ABBIAMO** investitori per appartamenti, nude proprietà a Milano. Immobiliare Ballarani 333.33.92734 - 02.77.29.75.70

**INVESTIMENTO** appartamenti / interi stabili / hotel / negozi / capannoni zona Magenta, Brera, Repubblica, Porta Venezia-Romana: 335.68.94.589.

### 7 IMMOBILI TURISTICI

#### COMPRAVENDITA 7.1

**FORTE DEI MARMI** Nuova costruzione indipendente monopiano, energeticamente autonoma, in stile Versilia anni '60. 140 mq, 3 camere da letto, solarium 90 mq, giardino 300mq, posti auto. Dal proprietario t. 349.75.01.831

### 8 IMMOBILI COMMERCIALI E INDUSTRIALI

#### OFFERTE 8.1

**AFFITTO** ufficio Milano Loreto adiacenze 3.600 euro al mese. CE in corso: 335.68.94.589

### 9 TERRENI

**COLLINE** Oltrepò Pavese vendesi prestigiosa fattoria vitivinicola dell'800: casa padronale, parco, terreno mq 230.000, vigneto DOC, foresteria, rustici, sorgente. 1.560.000,00 Euro. Tel.335.83.83.978.

### 10 VACANZE E TURISMO

#### ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1

**RIMINI** Hotel Tamanco tre stelle 0541.37.33.63. [info@hoteltamanco.com](mailto:info@hoteltamanco.com) - Climatizzato, tutti comfort, scelta menù carne / pesce. Offertissima agosto / settembre, interpellateci. [www.hoteltamanco.com](http://www.hoteltamanco.com)

### SPECIALE OPERAZIONI COMMERCIALI

Schiavon  
immobiliare  
veneziana

Ulteriori informazioni solo a referenziali.  
Tel. 348.29.57.915 - 389.50.61.400  
Astenersi intermediari

**VENEZIA** Giudecca intero palazzo completamente restaurato di 8 appartamenti. Già licenziato per affitti turistici.

**VENEZIA** occasione irripetibile con reddito garantito, fondo di negozio su strada principale di massima visibilità, c.a. 500mq complessivi.

**CORTINA D'AMPEZZO** esclusiva villa da 400mq con 2000mq di scoperto da restaurare a ridosso del centro.

**VENEZIA** San Marco 100mt dalla piazza vendesi complesso extra-ricettivo 14 camere con ascensore. Vendesi muri e attività prezzo molto interessante.

**VALPOLICELLA** Vitivinicola completa di attrezzature marchio e rete vendita. Trattative riservate.



CERCHI NUOVI COLLABORATORI?

OFFRI DEI SERVIZI?

VUOI VENDERE O COMPRARE UN PRODOTTO?

CENTRA I TUOI OBIETTIVI

sulle pagine di **Corriere della Sera** e **La Gazzetta dello Sport**.  
I primi due quotidiani italiani

### laPICCOLA

la pubblicità con parole tue

Info e prenotazioni:  
e-mail: [agenzia.solferino@caiorcsmedia.it](mailto:agenzia.solferino@caiorcsmedia.it)  
Tel 02 628 27 414 - 02 628 27 404



CAIORCS MEDIA



Il fumetto originale che ha ispirato la serie TV

# The Boys

Copyright © 2024 Spillfire Productions Ltd. and Darick Robertson. All Rights Reserved. The Boys, all characters, all distinctive likenesses thereof and all related elements are trademarks of Spillfire Productions Ltd. and Darick Robertson. DYNAMITE, DYNAMITE ENTERTAINMENT and its logo are © & © 2024 Dynamite. All Rights Reserved.

Opera in 22 uscite. Ogni uscita a €7,99, oltre il prezzo del quotidiano. Non vendibile separatamente da La Gazzetta dello Sport. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS al numero 02.83.79.8511 o email linea.aperto@rcs.it.

zampediverse



**DYNAMITE.**

www.dynamite.com

**panini comics**

CONTENUTO INDICATO  
PER UN PUBBLICO ADULTO

## I BOYS COME NON LI HAI MAI VISTI IN UNA NUOVA EDIZIONE DA COLLEZIONE

Controverso. Caustico. Imperdibile.

Il best seller che ha sovvertito le regole dell'eroismo, del bene e del male,  
arriva in un'edizione da collezione curata nei minimi dettagli.

Scopri la serie completa con tutti gli spin-off e tantissimi contenuti extra.

### IL 2° VOLUME È IN EDICOLA

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita









**SCEGLI IL TUO ALLENATORE  
E SCENDI IN CAMPO**



**1° PREMIO  
MAZDA  
MX-5 RF**



OLTRE  
**300.000€**  
DI MONTEPREMI

**IL FANTACONCORSO PIÙ RICCO D'ITALIA!**



**OLTRE 1.000 PREMI IN PALIO!**



**PIÙ DI 1.000€ IN PREMI OGNI GIORNATA**

**UN NUOVO FANTARUOLO**



**SCEGLI L'ALLENATORE** OLTRE GLI 11 GIOCATORI IN CAMPO



**NUOVI BONUS E MALUS DEDICATI** AI MISTER: NON BASTERÀ PRENDERE CHI POTREBBE VINCERE LA PARTITA



**GESTISCI, VENDI, FAI PLUSVALENZA**  
E SCHIERA L'ALLENATORE PIÙ ADATTO DURANTE TUTTO IL CAMPIONATO

**GIOCA SU FANTACAMPIONATO.GAZZETTA.IT**





## I voli e il mancato arresto: il mistero Haftar jr

● È un giallo il viaggio in Italia con tappe a Genova e Napoli di Saddam Haftar (foto), figlio del generale Khalifa, uomo forte della Cirenaica. Haftar sarebbe stato trattenuto a Napoli per un'ora e poi rilasciato, pur a fronte di un mandato di cattura dalla Spagna. Su questo aspetto - e sulla vicenda - l'opposizione chiede chiarezza.

IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

## LA CRISI IN MEDIORIENTE

# ISRAELE, MASSIMA ALLERTA PER L'ATTACCO IMMINENTE L'APPELLO AGLI ITALIANI «SUBITO VIA DAL LIBANO»

I media Usa: rappresaglia dell'Iran forse già oggi. Pronti i bunker Tajani invoca il rientro dei connazionali. Il G7 per la de-escalation Gaza, altre scuole colpite in un raid. L'Idf: rifugi per i miliziani



di Pierluigi Spagnolo

**1** Dopo i razzi di Hezbollah nella notte di sabato, in Israele è massima allerta. Anche dagli Stati Uniti rimbalza la previsione di un possibile attacco dall'Iran, forse già oggi. E anche l'Italia invita i connazionali ad abbandonare al più presto il Libano, in vista di un'escalation militare nell'area.

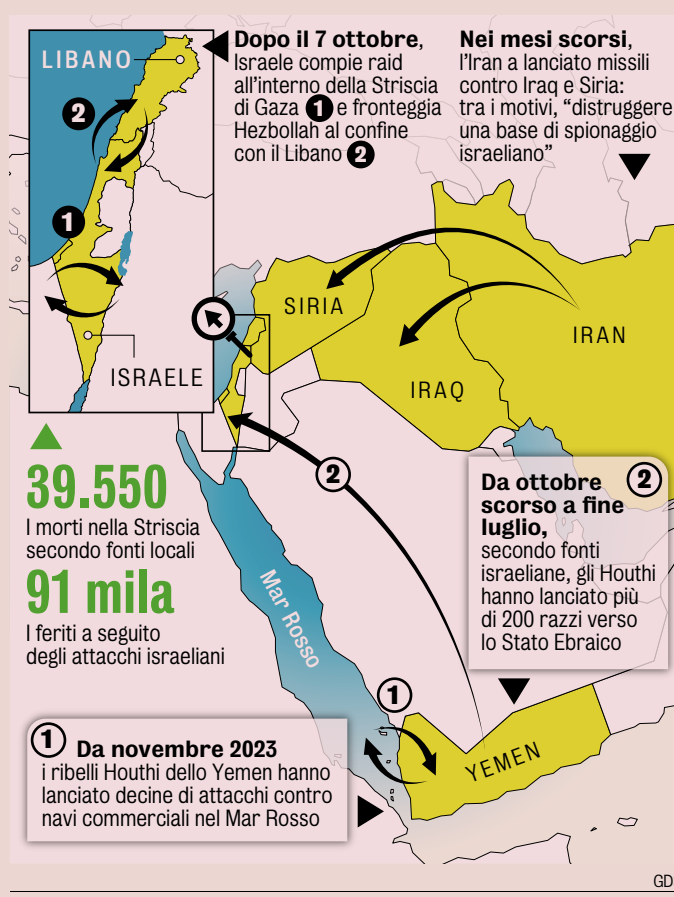
La mediazione del mondo arabo è fallita. E la rappresaglia iraniana, per l'uccisione del capo politico di Hamas, Ismail Haniyeh, la notte di martedì scorso a Teheran - dove aveva assistito all'insediamento del nuovo presidente Masoud Pezeshkian - potrebbe avvenire oggi, secondo funzionari dei servizi segreti di Usa e Israele, interpellati dal sito statunitense Axios. Da sabato il generale Usa, Michael Kurilla, responsabile delle forze militari nella regione, è nell'area con l'obiettivo di mobilitare una coalizione internazionale come quella di aprile scorso, in occasione del precedente attacco di Teheran in risposta a un'azione israeliana. Secondo Axios, la ritorsione iraniana potrebbe avere lo stesso andamento di quella precedente, ma con una portata

più ampia, coinvolgendo anche Hezbollah dal Libano. Altre indiscrezioni indicano come data possibile dell'attacco la ricorrenza ebraica di Tisha b'Av, il giorno di lutto per la distruzione dei due templi ebraici, il prossimo 12 agosto. In ogni caso, lo stato di allerta in Israele «è stato portato al livello massimo», confermano i vertici dell'esercito. Tel Aviv è una città semi-deserta, che attende con angoscia. Il servizio di sicurezza ha allestito bunker sotterranei a Gerusalemme, dove i leader potranno rimanere in caso di guerra. Sabato notte Hezbollah ha lanciato decine di razzi dal Libano contro il nord di Israele, in risposta ai raid israeliani. Secondo l'esercito dello Stato Ebraico, circa 30 missili hanno attraversato il confine: la maggior parte «è stata intercettata» e non ci sono state vittime.

**2** Il premier israeliano Benjamin Netanyahu ripete: «Guai a toccare lo Stato ebraico».

Netanyahu, durante la riunione di ieri, ha messo in guardia «l'asse del male iraniano» dall'attaccare Israele, promettendo che «risponderà e chiederà un prezzo elevato per qualsiasi atto

## Lo scenario



di aggressione, da qualsiasi fronte arrivi» ha spiegato. «L'Iran e i suoi emissari cercano di circondarci con un anello di terrore su sette fronti. La loro aggressività non conosce sazieta, ma noi siamo determinati a fronteggiarli su ogni campo», ha aggiunto. Netanyahu ha anche respinto l'accusa di ostacolare, anche internamente, i negoziati per un cessate il fuoco nella Striscia di Gaza e per la liberazione degli ostaggi israeliani ancora nelle mani di Hamas. «Non abbiamo aggiunto una sola richiesta alla bozza. È Hamas ad aver chiesto decine di cambiamenti», all'offerta sul tavolo per un accordo tra Israele e i miliziani, ha detto Netanyahu. Da più parti si accusa il premier di essere consapevole che le sue nuove condizioni avrebbero fatto fallire l'accordo che si sta cercando sotto la supervisione di Usa, Egitto e Qatar. Questo atteggiamento starebbe facendo vacillare la pazienza del presidente Usa Joe Biden, che sarebbe «deluso dalle scelte di Netanyahu», rivelano fonti della Casa Bianca.

**3** Dopo Stati Uniti e Gran Bretagna, anche il governo italiano invita i connazionali a lasciare il Libano in tutta fretta.

## Venti di guerra

L'esercito di Israele è pronto all'attacco dall'Iran, considerato «imminente» pure dagli Stati Uniti e atteso forse già oggi, dopo che Teheran ha respinto l'appello alla moderazione degli Stati arabi. Anche l'Italia, come Usa e Gran Bretagna, con il ministro Tajani (foto) invita i circa 3 mila connazionali presenti in Libano a lasciare subito il Paese, per il rischio che nell'area si scateni una guerra Israele-Hezbollah

## Il ricordo di Mattarella e la bufera per le tesi di Mollicone

# Italicus, i 50 anni dalla strage Ma è ancora polemica su Bologna

**L**a strage dell'Italicus, il treno Roma-Monaco sventrato nella notte tra il 3 e il 4 agosto del 1974 da una bomba rivendicata da Ordine Nero, è «parte significativa» della «catena sanguinosa della stagione stragista dell'estrema destra italiana» nella quale «emerge la matrice neofascista, come sottolineato dalla sentenza della Corte di Cassazione e dalle conclusioni della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia P2, pur se i procedimenti giudiziari non hanno portato alla espressa condanna di responsabili». Nel 50°

anniversario, Sergio Mattarella ricorda così la strage nei pressi della stazione di San Benedetto Val di Sambro, sull'Appennino bolognese, in cui morirono 12 persone. Gli fanno eco anche il presidente del Senato, Ignazio La Russa (Fdl), che evidenzia la matrice «neofascista».

**Teorema** Ma, nelle stesse ore, esplode la polemica per le parole (a La Stampa) di Federico Mollicone, esponente di Fdi e presidente della Commissione cultura della Camera. Per il quale le sentenze non sono «dogmi» e la destra è «vittima di un teorema». Il



Colle Sergio Mattarella, 83 anni

riferimento è alla strage di Bologna (condannati gli ex-Nar Fioravanti, Mambro, Ciavardini e Cavallini, oltre a Bellini). Per Mollicone proprio la vicenda di Paolo Bellini, il quinto all'ergastolo per i fatti dell'agosto 1980, «non c'entra con la nostra storia e nemmeno mi interessa il suo curriculum giudiziario». Mollicone sostiene di avere le prove per dimostrare ciò che dice. «Chiederò a Nordio di lavorare sulle mie denunce». Passaggi «revisionisti e negazionisti», attacca l'opposizione, che chiede a Meloni di intervenire. Mentre Paolo Bolognesi, presidente dell'associazione dei familiari delle vittime di Bologna, spiega: «Parlano testi e sentenze. Qui si nega la verità, assurdo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'09"

IL DRAMMA DI ROCCELLA: SALME A REGGIO

## Migranti, due morti a Siracusa I dati: sbarchi più che dimezzati

● Ancora vittime delle rotte della speranza: due migranti sono morti dopo essere stati soccorsi dalla Guardia Costiera di Siracusa intervenuta in aiuto di un'imbarcazione con a bordo siriani, egiziani e bengalesi a 17 miglia dalla costa. Intanto sono attese domani a Reggio Calabria 22 salme dei migranti non sopravvissuti al naufragio di Roccella del 17 giugno: sarebbero almeno 41 le vittime (tra loro 26 bambini), «una tragedia della miopia e dell'indifferenza», come hanno detto i vescovi calabresi. Il Viminale, dal canto suo, fa i conti. Rispetto al 2023 gli sbarchi sono più che dimezzati: 33.896 persone (tra cui 4.188 minori non accompagnati) a



**Aiuto** Un operatore della Ocean Viking in "area Sar" maltese ANSA

fronte di 89.401 sbarcati nello stesso periodo del 2023. Per la maggior parte i migranti stanno arrivando in Italia da Bangladesh, Siria, Guinea e Tunisia (dove le Ong, a giugno, denunciavano un aumento delle violazioni dei diritti dei migranti).



Affitti brevi, a settembre il Codice identificativo

● Per limitare le irregolarità nel mercato degli affitti brevi il ministero del Turismo punta a far diventare obbligatorio il Codice identificativo nazionale (Cin) dal 1° settembre, sia per quanto riguarda gli annunci online che per l'esposizione nelle strutture ricettive fisiche. Si concluderebbe così la fase di sperimentazione.



Pubblicare la conversazione dei genitori di Turetta con il figlio? Inutile e di nessun valore. Non sta a me giudicare l'operato di un altro papà e non lo farò

**Gino Cecchetti** Il padre di Giulia a proposito delle parole di Nicola Turetta intercettate in carcere



La risposta ai missili

Il sistema di difesa aerea israeliano "Iron Dome", ovvero Cupola di ferro, in azione per intercettare i missili lanciati dal Libano meridionale, sull'Alta Galilea, nel nord di Israele, durante la notte di sabato EPA

La situazione rischia di precipitare e anche l'Italia corre ai ripari. Il ministro degli Esteri, il vice-premier Antonio Tajani, ha fatto sapere che «visto l'aggravarsi della situazione, invitiamo gli italiani che soggiornano temporaneamente in Libano a non recarsi assolutamente nel Sud del Paese e a rientrare in Italia prima possibile. Invitiamo inoltre i turisti italiani a non recarsi in Libano». In tutto, gli italiani presenti in Libano sono circa 3 mila. La stessa decisione era stata presa da Stati Uniti e Gran Bretagna, e ieri si è accodata anche la Francia. E sempre ieri si è svolta la riunione – in videoconferenza – dei ministri degli Esteri del G7: Tajani, come coordinatore del gruppo (la presidenza del G7 spetta all'Italia), ha chiesto un confronto in un momento delicatissimo per la crisi in Medio-riente. Tajani ha chiesto un aggiornamento, in particolare al segretario di Stato americano Antony Blinken. Il G7 ha anche concordato un'azione politica e diplomatica che, in extremis, possa evitare uno scontro militare più generalizzato in tutta la regione. Tajani ha chiesto di trasmettere l'invito – a tutte le autorità iraniane – a lavorare per una de-escalation.

4 Spuntano le accuse alla Russia di fornire armi e sistemi avanzati all'Iran.

Secondo alcuni media internazionali e l'israeliana Channel 14, Mosca avrebbe iniziato a dotare l'Iran di nuove armi, in modo massiccio, in preparazione di una guerra contro Israele. Diversi report sostengono che la Russia avrebbe dispiegato sistemi avanzati di guerra elettronica nella Repubblica islamica di Teheran, compresi quelli che possono danneggiare o interrompere i sistemi militari a una distanza massima di 5 mila chilometri. Diversi blogger militari scrivono che, nelle ultime ore, la Russia ha fatto atterrare in aeroporti iraniani mezzi con munizioni e Iskander, un missile balistico utilizzato in Ucraina.

5 Ancora un raid israeliano su Gaza: colpite due scuole, decine di vittime.

L'esercito israeliano ha chiesto ai civili palestinesi di alcuni quartieri di Khan Younis di evacuare e dirigersi verso la designata «zona umanitaria», per motivi di sicurezza. E l'agenzia della Protezione civile di Gaza, gestita da Hamas, ha dato notizia di un attacco israeliano che ha colpito due ex scuole, che attualmente



L'Iran e i suoi emissari cercano di circondarci su sette fronti

**Benjamin Netanyahu**  
Primo ministro israeliano



Attacchi mirati e uccisioni non possono essere una soluzione



**Papa Francesco**  
Il pontefice ieri all'Angelus

ospitano sfollati nella città di Gaza, uccidendo almeno 25-30 persone. «Perlopiù sono bambini e donne. Altri 50 feriti sono stati trasportati in ospedale dopo che un attacco israeliano ha preso di mira le scuole Has-san Salameh e Al-Nasr a Gaza City», ha detto il portavoce dell'agenzia. L'attacco è stato confermato dall'esercito di Tel Aviv, che però motiva i raid spiegando che negli edifici si nascondevano dei miliziani. Ed è di due morti il bilancio dell'accoltellamento da parte di un palestinese della Cisgiordania contro quattro civili a Holon, vicino a Tel Aviv. L'attentatore è stato ucciso dalle forze di sicurezza. E l'ennesimo appello per la pace è arrivato ieri da Papa Francesco. «Basta fratelli e sorelle, basta. Non soffocate la parola del Dio della pace ma lasciate che essa sia il futuro della Terra Santa, del Medio Oriente e del mondo intero. La guerra è una sconfitta», ha detto il Pontefice all'Angelus. Il conflitto è «già terribilmente sanguinoso e violento», e anche il Papa teme un'escalation.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEMPO DI LETTURA 4'30"

I DUBBI DI HAMAS



Ora Sinwar pone veti su Meshaal

Yahya Sinwar (foto), il capo di Hamas a Gaza, sarebbe contrario alla nomina di Khaled Meshaal come successore di Ismail Haniyeh (ucciso in Iran martedì scorso) alla guida dell'ufficio politico del gruppo armato palestinese. Lo dice il canale saudita Al Hadath: la leadership di Hamas ha tenuto una riunione in Qatar sul tema e Sinwar ha fatto arrivare il suo messaggio, sostenendo di preferire qualcuno che abbia una relazione più forte con i vertici iraniani

News

L'INCIDENTE SULL'A1: A BORDO TURISTI CINESI

Arezzo, bus sul guardrail  
Una vittima e 25 feriti



**Schianto** Il pullman distrutto dall'impatto sull'A1, in direzione Arezzo ANSA

● È di un morto e 25 feriti il bilancio dell'incidente stradale che, nel pomeriggio di ieri, ha coinvolto un pullman di turisti cinesi, finito contro un guardrail sull'A1, all'altezza di Badia al Pino, in provincia di Arezzo. Tra i feriti, secondo quanto riferito dalle fonti sanitarie, due persone sono ricoverate in codice rosso, 11 in giallo e 12 in verde. I feriti sono stati trasportati negli ospedali di Arezzo, Valdarno e alle Scotte di Siena. Il pullman, occupato dagli ospiti orientali in vacanza in Toscana, ha sbandato ed è rimasto letteralmente "infilzato" dal guardrail dell'A1, mentre viaggiava in direzione di Firenze. Le lamiere della barriera hanno sfondato la parte

anteriore del mezzo e mandato in frantumi il parabrezza, fino a penetrare nell'abitacolo. Uno dei passeggeri è morto sul corpo, altri 25 sono rimasti feriti, ma il bilancio poteva essere molto più pesante. Le cause dell'incidente sono ancora in fase di accertamento: tra le ipotesi c'è un colpo di sonno o un malore dell'autista. Il tratto autostradale è stato chiuso per circa mezz'ora e riaperto poco prima delle 18, con code fino a 3 chilometri. Sempre ieri, nello stesso tratto dell'A1, una donna di 59 anni ha perso la vita pochi chilometri dopo. Il weekend appena trascorso era classificato con il bollino nero per il traffico, con 18 milioni di persone in viaggio.

INTANTO KIEV FA EVACUARE ALCUNE AREE DELL'EST

Ucraina, Zelensky mostra i caccia F16  
«Grazie, ma ce ne servono di più»

● L'arrivo in Ucraina degli F16, i caccia forniti a Kiev dagli alleati occidentali, rappresenta «un nuovo capitolo nella difesa del Paese». Lo ha detto il presidente ucraino Zelensky, dicendosi grato ai partner internazionali pur chiarendo: «Finora il numero di aerei disponibili e il numero di piloti già addestrati non sono sufficienti». Secondo l'*Economist*, i primi dieci jet (su un totale di 79 promessi) sono nel Paese da fine luglio. Entro la fine dell'anno, Kiev dovrebbe averne a disposizione 20. Intanto, le autorità ucraine



**Jet** Entro fine anno, Kiev dovrebbe avere a disposizione venti F16 AFP

hanno ordinato l'evacuazione di bambini e genitori nella regione del Donetsk, nell'est del Paese. «Il nemico bombarda le nostre città e i villaggi, ogni giorno», denunciano le autorità locali.

QUINTA FASE PAROSSISTICA DA LUGLIO

L'Etna dà spettacolo: nube alta 10 km  
I disagi all'aeroporto di Catania



**Gigante** Il fumo dall'Etna: la cenere è caduta su diversi centri abitati ANSA

● Ieri si è registrata la quinta fase parossistica dell'Etna dal 4 luglio: protagonista, ancora una volta, il cratere Voragine, con altissime fontane di lava e l'emissione di una nube vulcanica alta circa dieci km

sul livello del mare. Disagi all'aeroporto catanese di Fontanarossa (restrizioni revocate nel tardo pomeriggio), mentre la cenere è precipitata su diversi centri abitati della zona etnea.

L'APERTURA NEL 2026



La Sala delle Asse a Milano  
Il restauro al via nel 2025

● C'è l'ok di Palazzo Marino: il cantiere di restauro della leonardesca Sala delle Asse al Castello Sforzesco (foto Ansa) partirà a inizio 2025, per far ammirare la Sala durante i Giochi invernali del 2026. Previsti il restauro conservativo della volta, la messa in sicurezza delle opere a carboncino, il lavoro sul pavimento.



DIVERSAMENTE AFF-ABILE

di Fiamma Satta

In quest'epoca di avidità prendersi cura è un antistress

**G**ian Antonio Stella, giornalista sempre attento alla disabilità, ricordando sul *Corsera* Romito 8, lo scheletro del Paleolitico scoperto nel Parco del Pollino nel 1961, ha scritto di «una grande lezione che viene dal passato». Si trattava infatti di un ventenne rimasto paralizzato per una caduta ma sopravvissuto a lungo grazie all'accudimento

del gruppo, a conferma che la cura delle persone in difficoltà è la base della civiltà. E che lezione ci arriva dal presente? Senza scomodare i bombardamenti di ospedali diventati un'agghiacciante routine, cosa traspare dagli abbandoni di anziani, persone non autosufficienti, animali? O anche dall'abbandono manutentivo di siti, strutture e fabbriche? Mancanza di cuore, di tempo? Superficialità, ignavia, avidità di profitti? Emblematico un video che gira sui social. Per decantare le proprietà antizanzara delle piantine da balcone citronella, lavanda e menta, viene sottolineato che «richiedono pochissima cura» come fosse un "pregio". E se invece fosse proprio l'aver cura di persone, animali, piante, luoghi, la cura contro stress, ansie e paure, i mali di cui l'umanità soffre e che l'allontanano da se stessa?





**È chiaramente estate.**

**iliad**

**È per sempre.  
È chiaramente **iliad**.**

**200 GB**

MINUTI E SMS  
ILLIMITATI

**9,99€**  
AL MESE

**PER SEMPRE**

**5G**  
INCLUSO

**OFFERTA ATTIVABILE FINO AL 12 SETTEMBRE ORE 17**

ATTIVAZIONE: 9,99€

**Scegli le tue offerte per chiamare e navigare.**

A condizioni di uso lecito e corretto, esclusi i servizi aggiuntivi a pagamento. 200GB in Italia + 11GB in Europa. Info sull'offerta su [m.iliad.it/Flash200](https://m.iliad.it/Flash200).  
Il 5G è disponibile su dispositivi compatibili con la rete iliad e nelle aree coperte da rete 5G iliad. Più info su copertura e dispositivi: [5G.iliad.it](https://5g.iliad.it)